Venerdì 5 Dicembre 1980
Anno 112 - Numero 312

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 400 (arretrati il doppio)

I terremotati non vogliono abbandonare i paesi

Il «piano S» è fallito che cosa fare adesso?

Avellino. La loro casa ora è un fienile

NAPOLI — Dodici giorni dopo il terremoto, si deve constatare che il «piano S» — cioè l'ipotesi di sfollamento rapido dei superstiti dalle zone devastate — è fallito. Poche centinaia di persone hanno accettato di lasciare le rovine delle loro case: i più restano tenacemente abbarbicati ai luoghi dove sono i loro ricordi e i loro affetti, in condizioni difficili e spesso ancora di pericolo. Che fare? E' l'interrogativo senza soluzione apparente che si stanno affannosamente ponendo le autorità. Intanto si hanno notizie di pesanti interventi della malavita, che si impossessa dei soccorsi, strappandoli con minacce o con pochi soldi ai terremotati.

● Servizi alle pagine 2, 5 e 8 ●

Scomparsa nelle Marche con un'amica italiana

«Giallo»: vane le ricerche dell'ex signora Rothschild

ANCONA — *Il «giallo» della scomparsa dell'ex signora Rothschild e della sua amica italiana non è stato ancora chiarito. Gli inquirenti sono orientati a credere che le due donne siano state rapite. Ecco la vicenda.*

Una ricca signora inglese, ex moglie del finanziere Evelyn de Rothschild, non dà più notizie di sè in Italia da quasi una settimana e i suoi congiunti e amici temono sia stata rapita. La donna, Jannette May, di 40 anni, attualmente sposata con il direttore di una catena di grandi magazzini inglesi, è scomparsa da sabato scorso, quando ha detto di recarsi, assieme con una sua amica italiana, a fare un'escursione sulle montagne a ridosso della costa adriatica.

La polizia italiana avrebbe già compiuto delle ricerche in tutti gli ospedali e gli alberghi di una vasta area attorno ad Ancona, senza risultato. Le ricerche sono state estese all'Italia centrale.

Secondo il quotidiano inglese «Daily Mail», vi sarebbe stato anche un intervento diretto, personale, di Lord Carrington, segretario al Foreign Office, che ha incaricato un rappresentante del consolato britannico a Firenze di aiutare le autorità italiane nelle ricerche.

I coniugi May hanno soggiornato in Italia per circa due settimane poi il marito è rientrato a Londra. La coppia ha un appartamento a Londra ma la signora May ha recentemente acquistato una villa vicino a Schito (Sarnano). Agli occhi degli abitanti del villaggio passava per una donna ricca, anche perché tutti sapevano che era l'ex moglie di un Rothschild. L'amica della signora May si chiama Gabriella Guerin, di 39 anni e lavora per lei come interprete.

Le due donne sono scomparse dalle ore 13 circa di sabato, quando la May ha detto che doveva recarsi ad un appuntamento con un geometra per questioni riguardanti la sua proprietà a Schito. Il geometra, Nazzareno Venanzi, ha dichiarato che la signora appariva molto tranquilla e sorridente, e non lasciava trapelare nulla di sospetto. Dopo l'incontro, la May — secondo il racconto del Venanzi — ha affermato che sarebbe andata con l'amica a fare un'escursione in auto nelle montagne vicine, concordando con lui un nuovo appuntamento per il giorno seguente al fine di portare a termine il colloquio sulla casa.

Le ricerche sono cominciate quando il giorno seguente, domenica, le due donne non sono andate all'appuntamento. E' stato appurato che non erano rientrate la notte precedente.

Il finanziere Evelyn Rothschild, ex marito della scomparsa

Il dollaro a 932 lire

Un nuovo tonfo della lira: stamane, all'apertura dei cambi sui mercati europei, è scesa a quota 932 rispetto al dollaro. Successivamente, grazie ad interventi della Banca d'Italia, ha riacquistato un po' di terreno assestandosi, a metà delle contrattazioni, su livelli varianti da 925 a 927. Per la moneta americana si tratta, comunque, di quotazioni massime storiche nei confronti della nostra. Tutte le altre monete si sono indebolite (ma meno della lira) rispetto al dollaro.

Bettega non gioca

ATENE — Bettega resterà in tribuna domani mentre la Nazionale azzurra affronterà la Grecia ad Atene. Questo l'esito del provino cui è stato sottoposto il calciatore della Juventus questa mattina, durante l'ultimo allenamento. La maglia numero 11 andrà così ad Altobelli e pertanto la formazione italiana contro la Grecia sarà la seguente: Zoff; Gentile, Cabrini; Marini, Collovati, Scirea; Bruno Conti, Tardelli, Graziani, Antognoni, Altobelli.

Oggi il Consiglio dei ministri decide

Rincari, aiuti per il Sud paga più alta ai soldati

Roma. Arnaldo Forlani

ROMA — Il governo si è riunito questa mattina per approvare altre misure urgenti in favore delle popolazioni della Campania e della Basilicata colpite dal terremoto. Il Consiglio dei ministri dovrebbe varare alcuni provvedimenti pratici per alleviare i disagi di chi è stato colpito dal sisma. In questa seduta non si dovrebbe parlare dell'imposta straordinaria sollecitata dal socialista Craxi in favore sempre dei terremotati. L'argomento sarà discusso in un prossimo vertice dei segretari dei partiti della maggioranza ed esaminato in un successivo Consiglio dei ministri.

Una decisione di una certa importanza dovrebbe riguardare la deducibilità dalle tasse delle somme versate per i terremotati. Il ministro Reviglio si è presentato stamane con il testo pronto di questo decreto fiscale. Il beneficio dovrebbe scattare per cifre superiori alle 30-40 mila lire. Il provvedimento, inoltre, conterrebbe una serie di operazioni connesse con i soccorsi alle popolazioni disastrate, come cessioni di roulettes, cessioni di fabbricati, demolizioni e sgomberi di macerie, ricostruzione di scorte. Per i contribuenti meridionali infine sarebbero previsti una serie di sgravi fiscali.

All'ordine del giorno dell'odierna riunione figurano inoltre altri provvedimenti tra i quali le nuove tariffe postali, quelle telegrafiche, quelle per i servizi radiomarittimi e per i servizi telex. Si discuteranno anche le nuove paghe dei soldati e si prenderà in esame la proroga di un anno del fermo di polizia.

• **Francobolli.** Dal primo gennaio 1981 l'affrancatura di una lettera ordinaria aumenterà da 170 a 200 lire, quella di un biglietto postale da 120 a 150; il costo base di un telegramma ordinario per le prime dieci parole aumenterà da mille a millecinquecento lire.

• **Paghe dei soldati.** Il disegno di legge proposto dal ministro della Difesa prevede l'aumento delle paghe ai graduati militari di truppa di leva, agli allievi carabinieri e Guardia di Finanza, delle guardie di polizia e degli agenti di custodia e delle guardie forestali.

«*Gli aumenti* — ha precisato Lagorio — *sono scalari a seconda del grado. Quello base si riferisce al soldato di leva (del 100 per 100 dal 1° gennaio '81, vale a dire, da 1000 a 2000 lire). Al Consiglio* — ha aggiunto — *chiederò anche di prevedere un ulteriore aumento di 500 lire a partire dal 1° gennaio '82*». Ci sarà inoltre un aumento per i caporali e i caporalmaggiori.

• **Fermo di polizia.** Il provvedimento dovrebbe essere prorogato di un anno. Se questa misura che scade il 15 dicembre non verrà riconfermata, le forze dell'ordine non potranno più utilizzare questo strumento legislativo che consente di «trattenere» per 48 ore quanti sono sospettati di compiere reati.

e. p.

Portogallo: periti anche due componenti del governo

Sá Carneiro muore in aereo a tre giorni dalle elezioni

Lisbona. Il primo ministro Francisco Sa Carneiro, qui ritratto con la consorte Snu Abecassis

LISBONA — E' stato probabilmente un guasto meccanico a provocare l'incidente aereo in cui hanno perso la vita ieri sera il primo ministro portoghese Sà Carneiro, il ministro della Difesa, Adelino Amaro Da Costa, il capo di gabinetto del primo ministro, Antonio Patricio Gouviea, le loro rispettive consorti e due membri dell'equipaggio.

Secondo testimonianze oculari, il piccolo velivolo (un «Cessna 421» venezuelano, noleggiato dal primo ministro per i suoi spostamenti durante la campagna presidenziale) ha urtato il tetto di un edificio appena un minuto dopo il decollo dall'aeroporto di Lisbona. L'apparecchio, come hanno riferito gli abitanti del quartiere in cui è avvenuto il disastro, volava a bassissima quota e i suoi motori «*producevano un rumore strano*».

L'incidente ha provocato grandissima impressione in tutto il Portogallo. E' stato dichiarato il lutto nazionale, sono state immediatamente sospese le manifestazioni elettorali che avrebbero dovuto concludersi domenica con la chiamata alle urne per la scelta del presidente della Repubblica. Le operazioni di voto, però, non subiranno rinvii.

E' comunque certo che questo gravissimo incidente influirà in modo sensibile sia sull'andamento della contesa presidenziale, sia sul contesto più generale della vita politica portoghese. Sà Carneiro, 46 anni, con il suo carisma, era infatti il *leader* indiscusso della coalizione di centro-destra che aveva largamente vinto le elezioni politiche.

Sà Carneiro stava ricoprendo un ruolo probabilmente determinante anche in questa campagna per le elezioni presidenziali. Si era schierato (con una partecipazione giudicata dai suoi avversari perfino eccessiva) a fianco del candidato delle destre, Soares Carneiro, e contro il candidato delle sinistre e presidente uscente, Eanes. Nel caso di vittoria di quest'ultimo, Sà Carneiro aveva minacciato di dimettersi. Fino a poche ore prima dell'incidente, tutti i sondaggi preelettorali davano però Eanes come probabile vincitore.

• **Napoli: inchiesta per morte di donna** — E' stata disposta dal magistrato per accertare le circostanze e le cause della morte di Nunzia Morra, 19 anni, la donna operata con taglio cesareo dopo sei ore dalla morte. I carabinieri per incarico del magistrato hanno sequestrato la documentazione clinica relativa ai ricoveri della donna.

Le notizie di oggi

• **Incendiò gli indumenti per i terremotati.** *In Belgio la polizia ha arrestato Daniel Nachtergael, che ha confessato di aver appiccato il fuoco domenica scorsa ad un capannone in cui erano stati ammassati indumenti e coperte raccolti nella zona a favore dei terremotati italiani. L'incendiario ha ammesso di aver agito in stato di ubriachezza: «Non è giusto — ha detto — aiutare gli stranieri quando vi sono tanti bisognosi in Belgio».*

• **Processati gli ostaggi Usa in Iran?** *Behzad Nabavi, capo del comitato ministeriale iraniano per gli ostaggi americani, ha dichiarato che il governo iraniano prenderà misure legali per «deferire gli ostaggi al potere giudiziario» se il governo americano non darà al più presto una risposta alle quattro condizioni poste dall'Iran per il loro rilascio.*

• **Uccise in Salvador quattro suore americane** *I cadaveri di quattro donne (forse si tratta delle religiose americane scomparse due giorni fa in Salvador) sono stati scoperti in una strada vicino a Santiago Nonualco, a 30 chilometri a sud della capitale. Le quattro religiose, che sarebbero state assassinate, erano sparite martedì sera mentre si recavano a San Salvador.*

• **Dirigente sindacale assassinato in Cile.** *La denuncia viene dal Mir (Movimento della sinistra rivoluzionaria): Juan Olivares Perez, e un commerciante sono stati torturati e uccisi nella sede della polizia politica cilena. «E' un tentativo — dice il Mir — di terrorizzare il movimento democratico cileno che lotta contro la dittatura».*

• **«L'Urss lasci partire gli ebrei».** *I dirigenti delle comunità ebraiche europee hanno chiesto all'Unione Sovietica che permetta agli ebrei che vivono sul suo territorio di riunirsi all'estero con le loro famiglie e il loro popolo. La richiesta è stata formulata in una conferenza stampa tenuta a Madrid dai dirigenti di alcune importanti comunità ebraiche europee.*

• **I professionisti spendono il doppio degli agricoltori.** *Nelle famiglie degli imprenditori e liberi professionisti si spende più del doppio di quanto non si spenda nelle famiglie degli operai agricoli: 307 mila lire a persona al mese nel primo caso, 150 mila lire per persona nel secondo. E' quanto risulta da una indagine campionaria condotta dall'Istat sui consumi delle famiglie nel 1979.*

• **La Cgil negli Usa.** *Partita per Washington una delegazione della Cgil guidata da Marianetti. Parteciperà alla conferenza organizzata dall'Istituto per il socialismo democratico sul tema: «Eurosocialismo e America, uno scambio internazionale».*

• **Sciopero di quattro ore dei lavoratori Enel.** *Sarà attuato dai non turnisti all'inizio dell'orario giornaliero di lavoro previsto per il 12 dicembre. E' stato proclamato dalla Federazione unitaria lavoratori elettrici. Indetto anche uno sciopero di quattro ore articolato per regioni da attuarsi nella settimana 15-19 dicembre. La manifestazione per sollecitare il rinnovo del premio di produzione.*

• **Volantini «Br» all'Alfa Romeo.** *Della colonna Walter Alasia «Luca». Sono stati trovati stamane, all'inizio del turno di lavoro, nel reparto montaggio «Alfetta GT» dello stabilimento «Alfa Romeo» di Arese. Si tratta degli stessi volantini fatti trovare lunedì scorso e nei quali il gruppo terrorista rivendica gli omicidi del direttore del personale della «Ercole Marelli» Renato Briano e del direttore dello stabilimento «Unione» di Sesto San Giovanni, della «Falck», Manfredo Mazzanti.*

Centinaia i feriti e gli ustionati

Tre incendi in 24 ore 37 i morti a New York

NEW YORK — *Tre incendi in 24 ore: 37 i morti. Questo il tragico bilancio della giornata di ieri nella zona di New York. Ventisei persone hanno perso la vita nell'incendio di un grande albergo, lo «Stouffern's Inn», a White Plains, 30 chilometri a Nord di New York; le altre 11 sono morte nel rogo di due caseggiati nei quartieri di State Island e di Brooklyn.*

Nel grande albergo le fiamme sono divampate ieri sera, molto probabilmente per un corto circuito: il sistema antincendio le ha circoscritte e i pompieri le hanno domate nel giro di appena 40 minuti. Ma la rapidità dell'intervento non è stata sufficiente a evitare che la grande sala delle conferenze, dove si trovavano circa 200 persone, diventasse un'orribile camera a gas.

Quasi tutte le vittime sono morte soffocate dal fumo provocato dai materiali plastici in fiamme, altre sono rimaste ferite o ustionate nel tentativo di fuggire. L'incendio non ha raggiunto i piani superiori dell'albergo.

La sciagura si è verificata appena 13 giorni dopo quella di Las Vegas, dove un altro grande albergo, l'«Mgm» venne distrutto da un incendio provocato da un corto circuito. In quell'occasione, morirono 84 persone e altre cento rimasero ferite o ustionate. Il pronto intervento dei vigili del fuoco impedì che il disastro assumesse proporzioni ancora più vaste.

Neve a Roma

ROMA — Dopo il freddo degli ultimi giorni stamattina è nevicato anche su Roma. La neve è cominciata a fioccare verso le nove, più abbondante in periferia e nella zona nord di Roma, dove si sono create difficoltà per la circolazione.

Durante la notte, il servizio meteorologico dell'Aeronautica aveva registrato una temperatura minima di meno tre.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertolà, Secondino Rolfo

Stabilimento tipografico: Edit. La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

© 1980 Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 164 DEL 19-3-1979

Si chiede ai lavoratori «non un'ora di sciopero in più»

I capi polacchi: non obbligateci a sollecitare l'intervento dei russi

VARSAVIA — Appelli e avvertimenti alla popolazione polacca si susseguono con ritmo incalzante. «*Non un'ora di sciopero in più* — ha ribadito il Comitato centrale del partito in un documento —. *E' in gioco la sorte del popolo e della nazione... Il prolungarsi delle agitazioni conduce la nostra patria alla distruzione economica e morale*». In altre parole, state attenti: abbiamo toccato il limite di tollerabilità del sistema.

«*I comunisti polacchi potrebbero essere costretti a sollecitare un aiuto militare agli alleati se lo Stato socialista verrà messo in pericolo: in questo caso essi hanno non solo il diritto, ma anche il dovere di ricorrere a tutti i mezzi, compreso l'aiuto dei nostri vicini ed alleati*», è stato il chiaro richiamo di Josef Klasa, portavoce del Comitato centrale, alla dottrina della «sovranità limitata».

Le affermazioni del segretario Kania, in conclusione dei lavori del comitato centrale, rafforzano tale ipotesi: «*Siamo stati molto pazienti* — ha detto — *e qualcuno afferma che siamo stati troppo tolleranti nella ricerca di un compromesso ma il nostro punto di partenza è stato la preoccupazione per la pace interna. Tuttavia la situazione è ora differente: oggi è evidente cos'è l'anarchia e il male che essa può arrecare al Paese*».

In tutte queste affermazioni è evidente l'esigenza di mettere in guardia la popolazione e, soprattutto, di rassicurare gli alleati, in particolare il Cremlino.

La linea della tolleranza lascia ora il posto a quella della fermezza. Lo dimostra anche la sortita dell'organismo che raggruppo i capi militari, il Consiglio militare del ministro della Difesa, riunitosi per esaminare «*i compiti delle forze armate in vista dei bisogni creati dalla situazione*». Le forze armate polacche infatti sarebbero entrate nella «dialettica politica» della Polonia, anche in conseguenza delle manovre sovietiche ai confini.

Secondo le notizie diffuse da alti ufficiali e diplomatici della Nato, ai confini polacchi sarebbero mobilitate 35 divisioni sovietiche, con un totale di 450 mila uomini: un dispositivo militare pronto ad effettuare un intervento entro le ventiquattro ore successive a un eventuale ordine del Cremlino.

Alla Casa Bianca, intanto, si sollevano diversi interrogativi. Ci si chiede se le divisioni sovietiche ammassate ai confini stiano preparando un'invasione o se, invece, proprio questa minaccia spingerà i politici polacchi di varie tendenze a un compromesso per rassicurare Mosca. Dalle ultime notizie, la seconda ipotesi sembra ora la più probabile. Inoltre, secondo il segretario di Stato americano Muskie, l'Unione Sovietica «*è ben consapevole dello spirito combattivo del popolo polacco ed è perciò riluttante a intraprendere un'azione militare in Polonia*».

Alla riscoperta dei monumenti torinesi: Galileo Ferraris

Il cervellone esiliato dal centro per colpa di una «verità» nuda

L'avvenimento più clamoroso dell'agosto del 1893 fu il «Congresso di elettricità» che si tenne a Chicago. A quel consesso di cervelloni l'Italia fu rappresentata da un professore vercellese di 46 anni, un omino «esile e nervoso tutto fremiti e scatti», una testa bruna dalla fronte spaziosa, gli occhi «bollenti»: Galileo Ferraris.

Nel monumento che i posteri gli dedicarono a Torino, il cervellone ha perso lo smalto riducendosi a un gentiluomo in *stiffelius* che cammina ad occhi socchiusi con fare svagato. E il cronista di turno, «*poiché il direttore del giornale con ardito senso di novità e dignità*» gli ha richiesto «*un sincero giudizio estetico*», dopo un generico panegirico sull'opera dello scultore Contratti, «*nuova affermazione di quel rinnovamento della scultura onoraria monumentale che è un vero e indiscusso vanto della scuola scultoria piemontese*», deve ammettere che la statuetta in cima è «*squadrata sommariamente, legnosa, con un viso che manca di nobiltà, di carattere, di forma*».

Da vivo quel professore di fisica che nell'agosto del 1885 inventando il campo magnetico rotante aveva dato l'avvio alla moderna industria delle correnti trifasi, era molto popolare. La sua geniale scoperta gli aveva procurato fama e applausi all'Esposizione elettrotecnica di Francoforte. Al congresso di Chicago, «di gran lunga il più importante per i molti problemi risolti in modo definitivo» tutti erano stati prodighi di omaggi e quel vivace piemontese.

Edison in persona lo accompagnò a visitare quanto poteva essere di suo interesse.

All'Union Telegraph Company, la più colossale società telegrafica del mondo gli procurarono «*la commovente soddisfazione di farlo conversare per telefono tra New York e Chicago, alla distanza di 1400 chilometri circa, qualcosa come da Napoli a Parigi*».

E soprattutto — cosa quasi incredibile in quell'America che rivendicava troppo volentieri a sé ogni successo — nessuno gli contestò la priorità del suo principio. L'americano Tesla che anni dopo lo intuì «*riconobbe, almeno tacitamente, la precedenza e la preminenza del Ferraris*».

Lui però, osservarono i giornali non si sa se con ammirazione o con una punta di rammarico, quel consenso mondiale non lo aveva neanche monetizzato.

Il mondo dell'elettricità affascinava i torinesi che sin dal 1884 avevano allestito una Mostra internazionale di elettricità e il primo aprile dell'86 avevano dato il via all'illuminazione elettrica delle strade esperimentando in via Po e in via Roma le lampadine a filamenti inventate da un piossaschese, Alessandro Cruto.

Al suo ritorno a casa il Ferraris trovò la città ansiosa di festeggiarlo a tavola. Gli offrirono ostriche, tortellini in brodo, pesce di mare con salsa olandese, salmì di pernice alla piemontese, cardi alla spagnola, faraona allo spiedo, spumo alla napoletana, plumcake, frutta, formaggio, il tutto innaffiato di vino di Capri, Sangiovese, Barolo e Champagne. Ne è rimasto il menù che raffigura il «reduce» barbuto con il vate Pastonchi che gli svolazza attorno al capo suonandogli la cetra.

I panegirici conviviali Pastonchi li riassunse poi nell'epigrafe incisa sotto il busto che ricorda il fondatore al Museo industriale, ora Istituto Galileo Ferraris. «*Conquistator dell'eterno spazio / incatenato in suo potere il vampo / d'innumeri energie, lo indusse e schiuse col rotare fulmineo di un lampo*».

Un'altra serie di simposi memorabili (minutamente descritti dalle cronache) offrirono al «conquistatore dello spazio» i vercellesi prima, poi di nuovo i torinesi e infine i compaesani di Livorno Vercellese, nel 1896, poco prima che morisse, quando il governo lo nominò senatore del regno.

Tra un'ostrica e una coppa di champagne, l'omino coglieva sempre l'occasione per dichiarare «pubblicamente e volonterosamente» il suo amore per Torino. «*Venni a Torino fanciullo per studiare e ci rimasi per la forza irresistibile che mi avvinceva ad essa. L'amore è come il calore, come la luce, come tutte le grandi energie che si propagano e mi accorsi quindi che il mio amore copriva come una rete tutta la città*».

Una città imprevedibile, come si disse all'inaugurazione del monumento ricordando che, quando già la sua scoperta era diventata gloria per l'Italia, il Ferraris era costretto a stendere noiose relazioni sulle concessioni tranviarie.

La morte fu crudele con lui. Lo colse a 50 anni, il 7 febbraio del 1897. Morì lucidissimo rimpiangendo con le sorelle di non aver potuto assistere al «Tristano e Isotta» che l'esordiente maestro Toscanini stava per dirigere al Regio.

E con lo stratagemma di seppellirlo nel famedio degli uomini illustri, Torino sottrasse a Livorno la preziosa salma.

Il caso volle tuttavia che lo stesso giorno fosse sepolto Raffaele Cadorna e lo spettacolo della bara del generale che da via della Rocca percorse corso Vittorio sull'affusto di un cannone tirato da sei cavalli offuscò forse l'immagine del più modesto e familiare funerale dell'«illustre elettricista».

Ma di Galileo Ferraris si ricominciò a parlare — e con furor di polemiche — sei anni dopo, quando il 17 maggio 1903 si inaugurò con gran pompa, presente la Casa reale, il monumento in piazza Castello, nell'aiuola dove ora è il monumento al cavaliere. «*Un'aiuola modesta* — disse il sindaco senatore Badini — *da cui egli guarda uno spettacolo che potrebbe parere piccolo a noi e in cui pure egli ravvisa le tracce dei suoi studi gloriosi; l'intrecciarsi di una rete di energie elettriche destinate all'utilità del nostro vivere civile*».

Il fatto è che presto, abbassando gli occhi dall'omino di bronzo dorato che passeggiava in cima alla piramide di marmo bianco, ci si accorse che sul piedestallo, tra rose e racemi, sopra l'enorme volto paffuto di una sfinge, una giovane donna emergeva nuda e provocante dai veli. Chi era mai quell'intrusa? La Verità che balza fuori dal pensiero dell'uomo di genio? L'Elettricità che decifra l'enigma della Natura? Verità o Elettricità che fosse, quell'impudica che faceva lo spogliarello nel cuore della città suscitò subito pubblico scandalo.

A scagliare la prima pietra in consiglio comunale fu il consigliere De Marino: «*Quella figura con la pettinatura naturalistica e pari atteggiamento fa certamente un'impressione di figura indecente che ove fosse rappresentata in fotografia ne sarebbe proibita l'esposizione*».

I puritani vinsero la battaglia nel 1927 quando fu cacciata con la scusa che «contrastava con la mole del castello» per far posto al Cavaliere d'Italia di Pietro Canonica, a sua volta spodestato dall'area est del Palazzo dove stava per essere collocato il monumento al Duca d'Aosta.

Si pensava dapprima di spostare il monumento del Ferraris in via Cernaia, ma tanta licenziosità non apparve adatta alle vicine scuole. Si finì per defilare la donna nuda tra gli alberi, a metà del corso che portava il nome del titolare.

E lì è tuttora, sconciata nel viso, mutilata, scarabocchiata, goffamente rivestita. Una Verità ridimensionata.

Vittoria Sincero

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Rizzoli 38; BOLZANO, via Portici 30; BRESSANONE, via Bastioni 2; GENOVA, via E. Vernazza 23; GORIZIA, corso Italia 99; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 29; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Quattro Fontane 16; ROVERETO, corso Rosmini 53/5; SANREMO, via Gioberti 47; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Londron 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 9; nonché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 40 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 14% globale.

La tariffa è di L. 1650 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 900, tecnici L. 1050, dirigenti L. 1350. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 900. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A. PRESTITI sulla fiducia e ipotecari immediatamente ed a chiunque purché improtestato. Telefonate al 011 650.4698.

A.A. FINANZIAMO rapidamente commercianti artigiani impiegati operai. Riservatezza. Telefonare 598.918 - 596.046.

A tassi bancari si finanziano in 24 ore correntisti improtestati. Massima riservatezza. Ipifim, corso Vittorio Emanuele 40, telefoni 515.221 - 517.005.

A tassi interessanti eseguiamo finanziamenti in 24 ore sulla fiducia. Ipifim, corso V. Emanuele 40, telefoni 515.221 - 517.005.

ATTENZIONE: finanziamenti rapidi fiduciari e ipotecari a tutti. Riservatezza. Via S. Teresa 23, telefono 539.026.

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Finanziaria commerciale. Orario continuato. Corso Galileo Ferraris 148, telefono 594.718.

PRIVATO concede finanziamenti ipotecari minimo 5 milioni. Per informazioni telefonare al 650.8673.

PROBLEMI economici? Sei dipendente? O correntista bancario? O casalinga? Allora in giornata riceverai a basso costo un prestito fiduciario su misura per ogni tua esigenza. Telefonare 659.168.

3 Aziende, negozi

A. RILEVEREI negozio rivendita pane latteria alimentari frutta verdura anche in gerenza. Telefonare 594.727.

ABAMEC 638.038 bar super pressi corso San Maurizio, alloggio sovrastante, sala giochi, sala the, cede 37 milioni.

ABAMEC 638.038 articoli ottica dintorni Alessandria, ottima posizione, buon incasso incrementabile, cede 25 milioni.

ABAMEC 638.038 alimentari zona Vanchiglia, buon incasso, adatto famiglia, cede 23 milioni più circa 7 milioni merce.

CEDESI latteria zona Francia causa trasferimento utile mensile 1 milione 400 mila. Tel. 768.931.

DI SALVATORE, corso Turati 13, cede modernissima macelleria con attrezzato laboratorio lavorazione salumi, avviamento 50 anni stessa famiglia. Equa richiesta.

DI SALVATORE, corso Turati 13, cede ricambi accessori auto, avviamento quindecennale, locali mq 250 magazzini, cospicuo giro annuo documentabile. Richiesta vantaggiosa. Facilitazioni.

DI SALVATORE, corso Turati 13, cede zona Santa Rita ottima pasticceria con lavorazione propria, giro affari elevato dimostrabile, causa ritiro commercio.

EUROCESSIONI tel. 0184 726.72 cede in importante centro Riviera dei Fiori elegantissimo, centrale, parrucchiere signora. Attrezzatura moderna, possibilità alloggio, dilazioni pagamento.

EUROCESSIONI

tel. 0184 72.672, cede importante centro Riviera dei Fiori attività termoarredo bagni cucina edilizia. Ottimo reddito documentabile, avviamento ventennale, vasta clientela. Eventuale associazione in partecipazione.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede Pisa centro storico oreficeria avviamento pluridecennale ottimo reddito, adatto 3 persone. Assistenza e facilitazioni.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede 12 km Montecatini zona industriale albergo, ristorante, rosticceria, 12 letti, 100 coperti. Affare per famiglia, ratei.

EUROCESSIONI tel. 0184 726.72 cede Sanremo per motivi familiari commercio vini-liquori-acque minerali-birra, vasta clientela incasso incrementabile 36 milioni trattabili, altre dilazioni pagamento.

EUROCESSIONI tel. 0184 726.72 cede Pisa crocevia, forte passaggio articoli sportivi caccia-pesca-sub, ottimo incasso utili dimostrabili facile conduzione.

impermeabile,
vetro in zaffiro inalterabile,
oro, bicolore o acciaio,
movimento al quarzo o automatico
di grande precisione.

Modèle déposé ●

BAUME & MERCIER
GENEVE

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER TORINO:

AGLIANI V. Madama Cristina 35 A
ALBERA V. Pietro Micca 9
ARALDO DI SCANAVINO A. V. XX Settembre 65
ASTRUA V. Roma 28
BERTOLOTTI Via Cernaia, 35
BOCCHINO ERNESTO P.zza Carlo Felice 19
BONISOLI Via Avogadro 11
CLAPERO C.so Vitt. Emanuele 58
FAGNOLA V. Garibaldi 33
FERRARI MANLIO V. Garibaldi, 5
FRANCIOSO F.LLI Corso Giulio Cesare 72
LAZZARI V. Barletta, 47
LOCCI C.so Belgio, 46
MACCARIO V. Po, 14
MOROSINI V. Nicola Fabrizi, 28
NEGRI Via Nizza, 364
PALMERIO V. Roma, 346
REITA Strada Mongreno, 13
RIGOLI V. Chiesa della Salute, 17
ROSA DI ROSA CORRADO & C. Snc Via Arsenale, 25
SIGNA V. C. Capelli, 39
TIGLIERI C. Vitt. Emanuele, 100
URSINI V. Lagrange 31
ZENDRINI V. S. Teresa, 3

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER IL PIEMONTE

CASALE MONFERRATO BAZZANI Via Roma, 75
TORTONA AURUM PREZIOSI Corso Leoniero, 48
BIELLA PIVANO MARTINO Via Italia, 42
CUORGNE' BELLINO F. e BEROGGIO G. Via Ivrea, 5
NOVARA BORRA LUIGI di DELLAVERA VITTORINA Via Prina, 25
ACQUI TERME IL NEGOZIETTO DI CODUTI & ROBUSTI Sdf Via Garibaldi, 30
MONDOVI' ROSA MIRKO Via S. Agostino, 17
ALBA MARTINELLI Corso Vitt. Emanuele, 22/C
DOMODOSSOLA BIZZO GIORGIO Via Briona, 14
ALESSANDRIA COPPO GIAN PIERO Via Dante, 69
CHIERI CEPPI Snc Via V. Emanuele, 39
INTRA CLIVIO C.so Mameli, 163/165
VERCELLI POMA Via C. Nigra, 14
CAMERI BOVELIOS'POINT DI BOVOLENTA ELIO Via Cavour, 2
ORBASSANO GIACOMETTO Via Alfieri 5/b
CHIVASSO CENA ANGELO Via Torino, 41
CUNEO RABINO Corso Nizza, 18
MONCALIERI SARDO Via Tenivelli, 10
IVREA PALVARINI CARLA & C. s.n.c. Corso Cavour 48
PINEROLO LAZZERO FRANCO Piazza Cavour 18
VALENZA PO SOGGIA LORENZO Viale Repubblica 4
ASTI BERTONE DI UTARI P.zza S. Secondo, 21
NOVI LIGURE RIZZO Viale A. Saffi, 130
AOSTA TROSSELLO Via De Tillier, 30

3178

EUROCESSIONI tel. 0184 726.72 cede a Pisa magazzino ingrosso-dettaglio articoli sanitari-pavimenti-rivestimenti, ottimo giro, utili elevati assistenza, ratei.

EUROCESSIONI, telefono 0184 72.672, cede avviatissimo bar pasticceria lungomare Varazze ottimo incasso dimostrabile, richiesta 130 milioni trattabili, ratei.

EUROCESSIONI, telefono 0184 72.672, cede avviatissimo, centro Savona mare, alimentari-gastronomia forte incasso, richiesta 100 milioni trattabili, ratei.

EUROCESSIONI, telefono 0184 72.672 cede avviatissimo articoli sportivi in genere zona turistica Toscana, buon incasso. 95 milioni trattabili, ratei.

EUROCESSIONI, telefono 0184 72.672, cede avviatissima tintoria centrale Viareggio, buon incasso. 35 milioni trattabili, ratei.

EUROCESSIONI, telefono 0184 72.672, cede avviatissimo tintoria moderna e secco servizio un'ora zona turistica marittima, buon incasso, 80 milioni trattabili, ratei.

EUROCESSIONI, telefono 0184 72.672, cede avviata macelleria zona ottimo sviluppo Savona, incasso dimostrabile. 40 milioni trattabili, ratei.

EUROCESSIONI, telefono 0184 72.672, cede centro Livorno avviatissimo calzature pelletteria, giro affari elevato, ratei.

EUROCESSIONI, telefono 0184 72.672, cede avviatissimo bar superalcolico zona turistica San Vincenzo, forte incasso. 75 milioni trattabili, ratei.

EUROCESSIONI, telefono 0184 72.672, cede avviatissima azienda mobili-arredamenti, conduzione venticinquennale centro Toscana, forte reddito. 100 milioni trattabili.

EUROCESSIONI, telefono 0184 72.672, cede avviato alimentari Castiglioncello turistica, buon incasso, 130 milioni trattabili.

EUROCESSIONI, telefono 0184 72.672, cede avviatissima industria dolciaria produzione propria Livorno zona industriale, ottimo incasso dimostrabile, possibilità sviluppo. Richiesta 50 milioni trattabili.

EUROCESSIONI, telefono 0184 72.672, cede Arma di Taggia avviatissima salumeria-formaggi ottima posizione. 120 milioni trattabili. Esaminasi eventuale associazione.

EUROCESSIONI, telefono 0184 72.672, cede vicino Cantù ristorante pizzeria ottimo affare famiglia, interessante investimento immobiliare di mq 700 in parte da ristrutturare. Equa richiesta, rateizzazioni.

EUROCESSIONI, telefonare 0184 72.672, cede sul lago di Lugano albergo-ristorante 22 camere 100 coperti, terrazza sul lago, ottimo affare famiglia, utili elevati, ratei.

EUROCESSIONI, telefono 0184 72.672, cede Astigiano alimentari vaste licenze con alloggio, mite richiesta, adatto famiglia.

EUROCESSIONI, telefono 0184 72.672, cede 10 km Chieri negozio con tutte tabelle merceologiche, adatto famiglia o grande distribuzione, richiesta equa, affare, ratei.

EUROCESSIONI, telefono 0184 72.672, cede vicino Chivasso albergo ristorante bar discoteca, unico nel Comune, fortuna famiglia, modica richiesta, utili incrementabili.

EUROCESSIONI, telefono 0184 72.672, cede 5 km Milano arredamento tab. X-II, negozio ed esposizione mq 350 in centro abitato, adatto famiglia, utili dimostrabili.

EUROCESSIONI, telefono 0184 72.672, cede Nord Italia azienda produzione articolo elettrodomestico primario per cucina, mq 8500 coperti, mercato nazionale ed estero con clientela qualificata, produzione incrementabile senza altri impegni di capitali, richiesta adeguata al valore degli impianti e agli utili dimostrabili, massima riservatezza, trattative in sede.

EUROCESSIONI, telefono 0184 72.672, cede azienda piccole macchine utensili nuova concezione brevetti nazionali e internazionali, grande possibilità sviluppo su scala mondiale, 300 milioni trattabili.

EUROCESSIONI, telefono 0184 72.672, cede Viareggio negozio cancelleria adiacenze scuole, 15 milioni trattabili, ratei.

EUROCESSIONI, telefono 0184 72.672, cede avviatissimo bar super-tabacchi in Riviera Etruschi, incasso incrementabile, ratei.

EUROCESSIONI tel. 0184 726.72 cede centro Livorno elegante istituto bellezza-parrucchiere signora, locale mq 100, ottimo affare nucleo familiare, ratei.

FRANA cede commerciali tabelle I VI XII XIV oltre 200 mq. Favolosa posizione, merce facoltativa. Telefonare 511.090 - 545.128.

FRANA cede ristorante bar forte passaggio Torino Nord utile annuo 30 milioni richiesta 50 milioni dilazioni tel. 511.090.

FRANA cede zona commerciale alimentari avviato gestione decennale. Buon utile. Richiesta 13 milioni. Telefonare 511.090 545.128.

LABEO arredamenti centralissimo intenso passaggio. 5 vetrine. Tab. X XII XIV. Ottimo incasso. Cede: 130 milioni. Tel. 779.259.

LABEO bar superalcolici vicinanze via Bologna. Locale rimesso a nuovo. Incasso 200 mila giornaliere. Cede. Tel. 779.259.

LABEO ristorante centralissimo. Attrezzatura completa, adatto nucleo familiare. Cede: 19 milioni 500 mila. Tel. 779.259.

USAV 747.729 cede zona Statuto giocattoli abbigliamento bimbi carrozzine locale 500 mq circa notevole giro affari.

USAV 747.729 cede bar angolare posizione invidiabile 7 vetrine incasso giorno 500 mila dimostrabili dilazionando in parte.

5 Locali e negozi

offerte

A. EDIL-CASE Settore edilizia produttiva. Affitta uffici varie metrature (unità minima mq 120). Locali commerciali da mq 500 a mq 1800. Zona corso Svizzera complesso Pier Della Francesca. Per informazioni Edil-Case tel. 011 548.154.

AFFARE immobili Fid pressi piazza Madama Cristina muri negozio con 2 vetrine 52 milioni meno 10 milioni mutuo 9%. Telefonare 472.181 472.160.

AFFITTASI a referenziati capannoni industriali cintura Torino Nord da mq 500 a 8000 amministrazione Baldi. Telefonare 517.803.

ALFACASA S.p.A. 2 locali liberi via Morghen angolo via Cibrario vero affare tel. 580.838.

AMIE' J. & CO. Libero via Aosta negozio 2 luci con bilocale annesso e 2 cantine, costruzione recente. 68 milioni 500 mila, dilazioni. Telefonare 510.494 537.824.

AMIE' J. & CO. vende Collegno libero box con due posti auto, 19 milioni. Telefonare 510.494 537.824 543.394.

BOX auto liberi ed occupati zona corso U. Sovietica Alim 516.235.

CORSO Regina Margherita 149 interessante negozio mq 100 esposizione al piano terra e mq 60 sottonegozio, passo carraio e posti auto riservati possibile accordo per ottenere i locali liberi. Fiduciaria Immobiliare 556.958.

FABBRICATO industriale confinante autostrada subito disponibile su un piano di mq 2000, altro con uffici adatto anche esposizioni mq 1700. Terreno mq 25.000. Fiduciaria Immobiliare 556.958.

STUDIODATA vende negozio libero pressi corso Palermo mq 140 con ampia cantina sottostante 50 milioni tel. 334.853.

TROFARELLO zona industriale vendiamo nuovo capannone industriale mq 2850 palazzina uffici mq 335 ampio piazzale mutuo facilitazioni, Studio Ri.Ghi. 513.632.

UFFICI prestigiosi vendonsi in stabile d'epoca via Corte d'Appello liberi subito o a breve, ottimo investimento. Telefonare 500.1772 Tucci.

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

ORGANIZZAZIONE vendite immobiliari Caselogno assume diplomati max 30enni mezzo proprio per interessante lavoro settore immobiliare. Per appuntamento tel. 338.444.

SOCIETA' immobiliare assume diplomati massimo 25enni auto propria per lavoro tecnico commerciale offriamo forte stipendio e provvigioni tel. 489.789 488.972.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA nuova concessionaria Fiat con modernissimo centro assistenziale consegne rapidissime permute vantaggiose. Rateazioni Sava fino 30 mesi senza cambiali leasing. Cordialmente vi aspettiamo all'Autofrancia corso Francia 341 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A. AUTOGENOASI Citroën via Genova 261, tel. 606.8853, con minimi anticipi vendiamo e permutiamo auto nuove pronta consegna e i seguenti usati selezionati: 126, 127, 128, 128 coupé, 131, Ritmo 60, Mini 120, Delta 1,3, Gamma 2,5, Fulvia coupé, A112E, Horizont 1,1, CX, Dyane 6, 2 Cavalli 6, LN. Visitateci.

A.A.A. DIESEL: 131 revisionati con garanzia, Peugeot famigliare diesel, Opel 2100 diesel, 132 diesel, occasionissime. Permute, rateazioni fino a 36 mesi. Selauto, corso Trapani 116.

G — A 2.000.000 GRATIS
Solo fino al 23-12-80 potrete usufruire di 2 milioni senza interessi, pagabili in 12 mesi, acquistando un'auto d'occasione presso la Varto, via Botticelli n. 83, telefono 264.401; corso Moncalieri n. 15, telefono 658.383 e Sogea, corso Siracusa 40, telefono 329.9333.

R — 2.000.000 GRATIS
Un'altra grande iniziativa Sogea e Varto che Vi permette solo sino al 23-12-80 di acquistare oggi pagando domani gratis senza interessi scegliendo tra 400 automobili d'occasione. Varto e Sogea.

A — 2.000.000 GRATIS
Es. prezzo 4 milioni anticipo 2 milioni rimanenza 167 mila al mese per 12 mesi. Così acquistate un'auto d'occasione con l'eccezionale offerta valida fino al 23-12-80 presso Sogea e Varto.

T — 2.000.000 GRATIS
La Varto e la Sogea Concessionarie Alfa Romeo finanziano gratuitamente 2 milioni senza interessi per 12 mesi con possibilità di aumentare il finanziamento e/o la durata con minimi versamenti mensili concessi sulla fiducia e senza cambiali.

I — 2.000.000 GRATIS
Se dovete comprare un'auto d'occasione in primavera acquistate oggi e avrete i seguenti vantaggi: prezzo basso, qualità, vasta scelta e due milioni pagabili in 12 mesi senza interessi; Sogea e Varto.

S — 2.000.000 GRATIS
60 Giulietta, 40 Alfetta, 60 Alfa Sud, 20 Fiat 131, 15 Diesel, 10 A112, 15 Fiat 127, 9 Fiat 128, 6 Golf, 5 Horizon, 2 Panda, 11 Ford, 14 Renault, 3 Bmw. Molte tra queste vetture potranno usufruire dell'eccezionale campagna dei 2 milioni gratis pagabili in 12 mesi senza interessi offerti da due grandi Aziende Concessionarie Alfa Romeo: Varto, via Botticelli n. 83, telefono 264.401, corso Moncalieri n. 15, telefono 658.383; e Sogea, corso Siracusa n. 40, telefono 329.9333.

ACQUISTO auto piccole e grosse cilindrate anche semestrali massima valutazione, pagamento contanti via S. Ottavio 32, telefono 877.242 aperto anche il sabato.

AUTOVETTURE SCOFIT
semestrali Fiat Lancia Autobianchi selezionate. Nuove tutte marche e d'importazione pronta consegna garanzia. Assortimento usato. Leasing permute rateazioni. Scofit corso Turati 15. Tel. 599.878, 504.339.

BMW 520 del '76 marrone metallizzato km 43.000 unico proprietario perfetta permute e rateazioni vende Sevea, corso Vercelli 66, telefoni 230.881 - 238.975.

B — BRANCA
Alfaromeo. Ultimi modelli a prezzi speciali. Telefono 959.3339.

R — BRANCA
Alfaromeo. Assortimento auto occasioni anche in garanzia. Telefono 959.3807.

A — BRANCA
Alfaromeo. Leasing con minimi anticipi. Telefono 959.3339.

N — BRANCA
Alfaromeo. Rateazioni anche senza cambiali. Telefono 959.3807.

 — BRANCA
Alfaromeo. Soprattutto assistenza qualificata. Servizio ricambi. Sconti a rivenditori e officine. Tel. 959.3715 959.3488.

 — BRANCA
ALFAROMEO
Corso Francia 197, Rivoli. Telefoni 959.3339 959.3807.

(continua)

TELEFAR
GLI SPECIALISTI IN TV

OLTRE AI TV COLOR TELEFAR DA 12 A 99 CANALI
CON E SENZA TELECOMANDO
UNA SELEZIONE DELLE PIU' GRANDI MARCHE ESTERE E NAZIONALI

AUTOVOX GRUNDIG PHILIPS
SIEMENS TELEFUNKEN

● TV Color da L. 428.000
● LE PIU' COMODE RATEAZIONI ANCHE SENZA ANTICIPO
● A CHI CAMBIA ORA IL VECCHIO TV BIANCO-NERO SCONTIAMO SINO A L. 100.000 IL PREZZO DEL "COLOR"
● APERTO IL NUOVO REPARTO AUDIO: RADIO REG. - COMPATTI STEREO - RACH.
● UNICA SEDE IN VIA NIZZA 97 A TORINO (provenendo dal centro 100 mt prima di corso Dante)

«O miliardario» gira in auto con il notaio al seguito e acquista case e terreni

Dopo il terremoto passa la camorra e con poche lire si porta via tutto

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — Lo chiamano «'o miliardario». E' un tipo pieno di quattrini, lo descrivono piuttosto grasso, spalle larghe, cappello nero ben piantato in testa. Descrizione vaga, che si adatterebbe a migliaia di persone. Ma la particolarità di «o' miliardario» sta nel fatto che percorre le zone terremotate dispensando bigliettoni da 50 e da 100 mila, inesauribilmente. Non per beneficenza, intendiamoci: «'o miliardario» non regala quattrini, al contrario: spera di farsene molti per conto suo. Gira le zone dove il terremoto ha creato i maggiori disastri, attirato come i mosconi dai cadaveri, e compera: qualche volta case, spesso poderi. Si aggira dove c'è gente che piange e implora, si apposta, ascolta, entra in azione cautamente fingendosi benefattore, compra per poco, approfittando di una situazione angosciosa, sicuro che, con il passare del tempo, li venderà al doppio e più ancora.

Questo è l'uomo conosciuto come «'o miliardario», ma non è il solo che specula sul sangue e sulle lacrime: c'è chi, più in piccolo, compra a poco prezzo qualche pecora o qualche mucca: («*Che volete, voi non sapreste come mantenerle, dove metterle: io faccio anche una carità, prendendole a questo prezzo. Di soldi, avete bisogno, non di bestiame. Ecco i quattrini, non voglio ringraziamenti...*») e si porta via per un pugno di lire quelle bestie che sino a pochi giorni fa erano una ricchezza.

Altri si buttano sui terreni. Le case attirano di meno. Sono molte quelle che portano il cartello «Vendesi» scritto affrettatamente, ma basta una crepa in un soffitto per fare precipitare il prezzo a livelli stracciati, tanto che il padrone preferisce, anziché venderle, lasciarle andare in rovina. Tra tutti, lo sciacallo più scientifico nella zona tra Avellino e Potenza sembra proprio «'o miliardario» tanto organizzato da farsi accompagnare in macchina da un notaio. Il notaio è un giovanotto basso, con la barbetta a punta e gli occhiali spessi. Conferisce autorità alle trattative, è pronto con la carta bollata per stipulare un compromesso.

I due sono arrivati ad Andretta, un centro che non ha avuto molti disastri, ma hanno concluso poco. Un terreno fabbricabile, che fino all'altra settimana valeva almeno venti milioni è stato offerto dal proprietario per dieci (era già stato adocchiato da certi compaesani che lavorano in Svizzera, ma ora non intendono più tornare a farsi la casa in una zona pericolosa, come si erano ripromessi). Al miliardario questo ribasso non è bastato: ha offerto cinque milioni, poi se n'è andato: «*Tenetevelo pure, questo terreno, e vi pentirete: qui non si costruirà mai più niente, dopo quello che è successo. Ricordatevelo e state attenti a quello che succederà...*». Quasi a dargli ragione, nella notte verso l'una altre due scosse, almeno di settimo grado, hanno fatto vibrare le pareti e cigolare ancora porte e finestre.

Un bel colpo l'ha portato a termine invece a Sant'Angelo dei Lombardi: un mare di macerie tra le quali lavorano fino all'esaurimento vigili del fuoco di Bologna, bersaglieri di Legnano, genieri di Trento, cinquanta tedeschi venuti da Monaco e da Norimberga con mezzi imponenti ed il solito depuratore d'acqua (non bevono nulla che non sia filtrato) oltre a carabinieri, vigili, polizia, guardie di Finanza, infermieri, volontari, tutti trasformati in statue di fango, tra bare accatastate sotto la neve, roulottes venute da Firenze ancora con la scritta: «Al vostro servizio per una città pulita» ed altre con la pubblicità: «Vivere giovane, vivere sano».

Tra i terremotati c'è anche Antonio Ruotolo, sui 60 anni, vigoroso. Un uomo che ha lavorato tutta una vita a commerciare frutta e verdura a Brooklyn ed ora, giunto all'età della pensione, era arrivato, non più di un mese fa , a Sant'Angelo per vivere un poco con i parenti rimasti in Italia e mettere su commercio da queste parti. Con i risparmi aveva acquistato un magazzino: il terremoto l'ha distrutto. Aveva una figlia e due nipotini: il terremoto li ha annientati. I bambini sono stati trovati due giorni dopo, abbracciati nella morte.

Ad Antonio Ruotolo non resta più nulla che lo leghi a questa terra, così feroce. Aveva un paio di terreni con molti sassi e poca erba, buona per una dozzina di pecore, e quelli non hanno interessato nessuno. Però aveva anche un podere dalle parti di Mirabella: prato, vigneto, un centinaio di ulivi. «'O miliardario» non si è lasciato sfuggire l'occasione, deve avere una rete di informatori che prendono la provvigione sugli affari che gli permettono di combinare. Antonio Ruotolo non sapeva più che farsene di quel terreno, vuol tornare in America dove ha due figli che gli hanno telegrafato, di raggiungerli: ha avuto il messaggio dal furgone mobile che le Poste e Telegrafi di Roma hanno spedito sulla piazza di Sant'Angelo anche per pagare le pensioni.

L'affare è stato rapido, non ci sono state — a quanto ci è stato riferito — le solite parole d'occasione. Ruotolo desiderava vendere per tornarsene in America e forse anche per troncare, con un atto disperato — una specie di suicidio sentimentale —, ogni legame con questi luoghi dannati, che forse non avrebbe mai più visto e che comunque non poteva certo accudire dall'altra parte dell'oceano. Il compratore, per motivi molto meno sentimentali, desiderava acquistare. In mezz'ora affare fatto, compromesso stilato, una mezza dozzina di milioni (meno della metà del valore di mercato) passati dall'uno all'altro.

«'O miliardario» se n'è andato verso un altro affare; Antonio Ruotolo se n'è andato a capo chino, con il portafoglio gonfio, ma con il cuore più gonfio ancora. Tutt'attorno, soldati e borghesi, fiorentini e veneziani, continuavano a lavorare immersi nel fango, senza sperare in una lira.

Carlo Moriondo

Convegno alla Camera del lavoro delle donne Fiat «in cassa»

«Con i soldi dell'integrazione mi sento assistita e non mi va»

Sono circa seimila le lavoratrici messe in cassa integrazione dalla Fiat. Come vivono questa nuova realtà? Come è cambiata la loro vita? Quali prospettive vedono davanti a sé? Per la maggior parte di queste donne lavorare in fabbrica non ha significato soltanto portare a casa una busta-paga, ma anche avere rapporti sociali, avere più «peso» e quindi più autonomia in famiglia. O anche poter discutere di problemi nuovi, allargare la propria cultura frequentando, ad esempio, le «150 ore». Essere «tagliate fuori dalla produzione» significa, tra le altre cose, la perdita di tutto questo, come è stato detto chiaramente ieri all'assemblea delle donne in cassa integrazione, svoltasi alla Camera del lavoro.

Un'operaia di Rivalta, di 20 anni: «I primi giorni passavo da una sedia all'altra, mi sentivo una larva. E allora mi sono iscritta a un corso di lingue e a uno di chitarra, ma non bastano a riempire le mie giornate. Almeno ci fossero di nuovo le "150 ore"...».

Un'operaia di Lingotto, 21 anni: «Un conto è avere del tempo libero, un altro è quando questo diventa una professione stabile. Dopo che ti sei organizzata la vita attorno al lavoro, a trovarti a casa ti senti persa. Io, poi, ho anche problemi di soldi. Prima prendevo sulle 500 mila lire al mese, ora con la cassa integrazione circa 350 mila lire. A casa, con un padre al minimo della pensione e con 93 mila lire di affitto, si fa fatica a tirare avanti. Il 31 dicembre venderanno anche il nostro alloggio e ci toccherà andare via. E per noi è impossibile comprarlo: quando sei in cassa integrazione il mutuo te lo rifiutano».

Siciliana d'origine, 56 anni, invalida, due figli: «Lavoravo alla Fiat Mirafiori, dov'ero entrata due anni fa: era il mio primo lavoro e mi trovavo bene, anche se era pesante. Se non rientro in fabbrica rischio di non avere il numero di anni sufficienti a prendere la pensione e ho un marito che prende la "minima": come faremo?».

Un'operaia di 24 anni, vive coi genitori: «Vado tutti i giorni al cambioturni per rivedere i miei compagni di lavoro: se sto a casa mi prende l'angoscia, mi sento tagliata fuori. Certo, ora posso dormire di più, fare tutto con calma, ma non riesco a pensare di impegnarmi in qualche cosa di nuovo: mi sembra tutto inutile. E dire che quando ero in fabbrica non vedevo l'ora di trovarmi un lavoro migliore, e adesso che sono fuori ci sto male».

Perché non cerchi un altro lavoro? «No, voglio tornare alla Fiat: andare via dalla fabbrica deve essere una mia scelta». *E lo ripetono in tante.*

«Mi succede una cosa strana — *dice un'altra operaia, 30 anni* —: prima stavo più attenta a comprare. Per esempio, se vedevo una gonna che costava 50 mila lire pensavo subito che valeva due giornate passate alla catena di montaggio. Ora invece do meno importanza ai soldi: mi sembrano regalati. Insomma con i soldi della cassa integrazione mi sento un'assistita e questo non mi piace».

«Lavoravo alla verniciatura e mi ero fatta un sacco di amici — *racconta un'operaia di Mirafiori, 22 anni* —. Ora sono sola. Anche i miei amici sono in cassa integrazione, ma chi li vede più: se ne sono andati in Oriente, in India, chissà dove...». *Ha cercato un altro lavoro.* «Ho bussato a qualche piccola officina. Subito ti chiedono se sei della Fiat e in cassa integrazione; poi ti dicono che ti manderanno a chiamare per qualche ora al giorno, sempre che tu pretenda poco. Quanto poco? ho chiesto. Uno mi ha fatto vedere una lunga lista di nomi: vedi, mi ha detto, tutti questi sono disponibili a lavorare a qualunque prezzo: all'inizio offrivo 1500 lire all'ora, adesso sono sceso a 800, tanto trovo chi ci sta. Io però non ho accettato».

Pezzi di esperienze si intrecciano a domande sul dopo. «Ma questi corsi della Regione si faranno?»; «E' vero che da gennaio si prevedono dei rientri in fabbrica?». *C'è una forte esigenza di sapere, di non sentirsi isolate, di ritrovarsi. Una cosa sembra di capire: nessuna ha voglia di restarsene a casa.*

Stefanella Campana

Convegno sulla «radioprotezione»

«*La radioprotezione del paziente e della popolazione nel servizio sanitario nazionale*» è il tema di un convegno che si articolerà in due giornate, oggi e domani, al Centro incontri della Cassa di Risparmio. Il convegno è stato organizzato da Franco Simone del servizio di Fisica sanitaria dell'ospedale Oftalmico, con il patrocinio della Sirmn e della Airp.

Interverranno tra gli altri S. Benassai, del Cnen, P. L. Indovina, G. Chierego. Gli interventi saranno preceduti da un'introduzione dell'assessore alla Sanità Sante Bajardi.

La categoria si difende dall'accusa di aumenti indiscriminati

«Il caro-parrucchiere riguarda soprattutto gli evasori fiscali»

La «morale della favola» è sempre la stessa: la ricevuta fiscale non fa paura a chi ha pagato con regolarità le tasse. «Molti di noi hanno la coscienza a posto: ben venga la ricevuta, dunque, se serve a moralizzare il nostro ambiente». *La «massima» vale anche per i parrucchieri che, ieri sera, si sono riuniti in assemblea all'Apaf (Accademia piemontese acconciature femminili) in via Galliari 15, per discutere i problemi della categoria.*

A dirigere il dibattito Dario De Vito, presidente dell'Accademia: invitati Antonio Porpiglia, responsabile dell'Ufficio fiscale del Cna (Confederazione nazionale artigiani), Michele Tabor, segretario e Salvatore Bonetto, presidente della Federazione di categoria.

«Non è che tra noi non ci siano gli evasori» *confida un parrucchiere*(«sono l'83 per cento», *rincara un altro*), «ma non è vero — *continua* — che con la ricevuta fiscale si siano aumentati i prezzi». *Che cosa è accaduto? Molti acconciatori praticavano tariffe inferiori a quelle stabilite ed è forte il sospetto che molti di costoro non fossero in regola con i versamenti dei contributi per i dipendenti e con le denunce dei redditi.* «Ora chi si è comportato in questo modo si deve mettere alla pari, soprattutto perché gli organi preposti al controllo non credono al parrucchiere che ha sul tariffario, ad esempio, per una prestazione 7 mila lire e presenta la ricevuta di 5 mila».

E le tariffe stanno per essere riviste. «Andremo a definirle insieme con tutti voi — *dice Tabor* — con nuovi criteri che tengano conto del reale lavoro svolto e del reale tempo impiegato». *Non tutti i parrucchieri, però, sono d'accordo e molti preferirebbero allinearsi con altri artigiani che praticano, invece, tariffa libera.*

La serata si è svolta con ritmo serrato e una vera pioggia di domande si è riversata sul tavolo della presidenza. Tutte, o quasi, per chiarimenti tecnici circa la ricevuta fiscale, in vigore per la categoria da un mese.

I dubbi sono parecchi e analizzandoli si scoprono «cose» interessanti: ad esempio si viene a sapere, come spiega Dario De Vito, che in certe scuole private per acconciatori oltre ad essere gli allievi a pagare sono anche le clienti-cavia, se così si possono chiamare, a sborsare quattrini che vengono messi in conto risarcimento per il materiale e per la biancheria utilizzati. «Devono queste scuole rilasciare ricevuta fiscale?».

Dopo il primo momento d'imbarazzo, risponde Porpiglia: «Se si effettua una prestazione è ovvio che la devono rilasciare». *E poi ci sono gli abusivi e la loro posizione contraddittoria: al fisco, in pratica, non interessa se il Comune non ha rilasciato loro l'autorizzazione ad esercitare. Basta che paghino le tasse. Un altro esempio, se mai ce ne fosse stato bisogno, di come funzioni a compartimenti stagni la burocrazia italiana.*

FRASSINETTO — *C'è voluta una intera nottata di lavoro degli uomini della Forestale e di gruppi volontari per circoscrivere un pauroso incendio nei boschi di Combe e Rocce, frazione di Frassinetto. Il fronte delle fiamme era superiore ai 1500 metri: alcune baite sono state evacuate.*

Sventata dalla reazione del gioielliere

Rivoli: tentata rapina nella via principale

Movimentato tentativo di rapina stamane alle 9 nella via principale di Rivoli. Due giovani a volto scoperto, uno con un giubbotto marrone e l'altro con l'impermeabile bianco, sono entrati nella gioielleria di Felice Beltrami, 50 anni, in via Piol 18. Mentre uno immobilizzava un'amica della famiglia, Chiara Visentini, 30 anni, che aiuta i coniugi Beltrami nel loro commercio, l'altro è andato nel retro dove, oltre al titolare del negozio, c'era anche la moglie Adele di 44 anni.

Felice Beltrami, che stava maneggiando una scala, ha cercato di darla in testa al bandito che ha reagito colpendolo alla fronte col calcio della pistola. A questo punto anche la moglie Adele è intervenuta nella mischia. Spaventati dalla reazione imprevista, i banditi sono scappati fuori dal negozio a mani vuote precipitandosi su una «127» granata.

In quel momento, però, stava arrivando il figlio del titolare, Roberto Beltrami, di 24 anni, che, intuito quanto stava accadendo, ha preso per il bavero uno dei banditi attraverso la portiera rimasta ancora aperta. Il guidatore ha accelerato trascinando il giovane per alcuni metri fino a costringerlo a lasciare la presa.

Novantenne derubata da tre ragazzi

Una novantenne è stata derubata, stamane, da tre ragazzi cui aveva chiesto aiuto per spostare un mobile. Il fatto è avvenuto verso le 11,30 in via Bidone 14. Alda Delmare, 90 anni, ma ancora in gamba e autosufficiente, vuole far pulizia nella sua camera; il letto è, però, pesante da spostare. Si rivolge a tre ragazzi che stanno passeggiando per strada e chiede loro di darle una mano.

I tre giovani non se lo fanno ripetere due volte. Entrano nell'appartamento e aiutano l'anziana donna. Alda Delmare, soddisfatta, li ringrazia, dà loro qualche spicciolo di mancia. I tre giovani rispettosamente salutano e riprendono la loro strada.

Questo quadro di reciproche cortesie, purtroppo, si infrange quando la donna scopre che dal suo comò è sparito il cofanetto con tutti i suoi preziosi.

CUORGNE' — *Un pensionato abitante in frazione Salto, Mario Zurra, 55 anni, si è fratturato un femore mentre stava lavorando in un bosco di sua proprietà.*

echi di cronaca

Montoneros Via Torricelli 38, Torino
Giubbotti vera pelle da L. 60.000, giacche vera pelle da L. 110.000, soprabiti pelle da L. 130.000, piumoni in vera pelle da L. 120.000, pantaloni vera pelle L. 90.000, montoni uomo-donna. Tel. 596.990.

Riparazioni elettriche e citofoniche tel. 517.612
Servizio urgente di manutenzione e nuovi impianti. G.T.A. Elettric, Torino

Associandovi al grande Spaccio 2000 Arci
1000 lire di sconto per ogni partita del Torino e della Juventus, 1000 lire di sconto sui teatri e cinema di prima visione, inoltre troverete grandi reparti di tutti i generi alimentari, abbigliamento, confezioni e casalinghi, sistema d'acquisto DISCOUNT. I prezzi sono continuamente controllati dalla Commissione Soci. Per associarsi Lungo Stura Lazio 97, Torino. Posteggio per oltre 1000 vetture. Aperto domeniche 14 e 21 dicembre.

Chitarre
Fender, Gibson, Ibanez, Aria, Hondo, Gretsch, Kramer, B.C. Rich, Guild, Martin, Ovation. Assortimento vastissimo, prezzi di ingrosso. Magazzino Musicale Bra (Cn) Piazza Municipio, tel. 0172/411.624.

Strumenti a fiato
Selmer, Bach, Buffet, King, Grassi, Ramponi, Muramatsu, Yamaha. Grande assortimento prezzi di ingrosso. Magazzino Musicale Bra (Cn) Piazza Municipio. Tel. 0172/411.624.

Sintetizzatori
Roland, Arp, Prophet, Oberheim, Korg, Moog. Grande assortimento, prezzi di ingrosso. Magazzino Musicale Bra (Cn) P.zza Municipio. Tel. 0172/411.624.

SE HAI SCELTO
x 300 base
a L. 305.000
Radio Augusta
VIA CARLO ALBERTO, 47 - TO

MARIE CLAIRE
PELLICCERIA
C.SO TRAPANI 116 / TORINO TEL. 335.85.25
CERTIFICATO DI GARANZIA
FACILITIAMO PAGAMENTO
ATELIER ANCHE PER CONFEZIONI SU MISURA

Gallerie d'arte

ARTECENTRO-QUAGLINO
P.zza San Carlo 177 - Torino
Mostra «Natale 80»
opere di
FEDERICA GALLI
L. TOGLIATO - G. SERRA
B. REYNAUD

BERMAN
V. Arcivescovado 9 - tel. 537.430
olii e acqueforti di
GIOVANNI BARBISAN

galleriaPirra
corso Cairoli 32 telefono 877 344
Domani ore 17
inaugurazione personale
Edgardo
CORBELLI
Mostra Antologica

CAVOUR
Via Cavour, 2
t. 641.992-643.484
Moncalieri
dal 29 novembre al 12 dicembre
BORSELLO - COMINETTI
FARINELLA - GONELLA
INGEGNERI - LEONE
PASQUERO - PIROTTI
presentano
«Le Stagioni»

Un punto d'incontro con la pittura, scultura e grafica per un nuovo modo di avvicinarsi, di conoscere e di investire nelle opere d'arte.
Opere di artisti Regionali, Nazionali ed Internazionali in permanenza tutto l'anno, con certificato di garanzia.
CENTRO INTERNAZIONALE DELL'OPERA D'ARTE
Via Barbaroux 5a - Tel. 530609 534717
INAUGURAZIONE
domenica 21 dicembre ore 16

Stufidre
P. Paleocapa 1 - T. 53.82.53
Personale di
EMILIO FARINA
Fino al 10 dicembre

ARTE 121
VIA NIZZA 121 Tel. 68.79.54
S. BRUNETTO

LA LANTERNA
di Moncalieri
domani ore 16 inaugurazione
Personale di
DINO PASQUERO

Bottega d'Arte San Giors
al Balôn
Stasera ore 21 inaugur.
Gianni Sesia della Merla

GALLERIA D'ARTE
VIA BAVA 4
10124 TORINO
TEL. 832.075
L'ARIETE
«Le marine di 20 pittori»: Alberti, Boggione, Brunetto, Cahours, Campagnari, Chappel, Cigheri, Corbelli, Danieli, Desibale, Emprin, Manfredi, Michelieri, Morgari, Natali, Barachini, Piovano, Renè, Vaitas, Varetto

Quattro ragazze erano il «canale di ricostruzione» del terrorismo a Torino

Anche una minorenne fra le arrestate di PL

Almitella Lamatrice

Quattro donne, tre di Prima linea, una delle Formazioni comuniste combattenti, sono state arrestate a Torino nei giorni scorsi, ma solo ieri, con la cattura di Ornella Vai, sorella della più nota Angela Vai (presa un anno fa nel covo di corso Lecce dove aveva la base anche il «pentito» Patrizio Peci), è stata data la lista completa.

Le altre tre sono: Olmitella Lamatrice, di 20 anni, maestra elementare, Anna Macario-Ban, 23 anni, impiegata, e la minorenne B.F., di diciassette anni. La Vai, che di anni ne ha 21, è operaia alla Fiat.

L'operazione che ha portato alla loro cattura fa parte di quella, più vasta, che ha consentito l'arresto di 26 terroristi, fra i quali Roberto Rosso e Susanna Ronconi, operazione definita dalla Digos di Bergamo (località dalla quale è partita l'offensiva) come la «decapitazione di Prima linea».

E in effetti, fra una «soffiata» e un «pentimento», pare che davvero le forze dell'ordine siano riuscite a mettere le mani su un bel po' di esponenti di primo piano delle organizzazioni torinesi. La Vai, ad esempio, è sospettata di aver partecipato al ferimento del capo del laboratorio sperimentale della Fiat Auto, Ezio Gavello.

L'uomo venne atteso da due giovani la sera del 21 dicembre dell'anno scorso e colpito mentre scendeva dalla macchina. Le formazioni combattenti a Torino hanno rivendicato solo questa azione.

Le altre tre, invece, sono legate al nome di Franco D'Ursi, del quale Sergio Zedda (il primo «pentito» di Prima linea in ordine di tempo) aveva detto a suo tempo che era uno con la pistola veloce. Per la precisione è proprio la ragazzina più giovane ad essere nota come «la ragazza di Frankie» ed attraverso lei gli inquirenti speravano di arrivare a lui, latitante da tempo. Ma ogni speranza di incastrare il giovane seguendo le piste della ragazza è svanita e gli inquirenti hanno deciso di agire quando hanno avuto il sospetto che sia lei, sia Olmitella Lamatrice stessero a loro volta per scomparire nel nulla.

Secondo la Digos torinese le tre ragazze sono (o meglio erano) il canale attraverso il quale Prima linea tentava di ridarsi una inquadratura in città, dopo i duri colpi inferti all'organizzazione dei mesi scorsi. Saranno interrogate nei prossimi giorni, ma è difficile che da loro possano venire informazioni importanti. E' singolare, infatti, come nella ormai nutritissima schiera di «pentiti», non vi sia neppure il nome di una donna. A quanto pare, una volta arrestate, le donne resistono meglio dei loro colleghi «di lotta» alle lusinghe che hanno fatto di Peci e dei suoi epigoni i non disinteressati catoni del terrorismo.

Le «agevolazioni penali» cui i brigatisti o «piellini» che dir si voglia possono accedere, sono oggetto di violente polemiche negli ambienti giuridici, laddove alcuni insigni avvocati (ed anche qualche magistrato) ritengono che nei confronti di altri «tipi» di detenuti, non «facilitati» in alcun modo né da pentimenti, né da confessioni, si venga a creare uno stato di «privilegio» proprio per chi, con i suoi reati (omicidi e stragi) si è visto più volte pubblicamente «esecrare».

Ornella Vai

Per concludere, comunque, secondo la Digos vi sarebbe, a Torino, ancora un certo numero di «unità combattenti» al momento disorientate, ma che non tarderanno a riorganizzarsi, come è accaduto a Milano. Per impedire questa riorganizzazione si stanno muovendo gli uomini dell'antiterrorismo, attenti all'evoluzione delle squadre cosiddette rivoluzionarie.

Bomba a Settimo

Una bomba ha distrutto la serranda e i vetri di un negozio di ottica, questa notte, a Settimo Torinese. E' accaduto verso le 3,45, in via Italia 45. Il negozio, di proprietà di Alberto Lecce, 61 anni, via Pastrengo 28, ha subito danni rilevanti.

«Non so perché mi abbiano preso di mira — ha detto l'uomo — non mi sono mai occupato di politica e non ho mai ricevuto minacce di alcun genere».

Cinque mesi al sanitario di Rivarolo

Condannati medico mutuato e cognata

Il dott. Ferruccio Tessitore condannato a cinque mesi

La sentenza che riguarda il caso del medico di Rivarolo, processato per direttissima per l'abuso segnalato dal pretore, ha suscitato scalpore soprattutto per il precedente giuridico che costituisce. Il medico, Ferruccio Tessitore, è stato condannato a cinque mesi di reclusione, con il beneficio della condizionale, e alla interdizione dai pubblici uffici per lo stesso periodo. Il medico, come è noto, aveva rilasciato un certificato di malattia senza visitare il suo assistito, il quale si trovava a oltre mille chilometri di distanza per suoi problemi personali relativi a una eredità. Tre mesi di reclusione, con i benefici di legge, sono stati inflitti agli altri imputati, Vincenzo Jerardi, invalido, impiegato alla Eaton Livia e a sua cognata Teresina Scandale.

Al magistrato il medico aveva precisato le circostanze in cui rilasciò il certificato di malattia senza visitare il paziente; lo fece con difficoltà, su richiesta della Scandale, dicendole: «Faccio il certificato ma dica a suo cognato che è l'ultima volta». Così l'assente Jerardi venne dichiarato malato per tre giorni. Jerardi aveva chiesto e ottenuto alla Eaton Livia tre giorni di permesso retribuito (dal 15 al 17 novembre).

Prima di partire apprese però che l'appuntamento con il notaio era «slittato» di una giorno e non aveva quindi modo di rientrare in fabbrica alla data stabilita. Poi, preoccupato, mandò la cognata dal medico per farsi fare un certificato di malattia e inoltre telefonò in fabbrica chiedendo altri tre giorni di permesso.

TACCUINO DEL LETTORE

• Oggi, con inizio alle 9,30 si svolge la terza assemblea generale dell'Unione Regionale Province Piemontesi. Fra i temi all'ordine del giorno le prospettive delle «nuove» province nella realtà piemontese e nell'ambito della riforma delle autonomie. I lavori si svolgono in corso Dante 14 nella sede dell'Iacp.

• All'Istituto di Radiologia dell'Università, all'Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista e della Città di Torino, in via Genova 3, domani mattina alle 9 si aprirà il convegno su «Progressi in ematologia», promosso dal Comitato «Gigi Ghirotti», sezione regionale piemontese con il patrocinio della Regione e dell'Università di Torino.

• Il Consiglio di circoscrizione San Paolo annuncia una convocazione ordinaria per mercoledì prossimo. Tra i problemi all'ordine del giorno la delibera di spesa per forniture materiale didattico all'asilo nido, la nomina del responsabile della sottocommissione sport e discussione sul progetto di sistemazione ad area pedonale dell'ultimo tratto di via San Paolo. Un'altra convocazione del consiglio di circoscrizione è prevista per mercoledì 17.

• L'Istituto Watson, con sede in piazza Statuto 16, organizza il 9 e il 10 dicembre presso la Fondazione Arturo Pinna Pintor, in via Vespucci 16, dalle 16,30 alle 19,30 un seminario sul tema: «Le fobie: analisi clinica e terapia comportamentale». Relatore del seminario sarà il dottor Richard Hallam dell'Università di Londra.

• «Venerdì Letterari» dell'Associazione Culturale Italiana, oggi pausa. Il programma riprenderà il 12 dicembre con la conferenza di Gianni Vattimo su «Apologia del nichilismo — La modernità tra simulacro e declino».

• L'Associazione Commercianti della Provincia di Torino, il sindacato salumieri gastronomi e droghieri, organizzano domani e domenica in via Roma la vendita di una borsa «simpatia» contenente una bottiglia di vino e un salame di qualità. Il ricavato sarà interamente devoluto alle popolazioni colpite dal terremoto.

• Al Bit, in via Ventimiglia 201, si sono iniziati i lavori di un dibattito per un eventuale allargamento del «Progetto Torino»; ad essi partecipano, con il sindaco Novelli, amministratori locali torinesi e delle città estere di Colonia, Dresda, Glasgow, Cracovia e Lille, il rappresentante del «Vienna Center», istituto fondato nel 1963 sotto l'egida dell'Unesco, che si occupa di studi sociali riguardanti i paesi dell'Est e dell'Occidente.

Sono pure presenti i coordinatori delle varie ricerche che si stanno conducendo sul «Progetto Torino» sul quale ha parlato Novelli illustrando i risultati fino ad oggi ottenuti. I lavori si concluderanno nella giornata di oggi.

72 fortunati

potranno entrare in possesso di altrettanti Sherpa diesel 230 Van al prezzo eccezionale di

L.7.690.000

chiavi in mano - IVA esclusa

Sherpa Leyland DIESEL

TORINO - Esposizione e Vendita:
Corso G. Cesare, 82 - Tel. (011) 273977
Corso Peschiera, 265 - Tel. (011) 389463
Corso Vittorio Emanuele, 18 - Tel. (011) 835281
Vendita, Assistenza e Ricambi:
Via Barletta, 133/135 - Tel. (011) 353636/7/8/9

La Caritas: «Abbiamo riciclato cose che non servivano»

Indumenti destinati al Sud venduti sui mercati a Torino

Generosità della gente ma anche un modo per sbarazzarsi del vecchio guardaroba convinti di aver dato ai terremotati vestiti e cose di cui possono aver bisogno. Ai centri di raccolta degli organi pubblici, alla «Caritas», alle varie associazioni impegnate nella raccolta di aiuti per le popolazioni del Sud continuano ad arrivare montagne di vestiti usati; di scarpe fruste; di letti, materassi, coperte vecchie.

I magazzini traboccano ma non tutto può essere spedito e distribuito perché non sufficientemente utile e decoroso. Così qualche responsabile della raccolta ha pensato bene di selezionare ciò che è di troppo, quanto può rappresentare un atto umiliante per il destinatario, ricorrendo a delle vendite di blocco per realizzare denaro da tramutare in acquisti più utili. Decisione magari discutibile ma non senza un senso pratico.

Così sui mercati cittadini è comparsa della merce con lettere e biglietti d'accompagnamento di solidarietà per i fratelli colpiti dalla calamità. Sono scattati i primi campanelli d'allarme, le prime denunce, le segnalazioni ai giornali. Quanto queste vendite possano rimanere nel lecito è difficile da stabilire.

Già ieri alcuni dei promotori di queste svendite di capi o coperte destinati ai terremotati per tramutarle in acquisti più concreti, più aderenti alle necessità delle popolazioni colpite, hanno ammesso le loro iniziative, prese in modo non autonomo, chiarendo le finalità. Sui banchi dei mercatini però si stanno vendendo anche giubbotti e coperte nuove e a questo punto determinate giustificazioni non reggono più. Creano disagio e scandalo. Una signora ha telefonato per informare che al mercato della Crocetta ha comprato una coperta di lana e quando l'ha liberata dalla plastica che l'avvolgeva all'interno c'era un foglietto dell'offerta: «Per i fratelli colpiti dal terremoto». Altra segnalazione: «Nel giubbotto in renna acquistato ieri a Porta Palazzo per mio figlio ho scoperto la lettera di un donatore». *Ancora, e questa volta il biglietto è stato portato alla polizia:* «Ho comprato una giacchetta a mio figlio in un negozio di via Sospello con in tasca una busta contenente diecimila lire e una letterina di solidarietà per la famiglia disastrata alla quale il capo doveva andare».

Episodi significativi e preoccupanti di un cattivo uso, anzi di un uso perverso, di tanti gesti di solidarietà e d'aiuto concreto. La nostra denuncia pubblica è chiara: pretendiamo dalle autorità degli accertamenti approfonditi e in presenza del dolo la denuncia immediata all'autorità giudiziaria la quale potrà procedere per rito direttissimo con condanne esemplari.

Contemporaneamente, un invito suggerito dagli stessi uomini impegnati nella raccolta degli aiuti: «Non portare più vestiti e scarpe usati perché ce ne sono già troppi e finiscono di essere donazioni inutili destinate alla distruzione. Un carico di lavoro per la selezione che rallenta l'attività principale che è quella di poter puntare a soddisfare le richieste precise che vengono dai centri di distribuzione». *Gli organi regionali hanno a questo fine concentrato tutti gli aiuti nei magazzini comunali di corso Racconigi angolo Peschiera, ex stabilimento Lancia, e da questo centro parte per il Sud soltanto quanto il campo base di Persano richiede.*

Bruciatori spenti in via Negarville a Mirafiori Sud

Famiglie al freddo per morosità

Centoquattro famiglie che occupano gli alloggi «popolari» in via Negarville 20 e 26, nel quartiere di Mirafiori-Sud, da ieri mattina sono al freddo. L'impresa che si occupa dell'erogazione del riscaldamento ha chiuso il bruciatore «perché la gente non paga il gasolio».

In realtà da un lato ci sono alcune famiglie, poco più del 40 per cento degli inquilini che, con motivazioni diverse, rifiutano di corrispondere la loro quota di riscaldamento ma, d'altra parte, ci sono tutti gli altri che non hanno mai creato difficoltà. «*Adesso* — si dice — *finisce che per colpa di pochi restano tutti quanti al freddo*».

I condomini si sono riuniti per una assemblea e del problema se ne è occupato anche il comitato di quartiere.

«*Quello della morosità è un grosso problema* — dice Sebastiano Vadalà, presidente del consiglio circoscrizionale — *non è giusto e non è corretto che la gente non paghi. Quelli che vivono in questi alloggi popolari godono già di condizioni di vantaggio perché pagano un affitto irrisorio. L'onesto chi lo difende? E' una ragione morale e civica quella che ci fa prendere queste posizioni. Dobbiamo spingere le famiglie a fare quello che è giusto: ed è giusto che ognuno paghi il dovuto*».

Per violazione della legge bancaria e dello statuto

La Cassa di Risparmio denuncia uno dei suoi ex amministratori

Denuncia della Cassa di Risparmio di Torino contro Mario Musso, 50 anni, ragioniere, consigliere comunale dc a Casale Monferrato, ex consigliere dell'istituto nominato dalla provincia di Alessandria, rimasto in carica dal 1973 al '79. L'accusa è di violazione della legge bancaria (articolo 38) e dello statuto della banca (articolo 7), là dove si dice che «*I componenti del consiglio di amministrazione non possono contrarre obbligazioni dirette o indirette con la Cassa di Risparmio*».

Secondo l'esposto della banca alla magistratura Musso avrebbe approfittato della sua posizione di consigliere per far affluire finanziamenti in tre aziende di Casale Monferrato nelle quali è consigliere e azionista. La Cassa di Risparmio sostiene che al momento dei finanziamenti (qualche decina di milioni, «*cifre abbastanza contenute di cui non si è neanche occupato il consiglio di amministrazione che decide su cifre ben maggiori*» si dice negli ambienti della banca) non era a conoscenza della presenza del Musso dietro a queste società.

Sarebbe stata un'indagine interna di ispettorato a rivelare che il Musso aveva una partecipazione in queste società. Una è la «Elpa srl» (Elettrotecnica Padana) di Casale Monferrato, che produce elettrovalvole e termostati, mentre per quanto riguarda la «Sil spa» (società italiana di leasing) di Genova, tirata in ballo da un settimanale, la Cassa di Risparmio smentisce che sia in qualche modo coinvolta: «*Non ha niente a che vedere con la vicenda*», taglia corto il dottor Esposito.

Le tre fabbriche di Casale avrebbero ricevuto i finanziamenti 5-6 anni fa, mentre «l'irregolarità» contestata al Musso sarebbe emersa solo recentemente (l'esposto è stato presentato in procura il 12 novembre). La decisione di denunciare l'ex consigliere sarebbe stata presa dallo stesso consiglio di amministrazione (presidente Emanuela Savio, dc, vicepresidente Giuseppe Maspoli psi).

Musso oggi non è più consigliere della banca essendo stato sostituito per incompatibilità con la sua carica di consigliere comunale. Il 20 maggio '80 aveva presentato al Tar (tribunale regionale amministrativo) un ricorso contro la sostituzione, respinto il 16 luglio.

Nuove ambulanze alla Croce Verde

La Croce Verde di Torino viene dotata di alcune nuove ambulanze per far fronte alle esigenze sempre più pressanti della città. Domani alle 18, nella sede del sodalizio, in via Tommaso Dorè, alle 16, le ambulanze verranno presentate e benedette alla presenza dei dirigenti della Croce Verde e dei benefattori che hanno generosamente contribuito al loro acquisto.

L'inchiesta ministeriale al Provveditorato

Per avere subito la pensione occorreva pagare un consulente

Si è conclusa la prima fase — che potremmo chiamare «istruttoria» — di un'inchiesta ministeriale sul Provveditorato agli studi di Torino. Il consigliere Luciano Molinari è ritornato a Roma dopo aver trascorso alcuni giorni nella nostra città e aver ascoltato decine di dipendenti del Provveditorato.

Oggetto dell'inchiesta è la definizione delle pensioni con «ricostruzione della carriera» per chi abbandona l'attività lavorativa. Un problema certamente non irrilevante se si tiene conto che sono circa 30 mila, dai bidelli ai presidi, i lavoratori dipendenti dal Provveditorato.

Ogni anno circa un migliaio, fra docenti e non, chiede di andare in pensione. Riuscire a farlo dopo aver ottenuto la «ricostruzione della carriera», cioè l'esatta determinazione della classe di stipendio su cui si deve computare la pensione, significa parecchie decine di migliaia di lire in più. Il ritardo con cui tale «ricostruzione» viene effettuata è ormai un fatto cronico e, incidendo anche sugli arretrati, finisce per avere un consistente peso economico.

Al Provveditorato — ed è questo che l'inchiesta dovrà accertare — veniva consigliato, a chi avesse «particolarmente fretta», di rivolgersi a uffici esterni di consulenza che riuscivano a sistemare tutto in poco tempo. Evidentemente, per chi procacciava clienti, gli studi di consulenza riservavano una congrua percentuale sull'incasso. Si parla di 30 mila lire per le pratiche più semplici che potevano diventare di più in caso di «ricostruzioni» particolarmente complesse.

Psi a Caluso

Organizzata dalla locale sezione del partito, è in programma per questa sera a Caluso una manifestazione del psi. All'incontro che cade a pochi giorni dalle dimissioni della giunta pci-psi, parteciperanno il presidente del consiglio regionale Enrietti, la sottosegretario all'Industria Maria Magnani Noja, il senatore Bozzello e il consigliere regionale Salvetti, per discutere sul tema: «Avanti con i socialisti in Canavese, in Piemonte, in Italia, in Europa per uscire dalla crisi politica, economica e sociale».

«Vogliamo riaffermare — *ha detto Giorgio Salvetti* — il ruolo della centralità socialista necessaria anche a seguito degli attuali avvenimenti politici locali».

24MX3/180

Maximilian I°
spumante brut
il Favoloso
Prodotto sotto il controllo degli enologi della Kloster Kellerei fondata nel 1884 dal Convento di Lana dell'Ordine Teutonico i cui vigneti sono da secoli famosi in Alto Adige.

MAXIMILIAN I°
von Österreich
Gran Maestro
dell'Ordine
Teutonico
dal 1580 al 1618.

Mai visto tanti mobili tutti belli, tutti insieme a prezzi così eccezionali!
MOBIL VISIONE
ROSA DEI MOBILI
ORBASSANO
VIA TORINO 2 TEL. (011) 900.2009-901.1431

Sergio Penna (dc) indiziato di reato per le truffe petrolifere

Il pci chiede le dimissioni del presidente del quartiere Crocetta

Anche a Torino ci sono responsabilità di politici da chiarire per lo scandalo dei petroli. E' il caso di Sergio Penna, industriale, presidente del consiglio di quartiere Crocetta - San Secondo - Santa Teresina. I gruppi del pci e del psi hanno annunciato la presentazione di una richiesta di una seduta straordinaria del consiglio circoscrizionale.

I comunisti, in particolare, chiedono le dimissioni di Sergio Penna da presidente, i socialisti vogliono prima essere informati, anche dallo stesso industriale, sulla vicenda giudiziaria.

* *

Fra i trentatré industriali che lunedì scorso sono stati prelevati nelle proprie abitazioni dagli uomini della polizia tributaria e portati nella caserma di corso IV Novembre per essere interrogati dal giudice Vaudano sul contrabbando di benzina, c'era Sergio Penna, nato a Monale d'Asti il 24 agosto del '38, residente a Torino, in via Lamarmora 6, presidente democristiano del quartiere più esclusivo della città: «La Crocetta». E' stato interrogato dal giudice in qualità di presidente del consiglio d'amministrazione della «C.I.Be.) (Chimica Industriale bruinese).

Sempre lunedì, gli agenti della Guardia di Finanza hanno accompagnato in caserma un altro amministratore della «C.I.Be.», il geometra Elia Mattone, nato a S. Antonino di Susa il 25 giugno del '35 e residente a Torino in corso Peschiera 223. Entrambi sono imputati di concorso in falso in atto pubblico e di associazione per delinquere.

La «C.I.Be.», secondo gli inquirenti, sarebbe una delle tante ditte che si sono prestate al contrabbando della benzina, fingendo di utilizzarla per usi industriali (ad esempio per produrre solventi o materie plastiche) e destinandola, invece, ai distributori per autoveicoli.

Il giudice Vaudano non è, però, il solo a occuparsi della ditta di Bruino. Nell'ufficio istruzione del tribunale di Torino c'è un fascicolo che porta il numero 1327 ed in cui, grazie alle pazienti ricerche del nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza diretto dal capitano Antonio Barbato prima e dal capitano Gabriele D'Arcadia dopo, è stata ricostruita la complessa storia dell'azienda bruinese.

E' una storia che rassomiglia a un rompicapo. Tante società legate tra loro e nei cui consigli d'amministrazione compaiono persone che sono state imputate (qualcuno è stato già rinviato a giudizio) per frode petrolifera.

La «C.I.Be.» nasce il 25 luglio del '68 con atto del notaio Gardini. Il capitale sociale è di un milione: 980 mila sono versate dal dott. Roberto Guermani, 20 mila da Giulio Cesare Trisoglio, commercialista, con lo studio in via Carlo Alberto 4. Il 17 dicembre il capitale viene portato a 100 milioni. Il 18 marzo del '70 a 275 milioni. In quell'anno la società denuncia una perdita di 20 milioni.

Fa parte del consiglio d'amministrazione Carlo Alfredo Olivero che sarà arrestato nel dicembre del '76 su mandato del giudice istruttore Pier Giorgio Gosso che indaga su un'altra società di Bruino, la Sipca, al centro di un traffico di contrabbando di benzina.

L'11 luglio del '72 Olivero esce dalla «C.I.Be.». Entrano a far parte del consiglio d'amministrazione Piero Aceto e Roberto Pellegrin, fratello di quel Pier Giorgio che il giudice istruttore Gosso ha rinviato a giudizio per il contrabbando alla Sipca. Il 28 giugno del '73 Piero Aceto viene nominato amministratore delegato della società.

Le azioni della «C.I.Be.», all'epoca, appartengono a un'altra società: la «Peralca», una società in accomandita semplice costituita il 2 aprile del '70; socio accomandatario Carlo Alfredo Olivero, soci accomandati: Ines Sipari e «Gluckwann», una società anonima con sede a Lugano e rappresentata da Giuseppe Cesare Trisoglio. Il capitale sociale è di 200 milioni di cui 188 versati da «Gluckwann», 8 da Olivero e 4 da Sipari. Un anno dopo la società svizzera versa altri 122 milioni.

Il 17 dicembre del '74 la società Peralca cambia il nome in «F.I.P.I. Ch.». Amministratore unico è Olivero, consiglieri: Sergio Penna, Roberto Pellegrin, Piero Isidoro Aceto, Dante De Martini ed Elia Mattone. Il 21 novembre diventa presidente Rolando Picchioni, mentre Aceto è l'amministratore delegato. Il capitale sociale viene portato a un miliardo il 31 marzo del '76. Il 18 febbraio di quello stesso anno, il capitale sociale della «C.I.Be.» era stato portato a un miliardo. Eppure, a giudicare dai bilanci, gli affari non vanno molto bene. Con un giro d'affari di quattro miliardi e mezzo, l'utile dichiarato è di 11 milioni.

Secondo gli inquirenti, sono gli anni d'oro del contrabbando, e tutti gli imputati avrebbero ammesso di aver partecipato alla colossale truffa.

Nel portafoglio della «F.I.P.I.Ch.» ci sono le azioni di un'altra azienda petrolifera: la «Sicoma» che è proprietaria di un grosso deposito per prodotti petroliferi a Piossasco. La «Sicoma» affitta i serbatoi a un ex cantante, Eugenio Zambelli, in arte «Dino». Costui, chiaramente un prestanome, risulta titolare della «Stedi» che, dai serbatoi affittati dalla «Sicoma» fa passare un fiume di petrolio di contrabbando. Nel consiglio d'amministrazione della «Stedi» compare Pier Giorgio Pellegrin.

Anche la «Stedi», come la «C.I.Be.», ha sede legale in via Carlo Alberto 4.

VALPERGA — *Domenica alle 16 nella Sala Rossa del Castello concerto del pianista Fulvio Creux e dei clarinettisti Perfetti, Mussatti e Porté. Ingresso libero.*

Novità nell'abbigliamento di molti commercianti

«Giacca o camice di colore chiaro e particolare copricapo igienico»

Ambulanti di frutta e verdura in agitazione per il nuovo regolamento si produzione e vendita delle sostanze alimentari. L'articolo 42 prevede che il personale addetto «deve indossare adeguata giacca o sopraveste di colore chiaro, nonché idoneo copricapo che contenga la capigliatura». *Così, gli interessati temono di doversi trasformare di colpo in candidi tecnici da laboratorio. E protestano.* «Come faremo a scaricare quintali di patate in camice bianco?».

In realtà, è una prospettiva senza fondamento. Spiega Mario Cassardo, segretario della Confesercenti: «Giacca o camice di color chiaro — *non soltanto bianco, dunque, ma anche azzurrino, marrone leggero e magari champagne* — sono prescritti categoricamente per determinate tabelle merceologiche che escludono gli ambulanti di ortofrutta».

«Questa tenuta è obbligatoria, oltreché per il personale dei laboratori di produzione alimentare, di cucine o mense, dei self-service e dei bar, per chiunque venda al pubblico formaggi, pesci, salumi, carni, pasticceria, generi gastronomici. Tutti gli altri rivenditori sono esclusi».

Chi indossa la tenuta chiara è inoltre tenuto all'uso di un particolare copricapo igienico. In più, sottolineando il regolamento che «l'autorità sanitaria può disporre particolari misure per determinate lavorazioni e in casi specifici», *è facoltativo ma consigliato l'uso dei bracciali, i vecchi* «maniot». *Da abolire infine, per ovvii motivi, gli indumenti pelosi sul tipo dei golf di angora.*

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Bartolomeo Marengo

anni 53

Lo annunciano la moglie **Anna Cavallero**, il figlio **Giorgio**, mamma, suoceri, sorelle, cognati, zii, nipoti, parenti tutti. Funerali in Torino sabato 6 corrente ore 8,30 dall'abitazione via Durando 15 ed in parrocchia Sant'Antonio Abate (piazza Stampalia) ore 8,45. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Cherasco ove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 4 dicembre 1980.

Dopo una vita dedicata interamente alla famiglia, al lavoro, è serenamente mancato

Costantino Politi

Profondamente addolorati, ne dànno il triste annuncio la moglie **Flora**, i figli **Diana, Gino, Tonio, Nuccia, Mino, Walter**, le nuore, i generi ed i nipoti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Giobbe e Pagliano per le cure prestate. I funerali avranno luogo venerdì 5 alle ore 14,30 presso la Chiesa di San Gioachino con partenza da via V. Andreis 8. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 dicembre 1980.

E' serenamente mancato

Andrea Dakskobler

A funerali avvenuti ne dànno il triste annuncio la moglie **Slava Grando** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai colleghi della Microtecnica. La messa di trigesima sarà celebrata il 5 gennaio 1981 alle ore 8 chiesa del Sacro Cuore.
— **Torino**, 4 dicembre 1980.

Pregare non è domandare: pregare è il respiro dell'anima. Gandhi

Lily Lupo Malan

s'è incamminata verso la luce il 4 dicembre nel suo ottantasettesimo anno di vita. Sua figlia prof. **Graziella**, i nipoti **Revel** e **Bächstädt**, i parenti ed alcuni amici che la hanno voluto bene lo annunciano. I funerali avranno luogo nella chiesa valdese di Como, sabato 6 corr. alle 10,30, e giungeranno al cimitero di Luserna San Giovanni alle ore 15.
— **Como**, 5 dicembre 1980.

A Annecy munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari per unirsi al suo Nino

Raymonde Martinolo Bellier

La piangono **Marguerite** che la curò con tanto amore, **Andrée, Carla**, i nipoti **Jean Denise, Yves, Michelline, Catherine, Jacques, Stéphanie**, i cugini e i tanti amici. Un ringraziamento particolare a suor Marie Dominique a medici e infermieri che si occuparono di lei. A funerali avvenuti questo triste annuncio.
— **Annecy**, 30 novembre 1980.
— **Torino**, 4 dicembre 1980.

Ha cessato di battere il cuore nobile e generoso del

GENERALE DI BRIGATA

Luciano Bolinella

anni 69

Nell'infinita tristezza del distacco lo piangono la sua **Luisa** con la mamma **Carola Guglielmino**, gli zii **Maria** ed **Ernesto** con le famiglie, cugini, parenti tutti. Funerali in Chivasso sabato 6 alle ore 15, via Roma 20, indi la cara salma sarà trasportata a Verolengo per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— **Chivasso**, 4 dicembre 1980.

Dopo una vita interamente dedicata al lavoro ed alla famiglia è mancata l'anima generosa di

Giovanni Barchi

anni 53

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Norma**, i figli: **Alessio, Rossano** con la moglie **Roberta** ed il piccolo **Luca**, il fratello **Mario** con la moglie **Elide**, parenti tutti. Funerali oggi 5 corr. ore 16 nella parrocchia Madonna delle Rose. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 dicembre 1980.

Si è riunita alla mamma e al papà che aveva tanto amorosamente assistito

Fortunata Mortara

La piangono il fratello **Gregorio** con la moglie **Tina**, i nipoti **Gabriella** e **Attilio, Riccardo** e **Geneviève**, i piccoli **Raffaele** e **Monica**, la nonna **Clelia**, la zia **Ada**, la nonna **Bianca** e la cugina **Tina Pastorino**. I funerali avranno luogo sabato 6 dicembre alle ore 8,45 partendo dalla chiesa di Gesù Nazareno.
— **Torino**, 3 dicembre 1980.

E' tornata serenamente al Signore la mite anima di

Domenica Seyta ved. Papurello

Confortati solo dalla fiducia di ritrovarla in Dio la piangono le sorelle **Teresina, Anna**, la cognata, il cognato **Beneyton** con le figlie **Magda Novero; Antonietta, Caterina Casalino** e famiglie; l'amata **Natalina**; nipoti, pronipoti **Regondi**; cugini, parenti. Un grazie commosso ai dottori: primario Domenico Anglesio; Saverio Chiuminatto che per anni la curarono con perizia di studiosi e affetto di figli; a tutti i buoni che l'hanno assistita negli ultimi giorni. Funerali in Barbania il 6 corr. messa alle ore 10. Non fiori eventuali offerte per l'asilo Baretto. E' partecipazione e ringraziamento.
— **Barbania**, 4 dicembre 1980.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari il

dott. ing. Giorgio Buroni

Ne dànno il triste annuncio la moglie **Mariaiuisa**, il fratello **Massimo** con la moglie **Rosanna** e le figlie **Donatella, Clotilde** e **Carolina**, le cognate **Piera** e **Sandra**, l'affezionata **Pina Belluzzi** e tutti i parenti. Un particolare ringraziamento al prof. Luigi Griva per l'amichevole e preziosa assistenza. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 all'Ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 5 dicembre 1980.

E' mancato

Riccardo Ghirlanda

Lo annunciano addolorati: la moglie **Rosalia Serra**, il figlio **Armando**, la suocera **Rosalia Gallea** e parenti. Funerali sabato 6 ore 10,15 da via Genova 209. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 4 dicembre 1980.

E' mancato in Genova

ING.

Clemente Chiaramella

Lo annunciano con immenso rimpianto la moglie **Emilia** i cugini **Chiaramella Rossaniga Barsezo Giacomasso Precerutti**. Funerali 5 dicembre ore 11,30 a Lomello.
— **Torino**, 4 dicembre 1980.

Ieri improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

dottor Amalfi Frumento

Angosciati ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Liliana**, gli adorati figli **Paolo** e **Silvia**, il fratello **Eraldo**, i suoceri, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 6 dicembre corrente alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinto viale Umberto I per la parrocchia di Sant'Ippolito. Non fiori ma offerte alla Croce Verde-Nizza.
— **Nizza Monferrato**, 4 dicembre 1980.

Nella fede del Signore è mancato il

cav. Giuseppe Dezzutto

anni 93

Con angoscia lo annunciano a funerali avvenuti la moglie **Rosa Castellano**, la figlia **Daria** con il marito **Cesare Pisanchi**, i nipoti **Marco** con la moglie **Nadia, Silvestro**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento per l'affettuosa assistenza prestata al professor Ottavio Marchisio e al professor Alfredo Pagani. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Pinerolo**, 4 dicembre 1980.

E' mancata ai suoi cari

Eufrosina Biamino ved. Macario

anni 56

Per volontà dell'Estinta a funerali avvenuti lo annunciano i figli **Pino** e **Pina**, famiglie e parenti tutti.
— **Giaveno**, 5 dicembre 1980.

Serenamente è mancata

Marianna Basso ved. Guasco

L'annunciano figlio, nuora, sorella e nipoti. Funerali oggi ore 16 parr. Crocetta. Si ringrazia anticipatamente.
— **Torino**, 5 dicembre 1980.

Mercoledì 3 dicembre è mancato in Mar del Plata l'

ing. Tullio Dal Padullo

Ne danno il triste annuncio la figlia **Daniela** col marito **Sandro Firpo** e i piccoli **Stefano** e **Lorenzo**. Una Messa sarà celebrata martedì 9 dicembre alle ore 8,30 nella chiesa del S. Cuore di Maria, via Morgari.
— **Torino**, 4 dicembre 1980.

E' mancato il

cav. Amabile Gotta

Lo annunciano le figlie **Marina, Gabriella, Laura** col marito **Gualtiero**; i nipoti **Matteo, Andrea** e **Paola**; fratello, sorella e cognati. Funerali in Locana sabato 6 corr. messa ore 15.
— **Locana**, 4 dicembre 1980.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

geom. Domenico Berta

Addolorati lo annunciano la moglie **Ada**, i figli **Silvana, Marilena, Emma** e **Carlo**, con le rispettive famiglie, nipotini e parenti tutti. Funerali il 5/12 ore 14,30 nell'ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 5 dicembre 1980.

Riposa nel suo amato Millesimo

Adele Diana vedova Carbonatto

medaglia d'oro pubblica istruzione

Ne dànno il mesto annuncio la figlia **Emilia** col marito **Carlo Tornotti** e famiglia.
— **Saluggia**, 5 dicembre 1980.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia ed alla continuazione dell'opera iniziata con l'amato consorte, ha concluso la sua vita terrena, con il conforto della fede

Piera Cillario Ferrero

Ne dànno il dolorosissimo annuncio con animo angosciato il figlio **Michele**, con la moglie **Maria Franca** e con i figli **Pietro** e **Giovanni**. La cerimonia religiosa avrà luogo in Alba, alle ore 14, del 6 dicembre 1980 partendo dal piazzale Ferrero n. 1. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia presso il cimitero di Alba. La famiglia esprime un particolare ringraziamento al dott. Loparco per le amorevoli cure prestate.
— **Alba**, 5 dicembre 1980.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Eugenia Debernardi ved. Levra

Ne danno il triste annuncio la cognata **Caterina**, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15,45 partendo da via Pavia 8. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 5 dicembre 1980.

Ha lasciato i suoi cari

Emma Maragliano Orlandi

Ne dànno il triste annuncio mamma, marito, figlio, nuora e parenti tutti.
— **Torino**, 4 dicembre 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Grosso

Ne danno il triste annuncio: la moglie, i figli e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 14,30 partendo da via Lima 3. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 5 dicembre 1980.

Serenamente è mancato

Antonio Delucchi

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, figlio, fratelli, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi venerdì alle ore 10,15 da corso Francia 167 bis. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 5 dicembre 1980.

E' mancato il

n.h. Eugenio Albenga

colonnello degli alpini
pluridecorato al V. M.
guerra '15-'18
cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano la moglie **Paola Mascobrio**, i figli **Luisa, Patrizio** con la moglie **Marina** e la piccola **Letizia**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Vittorio Caramello per le assidue cure prestate. Funerali sabato 6 corrente ore 10,30 nella parrocchia Madonna di Fatima (corso Moncalieri).
— **Moncalieri**, 4 dicembre 1980.

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie **Riparbelli-Conta** sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la dipartita di

Ada Conta ved. Riparbelli

Messe: Ghemme 5-12-'80, 17,30; Torino 9-12-'80, 8,30 parrocchia di Pozzo Strada.
— **Torino**, 5 dicembre 1980.

ANNIVERSARI

1979 5 dicembre 1980

Con rimpianto incolmabile nel 1° anniversario della scomparsa la famiglia ricorda con immutato affetto il

comm. Giovanni Triberti

Messe anniversarie venerdì 5 dicembre 1980: ore 9 presso la Parrocchia della Crocetta, ore 17,30 presso la Cappella dell'Ospizio di Cambiano.
— **Torino**, 5 dicembre 1980.

La **Triberti Spa**, la **Behr Thompson Italia Spa**, la **Foredit Spa** nel 1° anniversario della scomparsa del

comm. Giovanni Triberti

rievocano con immutato rimpianto la figura del loro amato presidente.
— **Cambiano**, 5 dicembre 1980.

6-12-'79 6-12-'80

Maddalena Edvige Ghibaudi

vive costantemente nel cuore dei suoi cari che sempre la rimpiangono. La santa messa verrà celebrata sabato 6 corrente alle ore 9 nella parrocchia di S. Agnese.

1954 1980

cav. Giuseppe Cornaglia

1962 1980

Vincenzina Longo Cornaglia

I vostri figli sempre Vi ricordano.

1979 1965

Angela e Alberto Doglio

vivono sempre nel cuore dei loro cari. S. messa, via Piazzi 21 oggi ore 18,30.

1976 1980

Rosanna Negro Patrone

senza di te è dolore. I tuoi cari.

---

comm. Giuseppe Spesso

vive nel cuore di sua **Nini**.
— **Torino**, 5 dicembre 1980.

1977 1980

avv. Germano Genti

I suoi cari con immutato dolore.

1974 1980

Giustina Vigna

catechista

Affettuosamente ricordata.

1974 1980

Luciano Andreasi

Nel ricordo di tutti.

il salto di qualità

Con una tecnica raffinata,
con i vantaggi della trazione anteriore,
con una elegante carrozzeria e un raro confort,
con un equipaggiamento esclusivo
e il vano bagagli più grande del mondo.
E con la versione CD: cinture automatiche
di sicurezza e poggiatesta anche
ai posti posteriori; due specchietti retrovisori
esterni regolabili dall'interno; bloccaggio
centralizzato per tutte le porte e il bagagliaio;
termoscambiatore per il riscaldamento interno
potenziato; ruote in lega; vetri atermici;
alzacristalli elettrici; sedile del guidatore
regolabile in altezza; vernice metallizzata.
Tutto compreso nell'equipaggiamento di serie.
4 cilindri di 1588cmc e 85CV per 160kmh;
5 cilindri di 2144cmc e 136CV per 190kmh;
5 cilindri Diesel di 1986cmc e 70CV per 150kmh

Audi 100

6 anni di garanzia anticorrosione per la carrozzeria

del Gruppo Volkswagen

500 punti di Vendita e Assistenza in Italia.
Vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina
e nelle pagine gialle alla voce Automobili

Gentile mette in guardia i suoi compagni della Nazionale

«Provocazione, l'arma dei greci»

Il prof. Vecchiet, Pruzzo ■ Scirea alla dogana ■ loro arrivo ad Atene: i controlli ■ ■ molto scrupolosi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ATENE — Sono ■ ra vive le immagini dell'autorete di Gentile, dei gol di Andreukhi, Livathinos ■ Delikaris. Era la sera di Panathinaikos-Juventus. I bianconeri partivano da un tranquillizzante ■ a 0 ottenuto all'andata ■ coppa Uefa. E pure furono travolti per 4 2. Lo stadio si era trasformato, quella sera alla luce debole dei riflettori, in una bolgia dantesca. Assistemmo ad una vera caccia all'uomo in campo; dagli spalti piovvero bottigliette ■ plastica piene di bevande ■ due lattine ■ birra. La partita fu anche interrotta per tre minuti dall'arbitro olandese Korver che sul finire del match espulse Doru-Nikolae. La Juventus perse, ma superò il turno passando ■ brutto quarto d'ora.

Forse, dopo i fausti eventi di quella sera d'autunno, la federazione ellenica si decise ■ cambiare programmi. Tutti si erano convinti che la squadra locale su un campo «caldo» come quello ■ Panathinaikos avrebbe avuto a disposizione maggiori chances per superare l'Italia nel quadro delle partite di qualificazione ai mondiali di Spagna. Con il pretesto ■ una incompleta agibilità ■ attrezzature dello stadio di Salonicco, ■ federcalcio ellenica stabilì definitivamente che Atene ■ il suo campo più «infernale» avrebbero ospitato la squadra di Bearzot. E se il Panathinaikos — dicono i greci — è ■ capace di battere così nettamente su quel campo la Juventus (che disponeva ■ ■ nazionali) ■ maggior ragione lo potrà ■ Grecia con l'Italia.

Attorno a questo stadio si è creata una specie ■ leggenda sulla quale i nostri avversari di domani fanno leva per impressionarci psicologicamente. Lo stadio è come incastonato in ■ zona precollinare, quasi nascosto dalle case del quartiere Abeloki. Il fondo del campo è sconnesso, pieno di gobbe ma ugualmente gradito ai giocatori i quali conoscono ■ quel fondo ogni piccolo segreto. Ad Atene vi sono sei stadi: questo del Panathinaikos è il più brutto ed il più piccolo, eppure durante una partita diventa una polveriera. Il pubblico sembra partecipare direttamente ■ match ed assume ■ parte rilevante. Era, anticamente, un vigneto. Dal 1928 è diventato uno stadio di calcio. Con il trascorrere degli anni si fece sempre più capiente, sino a trovare la ■ definitiva dimensione nel 1955, l'anno in cui furono completati i lavori. Dalla rete di protezione, che dovrebbe essere alta un paio di metri, alla delimitazione ■ campo, non ci sono più ■ tre metri. Il pubblico è lì, vicino ■ pressante...

Nel ■ questo brutto ■ «efficace» stadio fu teatro di una singolare rivolta da parte dei tifosi locali, i quali, sul finire di una partita di campionato, si accorsero che questa ■ stata truccata. Invasero il campo, sfasciarono tutto, porte comprese, i cui resti fu■ esibiti, nella notte, nel centro della città, in piazza Omonia. Da allora la storia di questo stadio «terribile» si è un po' stemperata, ■ ha trovato modo ■ riscoprire pagine infuocate proprio la sera di Panathinaikos-Juventus.

La nazionale italiana ■ arrivata ieri ■ nella capitale ellenica, accolta da una calda brezza di mare che arricchisce la città di un'aria vagamente primaverile. Il cielo si scombussola spesso; squarci di azzurro si fanno strada fra nuvoloni gonfi di pioggia che a volte nascondono le colline ateniesi.

Parliamo di Italia-Grecia con Claudio Gentile, che partecipò ■ ritorno fra Juventus e Panathinaikos ■ che segnò un'autorete con maldestro intervento, anche ■ ■ di un rimbalzo falso del pallone.

«Io c'ero quella sera — dice il difensore della nazionale — *ed allora voglio consigliare coloro ■ quali ■ conoscono questo stadio. Bisogna controllare i nervi, non lasciarsi trascinare dagli eventi, ■ cadere nelle provocazioni. Il resto dipenderà dall'arbitro; se saprà reprimere in tempo ogni forma di gioco aggressivo, la partita ■ si trasformerà ■ ■ rissa; ricordo tutto quello che ci lanciarono dagli spalti, agrumi, bottigliette di plastica piene di aranciate ■ limonate ed ■ lattina di birra. Questo pandemonio si scatenò quando l'arbitro ci assegnò ■ calcio di rigore. ■ al di là ■ queste annotazioni ambientali, de■ riconoscere la bravura ■ greci, che hanno una eccezionale carica agonistica ■ che in casa si esaltano particolarmente. Dispongono ■ giocatori ■ buona qualità, ma nel complesso sono inferiori a noi. Perciò dico che ■ pareggio ■ sicuramente alla nostra portata. Per noi non si tratta ■ una partita decisiva come per i greci, ma vogliamo fare un'ottima figura anche per replicare ■ chi ha fatto di noi un obiettivo fisso ■ critiche, che ormai si ripetono spesso. Un risultato positivo ■ Atene metterebbe ■ tacere tanta gente».*

A poco più ■ 24 ■ dallo «scontro» continuano gli scambi dialettici. Sicurezza ostentano infatti anche i greci, come testimonia una frase del cannoniere Mavros, il quale ha dichiarato: *«L'Italia ■ la squadra più forte del girone, ma non ci spaventa. E una volta battuta l'Italia voleremo ■ i mondiali di Spagna».*

Angelo Caroli

Uno per uno gli «undici» di Panagulias

■ NOSTRO INVIATO

ATENE — *Qualificatasi per gli «Europei» nei quali disputò — l'estate ■ in Italia — buone partite ■ poca fortuna, in corsa per ■ qualificazione ■ Mundial-82, la Nazionale greca che aspetta gli azzurri sta vivendo un buon momento. I migliori degli ultimi dieci anni, ■ quando Alketas Panagulias cominciò ad occuparsene, prima ■ «spalla» dell'inglese Billy Bingham, poi (1973) come responsabile unico.*

Panagulias ha 45 anni, giocò come difensore (più po■ che tecnico, dicono a Salonicco dov'è nato) nel Paok, ora ha la fiducia della federazione. Dal '73 lavora con una seria programmazione, come Bearzot ■ creare un gruppo di giocatori affiatati anche se, ■ differenza del c.t. italiano, ■ può ricorrere a «blocchi» ■ forma una Nazionale-mosaico.

«E' la situazione del calcio greco ad impormelo — *spiega* — i migliori elementi sono suddivisi fra molti club». *Ha introdotto l'abitudine ■ premi per i nazionali, ha fatto in modo che i giocatori ■ più di ■ presenze ottengano facilitazioni ■ livello universitario ■ nel lavoro (il calcio greco, anche a livello ■ serie A, comprende professionisti veri ■ ■ numerosi semiprofessionisti). Ecco, uno per uno, i titolari del momento.*

Numero 1: Nicolas Sarganis, 26 anni, entrato in squadra ■ Copenaghen ■ 15 ottobre per le assenze del titolare Kostantinou e del «secondo» Poupakis entrambi infortunati. Gioca nell'Olympiakos, portiere acrobatico, scattante, abile nelle uscite. Un metro ■ 84, ■ chili.

Numero 2: Joannis Kirastas, Olympiakos, ■ metro e 75, per 70 chili, 28 anni, terzino duro ■ veloce, ottimo tiro da lontano, ■ volte nazionale.

Numero 3: Kostas Iossifidis, 27 anni, ■ metro e 74, per 70 chili, terzino sinistro del Paok Salonicco, con spiccate tendenze offensive ■ anche rude marcatore, gran lottatore, 38 volte nazionale.

Numero 4: Gheorghiou Firos, 27 anni, ■ metro ■ 77 per 73 chili, ■ presenze in nazionale, marcatore o libero ■ seconda delle necessità. Ottima elevazione. Gioca nell'Aris di Salonicco.

Numero 5: Anthimos Kapsis, 31 anni, la torre della difesa (un metro ■ ■ per 79 chili), 25 presenze, gran colpitore di testa, si alterna con Firos nella marcatura del centravanti ■ Considerato ■ ■ migliori difensori nella storia del calcio greco, è stato il primo a volere per questa partita il «suo» campo del Panathinaikos dove gioca solitamente. L'unico ultra trentenne della squadra.

Numero 6: Spyros Livathinos, 25 anni, un metro ■ 76 per 68 chili, maratoneta del centrocampo nel Panathinaikos, marcatore attento e buon propulsore. Alla tredicesima presenza in nazionale.

Numero 7: Christos Ardizoglu, ala a tutto campo dell'AEK di Atene, 27 ■ appena compiuti, un metro ■ 75 per 78 chili, valido ■ come punta che in copertura, 27 volte nazionale, giocatore estroso e imprevedibile, ottimo dribbling e buona difesa della palla.

Numero 8: Kostas Kuis, 25 anni, ■ metro e ■ per 80 chili, regista ■ goleador dell'Aris ■ Salonicco, ottima tecnica individuale, gran ■ del gioco, forte sui palloni alti, otto volte nazionale.

Numero 9: Gheorghiu Kostikos, 23 anni, un metro e 83 per 78 chili. Gioca nel Paok Salonicco, potente e molto abile nel movimento per far spazio ai compagni in area avversaria. Undici presenze internazionali.

Numero 10: Gheorghiu Delikaris, 29 anni, ■ metro ■ 71 per 67 chili, considerato ■ Panagulias il giocatore più tecnico della Grecia, organizzatore delle manovre ■ anche capace ■ andare al tiro. Del Panathinaikos, 26 volte nazionale.

Numero 11: Thomas Mavros, 26 anni, un metro e 75 per 71 chili, punto ■ forza dell'AEK, 27 volte nazionale, attaccante rapido, ha nel sinistro la sua arma migliore.

Bruno Perucca

Azzurri contestati dai tifosi locali

■ — Un'anteprima ■ quello ■ sarà lo scenario dello ■ del Panathinaikos (dove ■ disputerà domani Grecia-Italia) si ■ avuta que■ mattina, quando ■ e gli azzurri ■ compiuto un sopralluogo all'impianto sportivo della capitale greca. Un migliaio di ti■ ■ accolto la squadra ■ suon di fischi, ■ pesantemente i giocatori e il loro allenatore. ■ intervenuta ■ polizia che ■ ■ la piccola ■ dal ■ Eguale ■ si ■ però ripetuta quando la comitiva azzurra ha lasciato lo stadio.

Nella ■ ■ altro gruppo ■ tifosi, ■ pseudo tali, ■ inscenato ■ identica manifestazione sotto le ■ dell'albergo che ospita gli azzurri, con il chiaro inten■ ■ disturbare ■ sonno ■ calciatori. Dopo qual■ tempo i contestatori, ■ centinaio ■ persone, ■ ■ allontanati ■ peraltro essere riusciti nel loro intento.

COPPA DAVIS - Oggi il via alla «finalissima» a Praga (e per tv dalle ore 15)

Il match di Panatta vale doppio

■ — I ■ promettono botte da orbi agli azzurri del tennis. Può sembrare un facile gioco di parole, ma è lo spirito ■ ■ capi■ non giocatore Antonin Bolardt cerca di inculcare ai suoi gio■ protagonisti della finale, Lendl il «magnifico» e Smid, il suo degno comprimario. Da parte italiana ■ ■ consola ■ il più ■ positivo sorteggio propi■ ■ mano affusolata della più bella attrice del ci■ cecoslovacco, Andrea Cunderlikova. Poi, ■ dare maggiori energie alla squa■ azzurra che dopo ■ giorni di vita praghese già sentiva nostalgia ■ casa, è giunto Gianni Pointiggia, ■ degli organizzatori del ■ Brooklyn ■ Milano, ■ una valigia carica ■ spaghetti.

Tante proteine ■ scac■ ■ nostalgia e fornire energie da spendere contro Smid per Adriano Panatta nel ■ più ■ ■ forse quasi decisivo di questa finale, ■ oggi alle ore 15 aprirà ■ ostilità ■ italiani e cecoslovacchi. Successivamente, Barazzutti contro Lendl: ■ ■ partita forse più «proibita» per la squadra azzurra, quella su cui nessuno sarebbe disposto a giocare un solo ■ bucato.

«La squadra è ben preparata — spiega il capitano degli ■ Vittorio Crotta, 35 anni, ■ Ivrea — *e soprattutto ■ "caricata". Il sorteggio ci è stato il più favorevole possibile. Ora sta ■ noi sfruttare al meglio la possibilità che ci è stata offerta dalla* ■*rte».*

«Panatta deve servire be■ ■ ■ rete ■ sulla prima che sulla seconda pal■ ■ battuta, costringere Smid a giocare ■ maniera più difficile ed affrettare ■ passante, che non costitui■ certo ■ ■ colpo migliore, specie quello di rovescio. Adriano dovrà impedire che l'avversario gli rubi ■ tempo, ■ comandare sempre ■ ritmo ■ gioco. Se vi riuscirà, ■ vincere, ed allora per noi la finale si metterebbe nelle migliori condizioni. Barazzutti potrebbe giocare ■ tutta scioltezza la gara con Lendl, che invece ■ potrebbe commettere passi falsi. Poi ■ ■ doppio dovremmo chiudere in vantaggio la seconda giornata. ■ accadesse questo, sarei molto fiducioso di riportare in Italia la Coppa Davis. Nella terza giornata, l'esperienza di Panatta e Barazzutti sarebbe un'arma determinante nei confronti della giovanile inesperienza ■ nostri ■ Il peso della responsabilità in ■ match di Coppa Davis ■ superiore anche ■ quello che si deve sopportare giocando una finale a Wimbledon».

Panatta parla poco, ■ teso, sente il peso della responsa■ Il sorteggio gli ha offerto il piatto che desiderava per iniziare questa finale. Ma ora non può più sbagliare. Deve battere Smid. ■ vi riuscirà, Barazzutti potrà fare ■ problemi la ■ partita contro Lendl, ma ■ non vi riuscirà la ■ ■ subito chiusa per la squadra ■ Perché, ■ svantaggio di 2-0, anche il doppio vedrebbe scemare al massimo la sua risicata superiorità ■ confronti ■ Lendl-Smid, ■ coppia ■ solo quest'anno ■ che non può certo rivaleggiare sull'esperienza ■ nostri che ■ Davis data ■ ■

Rino Cacioppo

Tra le riserve, ■ senza grosse polemiche

Il «mal di panchina» ha colpito D'Amico?

E' ■ mese amaro ■ «Vincenzino»: escluso dai ventidue della rosa azzurra, escluso anche dalla formazione-base ■ Torino. Che cosa sta succedendo a D'Amico? Contro ■ Fiorentina, Rabitti ha preferito il ritorno ■ doppia punta (Graziani-Pulici) e gli ha concesso ■ «vetri■ di ■ dieci minuti, nel finale, nelle condizioni più difficili. D'Amico ■ reduce da una settimana travagliata, ma ha ■puto dimostrarsi maturo. ■ Zurigo, in Coppa, ■ già dimostrato ■ sapere anche lottare, pur senza brillare più ■ altri: e giocava in un pantano, terreno che notoriamente non può essergli congeniale.

Rabitti l'ha pubblicamente elogiato: «Il Grasshoppers non conosce ancora il vero D'Amico — *ha detto ■ tecnico* — anche se doveva disimpegnarsi in condizioni veramente difficili per ■ fantasista, ha ubriacato più d'una volta gli svizzeri. Nell'incontro ■ ritorno vedranno ■ cosa ■ capace. Li farà soffrire». *Però, dopo gli elogi, sono giunte le ■ delusioni. Niente nazionale (nemmeno ■ citazione nel listone più ampio), soltanto un'apparizione part-time nella partita con la Fiorentina. D'Amico ha avuto domenica mattina la certezza di ■ giocare. Fino all'ultimo aveva sperato che le «voci» non fossero fondate.*

«L'allenatore non mi ha detto nulla — *spiegava* — e quindi non mi ritengo escluso. Non sono stanco. Davvero dite che starò fuori? Non mi ■ di ■ giocato così male... Comunque non ■ tipo da fare polemiche. Accetterò qualsiasi decisione. Anche ■ mi fa male andare in panchina».

La ■ rivincita ■ venuta nel modo più spontaneo: il Torino che ■ riesce ■ segnare il gol del raddoppio, il pubblico che invoca «D'Amico, D'Amico», a mo' di slogan. Lui entra, ma in dieci minuti ■ può certo fare miracoli. Specie contro una Fiorentina scatenata.

Negli spogliatoi potrebbe atteggiarsi ■ vittima, invece ancora una volta dimostra la consolidata maturità. Com'è lontano il personaggio ■ quel ragazzotto ribelle e scanzonato che ■ ■ mangiava pastasciutta e non badava troppo al mestiere!

«Forse vi aspettate delle polemiche da ■ — *dice* —, ma non ho intenzione di farle. In passato, ■ altri allenatori, ho sempre detto tutto quel che mi passava per la testa, ■ pensarci troppo. Però questa volta ■ diverso. Stimo troppo Rabitti per polemizzare ■ lui. Mi rendo conto che, se mi ha sacrificato, l'ha fatto per il bene della squadra. ■ convinto che ■ di me ■ ■ due punte si possa far meglio, ed ■ giusto che provi questa soluzione. Io sono tesserato del Torino, sono come tutti gli altri, non ho né il diritto né l'intenzione di ribellarmi».

Nemmeno ■ «robot», tuttavia, potrebbe accettare l'esclusione (sempre momentanea e giustificata da Rabitti ■ la serie ■ partite che il Torino sta affrontando) ■ lasciar trasparire un pizzico di ■. L'importante ■ saperla controllare. «Quando ■ arrivato ■ Torino — *prosegue D'Amico* — avevo grosse ambizioni. Credevo di poter fare ■ salto di qualità. Infatti l'inizio fu esaltante, fin troppo. Girava tutto per il verso giusto. Poi sono cominciati i problemi. Qualche partita meno brillante, qualche incontro non azzeccato ■ parte della squadra. Così adesso si provano altre soluzioni. Le ■ ■ cambiate. Spero di riconquistare le posizioni perdute, lotterò a fondo per riuscirci. Non mi lascerò abbattere. Riprenderò la mia maglia dimostrando ■ meritarla». *Un discorso chiaro, da autentico professionista.*

Nessuna particolare recriminazione, in■ per la maglia azzurra ■ «intravista» ■ già accantonata. «Preferisco ■ essere ■ inserito nella ■ ■ ventidue — *conclude D'Amico* — piuttosto che ■ successivamente scartato o costretto ad andare in tribuna. E' giusto che Bearzot conceda la soddisfazione della chiamata a qualcun altro. Il discorso, per quanto ■ riguarda, potrà riaprirsi più avanti. Quando ■ Torino sarà tornato il vero Torino e io il giocatore d'inizio stagione».

Gino ■

Moser batte (di poco) Saronni sul traguardo del matrimonio

Sul traguardo del matrimonio, Moser batte Saronni, ■ ■ poco: Francesco si sposa domenica prossima (con Carla Merz, a Trento), Beppe lo imiterà ■ ■ dicembre. Francesco ha invitato Beppe alle nozze, ■ forse il ■ d'oro» (un po' meno «bimbo» dal ■ dicembre) ■ ci andrà, perché ■ degli impegni presi in precedenza. Non risulta che Beppe ■ invitato Francesco, visto che ha deciso di fare ■ cerimonia molto intima, a differen■ di Moser che pare abbia convocato seicento persone (poi lui e Carla andranno in luna di ■ ■ Seychelles).

Carla Merz è una ragazza benestante (una catena di supermercati) ■ abita ■ parti di Francesco. Era stata vista in occasione della Parigi-Roubaix, poi ■ andata a trovare il fidanzato durante il Giro ■ atterrando all'isola ■ ■ un aereo privato. Qualcuno aveva malignato dicendo che proprio l'amore ■ distratto Moser ■ corse, e gli aveva fatto mancare alcuni appuntamenti con la vittoria. ■ forse non è vero: le cause sono altre, più complesse.

Moser ■ Saronni per un po' dimenticheranno polemiche e rivalità, ■ sarà questione ■ poco. ■ gennaio riprende■ gli allenamenti. Il ri■ del ciclista ■ breve.

Moser ha cambiato squadra, passando dalla Sanson ■ Famcucine: ecco la prima foto con la nuova maglia

FARIGLIANO: fiera, gastronomia, arte

Scorpacciata di ceci Dolcetto e Macrino assieme al «gat rus»

La pentola [illegible] grande, [illegible] un pentolone, però «Mamma Orsolina» ha promesso [illegible] [illegible] la farà: un'immensa «ceciata» attende tutti coloro che sceglieranno Farigliano per il loro week end nel Cuneese.

Tuttavia i «gat rus» [illegible] [illegible] sono chiamati gatti rossi per il loro ottimo vino Dolcetto, [illegible] secondo [illegible] leggenda si [illegible] sciò addosso a un micione bianco e lo tinse di scarlatto) prima di affidare alle mani della compaesana il successo della fiera di San Nicolao, hanno voluto una dimostrazione d'abilità in più. Così Orsolina Uria, 42 anni, il marito agricoltore, una figlia diciassettenne studentessa liceale, ha partecipato al concorso «Il piatto della massaia» di Alba e ha vinto prima la medaglia d'argento nella semifinale di Dogliani, poi il piatto d'argento nella capitale delle Langhe. Una cuoca decorata, quindi, con la quale si può andare sul sicuro.

I ceci, in un passato neppur troppo lontano cibo dei poveri come la polenta e le castagne, saranno immersi nel pentolone sulla piazza del paese domenica alle 15 e troveranno ad aspettarli nell'acqua un'adeguata compagnia. Costine di maiale, prosciutto, prezzemolo, aglio, carote, rosmarino, qualche patata, cipolle, polpa di pomodoro, un gambo di sedano bolliranno insieme ai ceci per almeno due ore. Ci [illegible] [illegible] [illegible] per tutti, [illegible] [illegible] prelibato Dolcetto.

Ma chi [illegible] alla fiera di San [illegible] potrà anche gustare (e acquistare) altre «cose buone», dal «pucio» (cioè le nespole) ai tartufi, al torrone d'Alba sulle immancabili bancarelle.

La fiera, tradizionale appuntamento di fine autunno, ha origini antichissime, come la cappella che è del 1400 ed è dedicata a San Nicolao (la prof. Teresina Vietto, presidentessa della Pro Loco, non riesce a spiegarsi le origini della devozione a quel santo popolarissimo a Bari e che in Europa veste i panni di Babbo Natale).

In quest'occasione, fino a una quarantina d'anni fa, era abitudine a Farigliano regolare le pendenze di tutto un anno: così, ad esempio, si pagavano i «servitù», cioè i ragazzini che facevano gli aiutanti in campagna. Al mercato si portavano, oltre al pucio e ai tartufi, i più bei capi di bestiame di ciascuna stalla. Le donne acquistavano dagli ambulanti vesti e suppellettili per la casa.

Adesso la fiera del bestiame è soltanto un ricordo, battuta dalla concorrenza di centri maggiori. Gli acquisti pre-natalizi, invece, si fanno ancora, perché sulla piazza di Farigliano compaiono tante bancarelle dove si possono anche spuntare prezzi interessanti.

Per chi ama l'arte, un consiglio: visitare la cappella di San Nicolao, dove ci sono affreschi di Macrino d'Alba; «*Purtroppo* — come dice il parroco, don Giovanni Costamagna — *in grave stato di degrado. Siamo sempre in attesa di un intervento della Sovraintendenza alle Belle Arti*».

Infine, dal segretario della Pro Loco, Luigi Ferrero, un'assicurazione a tutti i golosi che temono per la linea. «*Mangiate quanti ceci volete, perché non è vero che fanno ingrassare. Il segreto sta nel farli cuocere alla perfezione, a fuoco lento, e dopo averli tenuti ad ammorbidirsi nell'acqua per almeno due giorni. E sulla giusta cottura, garantisce la cuoca*».

Giuseppe Grosso

BORGO SAN DALMAZZO - «Fiera fredda»

Parlare delle lumache ma soprattutto mangiarsele

[illegible] lumaca è [illegible] gustoso manicaretto — si dice inventato dai francesi — che si può portare [illegible] tavola condito in mille salse; [illegible] è anche [illegible] animaletto che fa impazzire gli studiosi [illegible] elicicultura perché, osservalo quanto vuoi [illegible] microscopio, non [illegible] [illegible] riusciti a capire [illegible] faccia questo «cornuto» [illegible] nascere, [illegible] e riprodursi.

A Borgo San Dalmazzo, cuore della provincia «Granda» di Cuneo, i ghiottoni hanno creato un'associazione — [illegible] chiamano dal latino maccheronico «Fabula» — la quale ha [illegible] compito di invitare a tavola amici e conoscenti [illegible] insegnare loro ad apprezzare questo cibo sopraffino che risveglia appetiti sopiti. Alberghi, locande, «piole» e ristoranti ognuno ha la [illegible] specialità: [illegible] «à la parisienne», [illegible] in agro-dolce, chi [illegible] [illegible] aromatiche, chi allo spiedo infilzate in [illegible] stuzzicadente.

[illegible] a «Borgo» ci sono anche i ricercatori del «Centro di elicicultura», sovvenzionati dal Centro di ricerca nazionale e dall'università, partecipazione con relazione [illegible] più qualificati convegni europei, che in due stanzette messe a disposizione dal municipio, hanno costruito [illegible] laboratorio con [illegible] [illegible] più sofisticate.

Con disarmante sincerità gli studiosi di Borgo San Dalmazzo dicono chiaro e tondo che «l'allevamento della lumaca è impossibile perché, purtroppo, la scienza non è ancora riuscita a scoprire i segreti della natura che consentono alla chiocciola di riprodursi. Chi dice il contrario va [illegible].

E infatti il circolo di [illegible] organizza per oggi nel salone del consiglio comunale un incontro di esperti per parlare della «attività speculativa sull'allevamento della chiocciola». Osvaldo Bondello senza [illegible] termini è del parere che «l'allevamento [illegible] presenta grossi problemi e inconvenienti. Abilmente propagandati, con promesse di guadagno cospicuo, sono stati insediati negli ultimi anni allevamenti di grosse dimensioni, 20 mila metri quadrati con 400 mila animaletti, che dopo essere costati milioni non hanno dato nessun risultato».

La scienza ufficiale è su questo punto d'accordo. E' difficile trovare le condizioni ideali per fare vivere la lumaca. Uno sbalzo di temperatura di pochi gradi blocca la vita della chiocciola e in qualche caso la uccide. Niente da fare, insomma, occorre tornare in laboratorio e provare e riprovare per vedere se si riesce a venire a capo di qualche cosa.

Domani professori [illegible] mezza Italia (presiede il professor Franco Guarda, direttore [illegible] di patologia [illegible] anatomia dell'Università [illegible] Torino) discuteranno sulla biologia [illegible] chiocciole e dell'accoppiamento [illegible] alcune specie [illegible] famiglia delle Helicidae (relazione del profes[illegible] [illegible] di Siena).

Domenica continua [illegible] convegno con discorsi sulla protezione ecologica della specie, l'igiene, la microbiologia, l'ispezio[illegible] sanitaria. Presiede i lavori [illegible] professor [illegible] Bosticcio, preside della Facoltà di agraria dell'università [illegible] Torino. I ricercatori [illegible] Borgo San Dalmazzo — Bondello, Bongioanni, Bossi, Giordano — hanno [illegible] importante «scoperta» da pubblicia[illegible] [illegible] [illegible] — e pare [illegible] la cosa [illegible] [illegible] straordinario — delle uova di nematodi [illegible] [illegible] del gasteropodo.

Tutti questi discorsi mentre sulla piazza, senza il supporto di tanto sapere la gente dà vita alla 411ª edizione della «fiera fredda» permessa con decreto dalla ca[illegible] [illegible] e diventata famosa perché [illegible] possono vendere e comperare le chiocciole da mettere in padella. La fiera comincia oggi e si protrae sino all'8 con esposizione [illegible] prodotti artigiani e spettacoli folcloristici.

[illegible]

I giovani [illegible] San Marzanotto girano film per lanciare la loro collina e il loro vino

Un gruppo [illegible] giovani campeggiatori giunge [illegible] San Marzanotto, [illegible] frazione [illegible] Asti [illegible] poco più di [illegible] abitanti arroccata sui primi contrafforti al [illegible] [illegible] del Tanaro. [illegible] accampano in [illegible] boschetto e cominciano a visitare il paese. Non è la notizia di un campeggio fuori stagione, [illegible] l'inizio della trama del film che un gruppo di giovani cineasti ha girato in questo angolo dell'Astigiano.

[illegible] lungometraggio, che ha impegnato in vesti di attori [illegible] trentina di giovani del paese sarà presentato in prima assoluta domani sera nel salone della parrocchia. Replica domenica e poi il film girerà per il Piemonte, [illegible] far propaganda a quel vivace e intraprendente paese.

«*Metà meta*» [illegible] [illegible] titolo del film che il giovane regista Alberto Marello ha girato con mezzi poco più che amatoriali. «*Una cinepresa molto semplice* — spieg[illegible] — *qualche faretto* [illegible] *tanta fantasia*». Proprio [illegible] fantasia [illegible] manca nel gruppo che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] denominazione di «*San* [illegible] *film*».

Il film ha anche una trama, [illegible] soprattutto a mostrare [illegible] aspetti più attraenti di una delle più fertili [illegible] astigiane, sempre in prima fila [illegible] manifestazioni di folclore e ricupero [illegible] tradizioni promosse dalla Camera [illegible] commercio di Asti.

«*Abbiamo voluto cercare un modo nuovo di far conoscere il nostro paese* — dice Wilma Maggiorotto, una delle attrici — *noi ci siamo divertiti a girarlo* [illegible] *speriamo che la gente faccia altrettanto vedendolo*».

Del resto non [illegible] [illegible] prima volta che [illegible] San Marzanotto si respira aria da Cinecittà. Già lo scorso anno [illegible] stessa *troupe* girò l'ormai famoso «*Mosticula*», [illegible] stravagante storia di vampiri che anziché il solito sangue andavano ghiotti del Barbera contenuto nelle cantine del paese.

Chi volesse non perdersi [illegible] proiezione di «Metà meta» (il titolo prende spunto dal fatto che la sosta a San Marzanotto dei giovani avviene [illegible] metà del loro viaggio verso le vacanze) può abbinare l'appuntamento cinematografico in un clima [illegible] festa popolare con le possibilità enogastronomiche della zona.

Nelle cascine che circondano il paese è possibile tra l'altro acquistare dell'ottimo Barbera **s. m.**

Novara e la Regione avviano un dis

Una pausa romantica sui

C'è un'«altra faccia dei laghi novaresi» che si confonde con quella scintillante delle spiagge assolate, che, anzi, si compiace dei romantici paesaggi dell'autunno, della cantilena delle in inverno quando acqua e cielo si confondono nel grigio e primo fiorire della primavera.

Un aspetto che, torto, è sempre stato trascurato. Niente richiami sui *dépliants* di propaganda; poca attenzione da parte delle agenzie di viaggio.

Anche operatori turistici delle zone interessate, il Capo Maggiore, Orta San Giulio, Mergozzo, sembrano accontentarsi lavorare pochi mesi all'anno. Da giugno settembre arrivano migliaia di villeggianti, per resto le presenze si riducono minimo. La maggior parte degli albergatori chiude il locale «per restauri» in attesa della bella stagione.

Qualche eccezione Arona, Verbania, Stresa, Belgirate: ma quella che occupa degli *hotel* è più una clientela di lavoro e di affari che turistica.

Il fenomeno è niente affatto positivo. L'avvocato Pier Luigi Cassietti, presidente dell'Ente provinciale del turismo Novara, nel convegno organizzato ad Arona, ha messo in evidenza che, futuro, potrebbero nascere problemi tali da compromettere industria quella della che senta voce più prestigiosa per l'economia del Novarese. «*Gli alberghi* — ha spiegato — *costretti ad allargarsi a dimensioni tali potere soddisfare la richiesta, imponente, dei mesi estivi poi chiudono e soffrono per lungo periodo impiego. Il che significa lievitazione dei prezzi, mancato utilizzo strutture, impossibilità lavoro continuità tutto il personale dei cuochi dei camerieri i quali, nella brutta stagione, devono cercarsi un'altra occupazione*».

Occorre inserire il Lago Maggiore e i laghi Orta e di Mergozzo negli itinerari del turismo.

Il professor Guido Pezza ha curato l'occasione una pubblicazione quale si sfata la leggenda (controproducente) che il lago umido. «*La temperatura media annua rispetto alle padane è più elevata di qualche grado e i giorni di gelo sono inferiori da due a quattro volte*».

Proprio questo clima particolarmente mite ha del Maggiore una specie di immensa aiuola fiorita dove, in anticipo rispetto a tutti gli altri paesi, sbocciano tensie gladioli; primule, misotis non-ti-scordar; ro gerani, camelie, e gardenie. Ambiente ideale per chi, ammalato di «stress», parentesi di tranquillità dalla vita moderna che impone orari e appuntamenti. anche per i giovani che soffrono di inappetenza, per i convalescenti, i cardiopatici e gli ipertesi. Il rilancio turistico può essere propiziato cer nuovi villeggianti fra i giovani delle scuole e fra gli anziani «terza età».

Qualche cosa si è già fatto. L'assessore regionale al Turismo, Michele Moretti, che tempo si per un turismo diverso che insegni ad il territorio in ogni angolo e in ogni stagione, con contributi ha favorito il soggiorno sul lago di torinesi e alessandrini.

presidente degli albergatori, Dario Cattaneo — un hotel a Ghiffa —, ha spiegato che «già nel 1979 circa 4000 pensionati austriaci hanno soggiornato lago per sette giorni». Nell'ottobre di quest'anno un altro gruppo di 600 tedeschi si è prenotato per una vacanza di una settimana.

Anche a Stresa non si all'anno «zero». presidente della azienda autonoma soggiorno, Bertani, dati mano, ha dimostrato che nel 1977 la cittadina aveva registrato 20 mila presenze ad aprile e 12 mila a ottobre contro le 35 mila e le 29 mila degli stessi mesi nel 1980.

Ancora: nel periodo aprile-maggio 1979 la Federazione del Commercio ha favorito il soggiorno di 5 mila persone; l'anno si sono fermati 38 austriaci quest'anno in seguito pubblicità pagine dei giornali tedeschi istituito treno speciale che ha consentito a 7 mila anziani di conoscere il lago Maggiore.

Incoraggiante. «Tuttavia — ha sottolineato Cassietti — *è necessario che superato ogni campanilismo. Singole offerte, spezzettate scarsa entità, sono praticamente inutili. Bisogna presentarsi come una zona omogenea nell'ambito di un unico contesto dei laghi novaresi*».

per rilanciare un «invernale» nel nord della provincia Novara sono ancora parecchie.

Prima testimonianza. Acquilino Zamaretti, storico, presidente pro loco del Cannobina. «*Come si fa parlare di incremento dei villeggianti poi man-*

Sagre concerti mostre in Piemonte

OGGI, 5 DICEMBRE

■

Torino — E' aperta ■ Mole Antonelliana rassegna ■ ■ tratte dai «Musei di Praga» (fino all'11 gennaio).

■ Alla Palazzina della Promotrice, al Valentino, 138ª esposizione ■ arti figurative (fino a domani).

■ Mostra di paesaggi rappresentati da Jacques D'Arthois alla galleria «Antichi maestri pittori», via Cavour 20 (fino al 13 dicembre).

■ All'Art International Centre, ■ Accademia Albertina ■ bis, personale di ■ Castagneri (fino all'11 dicembre).

■ Al Cabaret Voltaire repliche di «Panna acida» ■ compagnia del Teatro ■ Sole di Milano (fino a domenica).

Ciriè — Nel palazzo comunale ■ aperta la mostra «Reporter '70 - ■ fotogiornalismo in Piemonte» (fino al 21 dicembre). Stasera è ■ programma un dibattito ■ tema «Fotografia come informazione».

■

Alessandria — E' aperta la mostra dedicata all'artista alessandrino Pellizza ■ Volpedo nella ■ d'arte contemporanea ■ Palazzo Comunale (fino ■ 15 gennaio).

● ■ Centro Sociale dell'ospedale San Giacomo ■ proiezione ■ film «Hallo, Dolly» (alle 21).

Acqui Terme — E' aperta ■ Bottega d'arte, via Roma, la personale di Franco Francese.

■ **Monferrato** — Alla galleria «Il Monferrato», ■ Roma 52, personale ■ Laura ■ con una serie ■ miniacquerelli dedi■ alla regione (fino al ■ dicembre).

■

■ — Un'originale iniziativa della parrocchia ■ San ■ ■ ■ Comitato Palio ■ Rio■ all'ingresso laterale della chiesa saranno dipinti dei murales che raccontano la storia del patrono. L'invito ■ esteso ad artisti dilettanti e professionisti che vogliano cimentarsi con il pennello o in altre arti figurative.

■ Aperta ■ salone ■ manifestazioni della Camera ■ commercio di piazza Alfieri la quinta mostra «Natale-idea regalo» (fino ■ 14 dicembre).

● ■ Palazzo ■ Provincia «Acquarium: il meraviglioso mondo sommerso» (fino al 12 dicembre).

● Alla galleria Penelope, ■ Alfieri 266, collettiva di pittura moderna dedicata ■ nudo.

● Il pittore astigiano Sebastiano Borello propone un'esposizione delle ■ opere più recenti nel suo studio, corso Alfieri 253 (fino al 20 dicembre).

Nizza Monferrato — E' aperta nel Palazzo baronale Crova ■ personale di Michele Tamaso (fino a lunedì).

San Damiano — In programma per la stagione culturale ■ cine-circolo ■ Vincenzo, la ■ satirica «Vecchia America» di Bogdanovich, ■ cinema Cristallo.

CUNEO

Cuneo — Al Circolo culturale Dalmastro, via Emanuele Filiberto 2, espone Giovanni Gagino (fino al 9 dicembre).

■ ■ Centro Arte B.P., via XX Settembre 47/C mostra ■ piccole opere allestita in occasione ■ Natale (fino al 24 dicembre).

Cavallermaggiore — Aperta alla galleria La Cornice, via Goito 7, la personale ■ maestro e critico d'arte Albino Galvano (fino al ■ dicembre).

■ — La galleria ■ Luna, via Matteotti 27, propone una raccolta di opere di Enrico Colombotto Rosso (fino all'8 dicembre).

■ — Il gruppo artistico monregalese presenta la ■ di Corrado Ambrogio al■ galleria La Rotonda, via ■ Vecchio 17 (fino al 14 dicembre).

NOVARA

Novara — Il Comune ■ Novara dedica ■ Pier Luigi Parzini un'antologia ■ 70 tele ■ una decina di piccole sculture, collages e grafica, ■ Broletto (fino al 14 dicembre).

Domodossola — Per ■ Cineforum del salone San Francesco Cappuccina, stasera proie■ ■ film «Le ■ di Danzica» ■ Bevilacqua (alle 20,30).

■ — Iniziative ■ per valorizzare il parco naturale dell'Alpe Veglia: la Locanda Fonte propone un soggiorno ■ 10 giorni a cavallo di Natale e Capodanno; per informazioni tel. 72.320.

VERCELLI

Biella — E' aperta alla galleria «Il Tritone Dialoghi Club», via Colombo 4, la personale di Michelangelo Pistoletto (fino al 24 dicembre).

Desana — Stasera nella ■ conferenze di via Casalone incontro-dibattito sulla «Situazione della riforma sanitaria» (alle 20,30).

La festa di Sant'Ambrogio

Ricorre domenica ■ festa ■ Sant'Ambrogio patrono di Milano, la città di cui fu vescovo ■ 7 ■ embre del 374 fino alla morte, avvenuta il 4 aprile del 397. Milano ha ■ quale simbolo il gonfalone su cui il santo ■ raffigurato con lo scudiscio nella destra alzata, a significare l'azione da lui svolta come fustigatore dei prepotenti. Intransigente contro i soprusi, padre amoroso verso gli umili, i poveri, gli oppressi.

Era nato a Treviri in Germania, dove il padre, forse prefetto del pretorio, pre■ servizio. ■ due fratelli, Marcellina, che si fece monaca, e Satiro che visse nell'ombra del celebre fratello.

■ nobile famiglia (apparteneva alla gens Aurelia), rimasto orfano ■ padre assai presto, ritornò con la madre e i fratelli a Roma dove concluse gli ■

Avviato alla carriera amministrativa, ne raggiunse presto i vertici come governatore dell'Italia settentrionale con residenza ■ Milano. Fu questa l'occasione che ne determinò il destino.

L'eresia ariana, pur condannata dal Concilio di Nicea nel 325 (negava la divi■ di Cristo), continuava a trovare potenti fautori prima in Oriente e poi anche in Occidente. A Milano, l'imperatore Costanzo ■ insediato un vescovo ariano, Aussenzio. Alla morte di Aussenzio (nel 374) scoppiarono in ■ violenti tumulti fra cattolici e ariani.

Ambrogio, ■ ■ come consolare, responsabile, quindi, dell'ordine ■ città, e ancora giovanissimo, intervenne come paciere a ■ popolare ■ chiesa maggiore. La ■ parola illuminata conquistò gli astanti, ■ compresi, che lo acclamarono vescovo.

La sua attività anti-ariana portò al■ pressoché ■ dell'a■ in tutta la Penisola. ■ le al■ attività si ricordano anche la riorga■ ■ liturgia, le ■ diplomatiche e l'attività letteraria.

Famosi i suoi Commentari che prima di ■ raccolti ■ ■ ■ ■ predicati ■ comunità ■ di ■ lano. ■ ■ pastore, ■ che i ■ fedeli cantassero e ha composto alcuni inni che sono stati conservati nella liturgia ambrosiana.

Vercelli — Il libro «Da Vercelli e da Biella tutto intorno» di Luigi Avonto sarà presentato quest'oggi, ■ 18, nell'auditorio di Santa Chiara (corso Libertà 300) per iniziativa della Famija Varsleisa. E' il quinto ■ ■ collana «Andare per castelli» ideata ■ ■ editrice Milvia di Torino con l'intento ■ scoprire ■ valorizzare l'ingente (e spesso trascurato) patrimonio artistico ■ storico di cui può fregiarsi ■ Piemonte. I libri precedenti (uno ogni tre anni) riguardavano Torino, Cuneo, ■ ■ Ivrea ed il Cana■.

DOMANI ■ DICEMBRE

TORINO

■ — Va in ■ stasera al ■ Araldo, via Chiomonte 3, «Gli uccelli» di Aristofane ■ Teatrottanta, cooperativa Torino Uno (alle 21,15); replica domani (alle 16).

■ Alla Rosaria Arte Gallery, corso San Maurizio 53, oggi si inaugura ■ personale ■ Aldo Domanda (alle 18).

● Alla Galleria Pirra (c. Cairoli 32) «Edgardo Corbelli, la vita e le opere».

■ — Stamattina si inaugura la biblioteca-centro culturale (alle 9,30). Primo spettacolo «Giallo di sera» del Gruppo Tea■ ■ Centro Culturale (alle 20,30); domani ■ con la ■ e ■ majorettes di Orbassano (alle 10) ■ spettacolo «Don Pero ch'al pensa chiel» della Compagnia Stabile ■ prosa di Orbassano (alle 16 e 21). Marte■ 9 ■ le scuole elementari il gruppo Majacovskji presenta «...A che gioco giochiamo?...» (alle 10); la ■ incontro ■ i cori ■ Orbassano, Rivoli e Giaveno (alle 21). Mercoledì 10 film «Cinque pezzi facili» ■ Rafelson (alle 15) ■ concerto ■ (alle 20,30). ■ 11 concerto di musica classica per chitarra e flauto (alle 20,30).

■ — Oggi ■ ■ ■ prima fiera di ■ Nicolao.

Sauze d'Oulx — Alla galleria d'arte Spazio ■ inaugura ■ mostra ■ Mariarosa Grilli con ■ ■ pitture applicate (alle 17,30).

■

Casale — A ■ Langosco mostra filateli■. Espongono Eligio Valentini (francobolli sull'aeronautica); Barbonaglia (cartoline ■ Monferrato); Taricco, Gallo, Ghena (manifesti); Pretti (buste ■ 1500). Presen■ di un libro ■ cartoline del 900 (fino a lunedì).

ASTI

■ — Stasera alle 21,15 a Palazzo Ottolenghi sarà inaugurata la mostra fotografica del concorso ■ «Palio ■ fotocineamatore».

● Alla galleria «La Giostra», mostra di «Presepi» del pittore e scenografo astigia■ Eugenio Guglielminetti (fino al ■ dicembre).

■

Cuneo — Organizzata ■ Comune di Cuneo e dall'istituto «Stella matutina» alle ore 18 si inaugura in municipio nella Sala ■ colonne una mostra di pittura ■ Luigi Dellacasa, Vito Cerutti e Theo Gallino. La mostra ■ a favore degli handicappati.

■ — Replica ■ commedia «Mare Granda» della Compagnia Teatro dialettale Soci Famija Albeisa nella sala Ordet.

■

Novara — Al teatro Coccia ■ in ■ «I Pagliacci» ■ Ruggero Leoncavallo (alle 21).

VERCELLI

■ — Oggi e domani ■ tiene la mostra provinciale ■ bovini ■ ■ frisona italiana.

DOMENICA 7 DICEMBRE

TORINO

Torino — Al Teatro Regio replica de ■ Il Trovatore» ■ Verdi (alle 15); prossimo spettacolo ■ 9 (alle 20,30).

■ Al Conservatorio, per i concerti dell'Unione Musicale, Michele Campanella al pianoforte esegue musiche di Mozart ■ Schu■ (alle 17 precise).

■

Villaromagnano — Mostra degli aghi e dell'uncinetto con una rassegna dell'artigianato locale, oggi e domani.

■

Ceva — Al Teatro Marenco si apre ■ cartello■ ■ stagione '80-'81: va in ■ lo spettacolo «Dai... proviamo» ■ Stefano ■ Flores, con la compagnia di Paola Quattrini.

NOVARA

Bognanco San Lorenzo — Il Corpo musicale Santa Cecilia festeggia la patrona Santa Cecilia; pranzo ■ all'albergo Rossi (inizio dei festeggiamenti alle 10).

LUNEDI' 8 DICEMBRE

■

■ ■ — Si apre oggi la rassegna «Marn '80», la mostra artigiana del regalo natalizio (fino al 24 dicembre).

■

■ — Oggi ■ Famija Albeisa compie ■ anni. I festeggiamenti ■ oggi si articolano in due parti: al mattino alle 10 ■ ■ di Contrà ■ 16 (via Vittorio ■ 16), Luigi Carluccio presenterà il libro «Mattino sulla Langa» ■ Piero Masera. Alle 11 nella sala Beppe Fenoglio inaugurazio■ ■ ■ ■ fotografie. Seguiranno discorsi, commemorazioni e nuove realizzazioni; ■ ■ tessera ■ soci ono■ e aperitivo offerto ■ Famija. ■ pranzo appuntamento al Leon d'Or, 'n Piassa ■ Restie, per una «Bagna ■ 'n Famija» (*con card, povron e ciapinabò; 'na tas■ 'd bròd; bujì mist con nòstri bagnèt; doss; pruss cheuit; cafè e grapin*).

■ — ■ Marenco. ■ va in ■ «Saul» ■ Vittorio Alfieri con la compagnia ■ Renzo Giovampietro.

NOVARA

Verbania — Nel rione di Suna sagra ■ onore ■ patrona ■ Lucia: luminarie, luna park, doni ■ bimbi (fino al 15 dicembre).

MARTEDI' ■ DICEMBRE

TORINO

■ — In programma al Centrale per l'iniziativa «Cinema e scuola» dell'Aiace «Galileo» di Liliana ■ (alle 10). Repliche domani e giovedì. Ingresso gratuito per gli insegnanti; L. 1000 per gli studenti.

● Al Cabaret Voltaire prima dello spettacolo «Ridi pagliaccio» ■ ■ dell'ingenuo di Milano. Repliche fino ■ 14 dicembre.

■

■ — Per la stagione concertistica dell'Ata, ■ «Comunale» ■ la consulenza ■ maestro Duilio Camurati, ■ concerto con il pianista Michele Campanella ■ eseguirà musiche di Mozart e Brahms. Il concerto è in abbonamento; per i ■ abbonati biglietti 6000 lire in platea, 4000 in galleria.

Villafranca — Oggi ■ tiene la fiera dell'Immacolata Concezione.

IN LIGURIA

■ — Alla galleria Dedalo, in piazza del Vescovato, 7ª Mostra di ■le: litografie, acqueforti, incisioni ■ antichi maestri, stampe decorative.

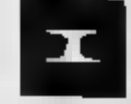
■ — Si ripropone a Montecarlo il tradizionale appuntamento con il circo. Il «Festival Internazionale» si svolge sulla spianata di Fontvieille, giovedì e venerdì selezioni, domenica pomeriggio verrà presentato uno spettacolo ■ bambini e, alla sera, riunione ■ giuria per designare i vincitori: presieduta ■ principe Ranieri di Monaco, ne fanno parte l'attore Cary Grant ■ Egidio Palmiri, direttore dell'Ente Nazionale Circhi Italiani.

ECONOMICI

15 Autovetture

vetture e furgoni anche ■ riparare di carrozzeria. Telefonare 305.545.

CONCESSIONARIA A Opel diesel, Fiat, Peugeot, Rekord '75 L. 2 ■ 950 mila, ■ L. ■ milioni ■ mila, '77 L. 4 milioni 750 ■ '78 L. 5 milioni 950 mila. Aperti il ■. Corso ■ 202, tel. 265.756.

■ Opel vetture ricondizionate ■ cambiali: Fiat, Alfa Romeo, Lancia, Renault, Ford, Simca, Citroën. Aperto il ■ Corso G. Cesare 202, tel. 265.756.

CONCESSIONARIA C Opel ■ con lettura minimo anticipo: ■ furgoni e Combi 77-78-79. Transit 77-78; aperto il sabato c.so G. ■ 202. ■

■ ■ ok vuol dire ■: ■ 126, ■, 128, Ritmo, Fulvia coupé 75, A112, R5, R14 aperto il sabato; ■ corso Orbassano 248, ■ 301.608.

FIAT 131 e 132 2500D 132 1600 e 2000 Lancia Beta nuove di immatricolare, sconto L. 2 milioni, vendesi. Telefonare 987.5147.

FIAT ■ con rimorchietto dentinato regolabile Fiat 100 cassone ■ metri come nuovo Orbada tel. 302.548 300.161.

OCCASIONI

due indirizzi ■ d'occasione. Visitateci: Lincarauto, ■ Principe Oddone ■ e Autocommercio, corso Orbassano 72.

16 Motocicli

AUTOVETTURA ■ ruote senza targa senza patente si guida a 14 ■ provatela. ■ Regina 51 Torino

18 Acquisto alloggi

■ CASETTA e palazzina libera anche vecchia costruzione ■ terreno acquisto in ■. 599.657

A. VILLETTA c■ Torino e dintorni ■ pagando in ■ tel ■.642.

ACQUISTEREI ■ libero recente qualsiasi zona pagamento contanti. Tel. 599.657.

■ ■ stio notarile stabili in blocco e alloggi singoli pagamento contanti rapidità. Tel. 503.350 503.998.

CERCHIAMO ■ in Torino e prima cintura qualunque dimensione Union Case 549.777.

■ contanti ■ e alloggio libero anche da riattare valida ricompensa per ■ gnalazione. Tel. 396.535 Ufficio.

DIRETTAMENTE ■ acquisterei alloggio libero signorile ■ doppi ■. Tel. 610684.

IMMOBILIARESANPAOLO

acquista direttamente ■ appartamenti ■, ■ ■ in Torino e cintura. Telefonare ■.

società ■ in ■ e bene i ■ immobili in Torino e provincia. Rivolgetevi ■ fiducia 885.747.

■ alloggio ■ in Torino. ■. 780.4741.

RICERCA

in acquisto a Torino e prima c■ alloggi liberi ■ re e servizi per propria selezio■ ■ ■ela. Per informazioni telefonare ■.

19 Vendita alloggi

A. OCCASIONE zona corso Corsica vendesi: 2 camere servizio L. 21 ■ 500 ■ mutuo, dilazioni, ■.

A L. ■ milioni in S. Paolo più 10 milioni mutuo vendo 3 vani servizi ■ rialzato. ■ fonare ■

A L. 25 milioni più ■ milioni mutuo 2 camere ■ servizi ■ a L. 50 mila mensili ■.

■ S.p.A. A vende ■ Principessa Clotilde 3 camere cucina doppi servizi cantina 3° piano tel. ■.

ALFACASA S.p.A. via S. Secondo libero 2 camere cucina servizi piccolo terrazzo ultimo piano ascensore completamente ristrutturato tel. 580.838.

ALFACASA S.p.A. Z lungo ■ Antonelli libero piano rialzato ■ in ■ alloggi ■ 580.838.

■GIO libero (corso Cosenza) recente saloncino 2 ca■ cucina abitabile doppi servizi posto auto in ■ casa signorile 118 milioni, ■ di mutuo. ■

ALLOGGIO libero (zona Mirafiori) soggiorno 2 ■ ■ abitabile bagno ripostiglio perfetto ■ manutenzione, casa recente signorile, 87 ■ lioni 500 mila, ■. Telefo■ 500 382.

■ libero in villa bifamigliare a Bruino villaggio Marinella salone 2 camere cucina 2 bagni box tavernetta giardino dilazioni e ■.

ALLOGGIO signorile vende privato ■ Parella ■ 2 letto cucina 2 servizi garage libero luglio ■ milioni ■. Tel. 710.538.

■ J. ■ CO. A precollina libera recentissimo, lussuoso, con giardino indipendente, cucina, ■, ■ letto, doppi servizi, balcone, terrazzo ■ cantina, posto auto coperto, 164 milioni. Telefonare 510.494 537.824 543.384.

AMIE' J. ■ B libero Borgo San Paolo tutti i conforts, ingresso cucina camera letto ■ vizi ripostiglio terrazzo ■, 36 milioni ■ dilazionabili Telefonare ■ 537.824 510.494.

AMIE' J. ■ CO. C Borgo San ■ ingresso, 2 camere ■ servizi cantina; 18 milioni ■ mila più ■. Telefonare 537.824.

■ J. ■ Lingotto ■ ingresso tinello cucinotto camera servizi cantina, 27 milioni dilazionabili. Telefonare 510.494 537.824 543.384.

AMIE' J. ■ E libero Santa Rita ■ cucina 2 camere servizi 2 balconi ■ 53 milioni compreso eventuale mutuo. Telefonare 537.824 543.384.

■IE' J. & CO. F adiacenze via Nizza ingresso cucina 2 camere servizi, 26 milioni 400 mila dilazionabili, Telefonare 543.384.

■ J. & CO. G Quartiere Aurora libero riscaldamento autonomo ingresso cucinino soggi■ 2 camere servizi cantina, 35 ■ ni 500 mila dilazionabili. Telefonare 537.824.

CITIZEN gioielli al quarzo

Ecco Ana-Digi e il Ladies' Alarm Chronograph: le ultime novità della collezione Citizen Quartz.

SEGNALE ORARIO

SUONERIA

CRONOGRAFO

TIMER (conteggio alla rovescia)

Alarm Chronograph donna. Un magnifico gioiello che nelle sue piccole dimensioni racchiude tutte le funzioni del più sofisticato orologio digitale. Ore, minuti, secondi, mese, data, giorno, suoneria, segnale orario, cronografo al centesimo di secondo, pulsante luce, indicatore suoneria inserita/disinserita, indicatore di batteria esaurita, cambio automatico del calendario alla fine di ogni ■ e di ogni anno. Crystal glass.

Ana-Digi. In un solo orologio lo stile di un raffinato analogico e le molteplici funzioni di un sofisticato digitale. ANA-DIGI è alta tecnologia al quarzo: oltre ad avere sempre visibili ore, minuti e secondi sul quadrante analogico, sul quadrante digitale consente di programmare sveglia, cronografo al centesimo di secondo, segnale orario, timer (conteggio alla rovescia); naturalmente ore, minuti, secondi, AM/PM, giorno, data, ■ Pulsante luce. Se lo si desidera il quadrante digitale può essere programmato per fornire l'orario di una qualsiasi altra parte del mondo prestabilita. Un segnale acustico, disinseribile a piacere, entra in fu■ come segnale orario ogni ora al 60° minuto, scandendo il passare delle ore.

IN FORMA CM27

CITIZEN

la precisione dal Giappone

AMIE' J. & ■ H libero luminoso z■ Mercati Generali 2 ■ servizi ■ balconi cantina, 72 milioni dilazionabili. Telefonare 510.494 537.824 543.384.

AMIE' J. & CO. Z libero corso Unione Sovietica recente ingresso 2 camere tinello cucinino servizi balconi cantina, 78 milioni dilazionabili. ■

APPARTAMENTI centrali e ■ economici ■ Principe Tommaso ■ camere cucina ■ gno 5.000.000 contanti 4.000.000 mutuo fondiario 4.000.000 dilazionabili ■ cucina bagno 6.000.000 ■ mutuo ■. Fiduciaria Immobiliare 556.956

APPARTAMENTO libero zona precollina di soggiorno grande letto cucina ampio ingresso servizi cantina vendesi L. 69 milioni meno mutuo sufficiente 50% contanti. Telefonare 537.977.

BORGARETTO via Martiri salone 2 camere cucina biservizi 150 mq 55 milioni meno forte mutuo Gaiotto 489.789 - 488.972.

BORGARO eccezionale frazionamento in recentissimo complesso residenziale alloggi grandiosi ottimamente rifiniti di 2 camere tinello cucinino bagno, ■ camere cucina biservizi a prezzi di vero im■. Per ■ ni tel. 533.322.

BRB A libero zona La ■ (Strada San Mauro) ■ piano alto recente ■ camere cucina biservizi termo ascensore L. 89 milioni 500 mila, dilazioni. Telefonare 657.516 657.160.

BRB B libero zona Statuto 4 camere cucina doppi servizi mq 160 termo ascensore facilitazioni di pagamento. Telefonare 657.516 657.160.

■ C libero via Po adiacente ■ Castello 4 camere cucina ■, ■ milioni, dilazioni. Telefonare 657.516 657.160.

BRB ■ Largo Marconi in casa d'epoca ■ signorile ristrutturato saloncino 4 camere cucina ■ doppi ingressi ■ ufficio. ■ 657.516 657.160.

■ E libero adiacente corso Gi■ (corso Brescia) 2 camere cucina ingresso bagno L. ■ milioni dilazioni. Telefonare 657.160.

■ ■ libero Barriera Milano (via ■) 2 camere cucina ingresso servizi ■ L. 39 milioni, dilazioni. Telefonare 657.516 657.160.

■ G liberi Avigliana ■ camere ■ vizi mq. 60 2 posti auto termo L. 28 milioni, dilazioni. ■

BRUNO ■ ■ vani parzialmente da ristruttu■ cortile indipendente più rustico attiguo. Tel. 683.809.

BRUNO

via Trana adiacente clinica Augusta vendesi ■ alloggi in palazzina in finizione di 2 ■ saloncino cucina bagno ampi ■ giardino privato ■ da L. ■ milioni ■ meno mutuo. Visite sul posto anche festivi. Crimes snc, telefono 655.478.

CASABIANCA libero subito zona San Pa■ ■: camere tinello cucinino servizi, L. ■ milioni dilazioni. Telefonare 531.310.

■ (To) 2 alloggi recenti camera tinello cucinino ■ cantina L. 28 milioni cadauno, mutuo fondiario. Per ulteriori inf■ ■ 838.444.

CASALEGNO B Moncalieri (Torino) libero recente 2 camere tinello cucinino servizi cantina box auto L. 65 milioni mutuo fondiario. Telefonare 838.444.

CASALEGNO B via Valentino Carrera (Parella) libero ■ cucinino servizi cantina L. 34 milioni. ■ 838.444.

CASAMERCATO A S.p.A. libero pressi piazza Statuto, signorile, ingresso, saloncino, 3 camere, cucina, servizi. Mutuo, dilazioni, permute. Telefonare 650.3805.

«CASAPIU'»

■ libero via Ventimiglia recente signorile appartamento ■posto da ■no 2 camere tinello cucinino bagno. Telefonare 768.857 747.204.

CENTRALE via ■ Cristina recente signorile occupato 3 camere tinello ■ servizi L. 60 milioni. Telefonare 411.0138.

■ 513.831 libero signorile corso U. Sovietica portineria 2 ■ 3 camere cucina bagno 90 milioni mutuo.

■ ■181 vende ■ (via ■ Ferrari) alloggio di ■ cantina box per 1 auto, facilitazioni.

GRUGLIASCO recente ogni ■ ■ ta tinello cucinino ingresso bagno 23 milioni. Consuledile 533.322.

IFIM

libero pressi corso Salvemini signorile salone 3 camere cucina biservizi ■ mutuo e ■ zioni. Tel. 742.840 - 742.843.

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili in palazzine tipo inglese con giardini ■ b, orti, mutui e dilazioni pagamento. Villaggio «I Lauri» via Stupinigi, Vinovo Ippodromo. Tel. 610359, ■ anche ■ e domenica mattina.

IPI A libero Mirafiori, Piano ■ to: due camere, tinello, cucinino, bagno. Telefonare 511.382.

IPI libero corso Sebastopoli angolo corso Siracusa: tre camere, cucina, bagno. Telefonare 511.382 537.066.

IPI libero San ■ Piano terra: camera, tinello, cucinino, bag■. L. 36 milioni 500 mila. Telefonare 511.382 537.066.

IPI libero vicinanze corso Peschiera: salone, 2 camere, cucina, bagno. ■ 511.382 537.066.

IPI Moncalieri. Attico ■posto di: camera, tinello, cucinino, bagno, ampio terrazzo L. 31 milioni ■ mila. Telefonare 511.382 5■.

IPI vicinanze piazza Peyron: tre camere, cucina, bagno. L. 62 milioni. Telefonare 511.382 537.066.

IPI vicinanze corso Regina: tre camere, cucina, bagno. L. 48 milioni. Telefonare 511.382 537.066.

IPI vicinanze piaz■ Sabotino: camera, cucina, servizio. L. 11 milioni ■ mila. Telefonare 511.382 537.066.

LIBERI corso Trapani via Monginevro ingresso 3 ■ cucina bagno ingresso 2 camere cucina bagno casa 20 anni rinnovata a nuovo vendesi, Tel. ■

■ S. ■ vendonsi alloggi in ■ ■ e signorile composti da soggiorno 1-2 camere tinello cucinino 1-2 servizi box permute. Telefonare 504.724.

LIBERO Borgo San Pietro Italia 61 2 camere cucina tinello piano ■ ascensore vista ■ line. Telefonare 800.1772 Tucci.

■ Peschiera zona Viberti vendesi alloggio ■ mq 6° piano doppi ascensori doppi ingressi doppi servizi salone 2 camere cucina box per 2 auto L. 200 milioni. Telefonare «La Casa» 534.630.

LIBERO vendesi alloggio 4 camere tinello cucinino servizi piano rialzato vicino corso Grosseto tel. 233.956.

LIBERO vendiamo ■ fabbricato comprendente ■ 130 ■ mansarda 50 mq laboratorio 180 mq deposito 88 mq basso fabbricato box ■ mq terreno ■. Mutuo dilazioni. ■ Ri.Ghi. ■.

LIBER■ via C. Nigra camera ■ servizi 1° piano vendo 32 milioni tel. 480.994.

LIRE 13 milioni più 12 milioni mutuo minialloggio con servizi in ■. Telefonare 383.448.

MINIAPPARTAMENTO ristrutturato completo ■ investimento vicinanze corso Regina L. 15 milioni più 10 milioni mutuo. ■ lefonare 383.445.

OCCASIONE via Pale■ 32, alloggi occupati ■ camere servizi interni L. 5 milioni per camera. Telefonare «La Casa» 530.821.

ORBASSANO

via Juvarra 3 casa recente termo bagno vendiamo 1-2 camere tinello. ■ Casa, telefono 546.476.

S. PAOLO 2 camere cucina servizi ad ■ abitazione od ufficio L. ■ milioni più 10 milioni mutuo. Tel. 383.445.

■ 656.359 libero adiacenze via G. R■ ingresso 4 camere cucina termo bagno lire 62 milioni.

SABATELLIMMOBILI 656.359 libero via Thures (Aeronautica), recente: 2 camere ■ cucinino bagno, 60 milioni.

STUDIODATA libero zona Bernini ■ ascensore riscaldamento 45 ■ trattabili tel. ■.853.

STUDIODATA vende libero via Corte d'Appello 3 camere cucina servizi riscaldamento metano L. 33 milioni tel. 334.853.

■ vendere zona piazza Bernini ■ alloggio ■ 140 circa libero entro 2 anni ■. 480.994.

USAV 747.729 vende libero Piossasco recente costruzione: 2 camere tinello cucinino bagno box. Mutuo, dilazioni.

UTIP

531.186 vende corso Francia 214 adiacente ■ in stabile ristrutturato alloggi liberi ed occupati 2-3 camere cucina da 33 milioni 600 mila soggiorno 2-3 ■ cucina da 42 ■oni 800 mila a 99 milioni 200 mila facilitazioni pagamento permute personale in ■.

UTIP 547.828 vende casetta libera indipendente su 2 piani Volvera 4 camere cucina terrazzo 29 milioni 900 mila facilitando.

UTIP ■ libero via ■: 3 ■ cucina bagno. Facilitazioni di ■ mento, eventuali permute.

UTIP 547.828 vende libero subito via Santhià camera cucina ■ 15 milioni facilitazioni pagamento.

UTIP 547.828 ■ Passo ■ 2 ■ tinello cucinino ingresso bagno ■ milioni 900 mila dilazioni permute.

■ 547.828 ■ libero Centro Europa: ■ 2 camere cucina ingresso bagno box. Mutuo, dilazioni, permute.

20 Domande ■

CERCHIAMO per nostra selezionata clientela appartamenti in affitto anche in vecchia ■zione di 2-3 camere cucina offriamo premio buon ingresso pari a 500.000 a camera. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

CERCO alloggi arredati vuoti uffici per clienti referenziatissimi massima serietà e garanzia. Tel. 545.106.

21 Offerte affitto

■ ■ ufficio o studio medico 2 saloni ■ camere corso Vittorio angolo via Saluzzo tel. 334.853.

VILLA unifamigliare affittasi 30 km TO-Sud L. 350 mensili. Telefonare 0141 939.147.

24 Mobili, arredi

A. AL mobilificio dell'usato ■ assortimento mobili d'occasione. Prezzi interessanti e veri affari. Raspino, via Cirio 2, telefono ■.

(continua)

Massimo Troisi abbandona i «tremendi» personaggi interpretati con la Smorfia

La «Madonna» fa il geometra-regista

Massimo Troisi nei panni della «Annunciazione» rese celebre nei il trio «La

ROMA — *Lungo come un palo, capelli che sono fili di carbone, l'atteggiamento da imbranato, timido e insicuro, 27 anni, napoletano, Massimo Troisi è quello più appariscente dell'ex gruppo comico La Smorfia. Famosa interpretazione della «Madonna» in uno sketch dal titolo* Annunciazione, *che creato non poche polemiche poiché ritenuto blasfemo.*

Il trio comico, fra i più fortunati emersi dal cabaret gli ultimi tempi si difeso dicendo che «quando gente ride a crepapelle significa che ciò che si rappresenta va bene».

Adesso, Troisi ha scritto il soggetto e la sceneggiatura del film intitolato Ricomincio da tre *e è anche il regista. Nella realtà della vita appare diverso dalla scena, anche se tanto in tanto imita stesso, giocando a fare il napoletano indolente.*

Perché Ricomincio da tre? «Perché? Si deve sempre cominciare da zero? Ma è possibile che non fatto mai niente di buono fino ad ora? Eh! Almeno tre cose buone avranno pur fatte, no?».

Non hai avuto un po' di paura nell'affrontare macchina da presa? «Sarà grave, ma non ho avuto paura. Tutti attorno là a parlarmi dell'estetica della regia, della tecnica, campo controcampo, questo e di quello ma io non stavo a sentire e sono andato avanti. Se fossi stato a sentirli finito per restare palo».

Non ti impensierisce dunque tutta questa gente attorno: tecnici, elettricisti, comparse, parrucchieri? «A me piace stare in gente. Mi piace lavorare in gruppo. Non saprei lavorare se non in collaborazione. Io ho bisogno di avere un po' di confusione attorno. Sarà perché sono nato in una famiglia numerosa con un esercito di parenti... Tra sorelle, fratelli, genitori, nonni, nipoti e compari eravamo in diciannove in casa. Perciò sin da piccolo mi sono trovato in situazioni affollamento. se attorno a me ci sono meno di quindici persone, già mi sento solo».

Pensavi fare l'attore fin dall'infanzia? «Per carità! Ancora oggi mi vergogno di dire che faccio l'attore, mi sembra come di rubare qualcosa. Ah, attore — dicono — uno che guadagna un sacco di soldi per dire qualche fesseria. Le prime volte, quando andavo in qualche ufficio, mi chiedevano: professione? Gli potevo rispondere: attore? Eh? E allora dicevo: geometra, professione geometra. Io, da piccolo sognavo di diventare Pelè.

Perché geometra?

E perché dire proprio geometra? «Perché sono diplomato in geometria, pardon ho il diploma di geometra. Ci ho messo dieci anni ad acciuffarlo, alla fine, oplà, lo hanno dato. Per verità padre che voleva che lo prendessi. Invano ho cercato di dissuaderlo. Mi sono fatto bocciare varie volte. Ma c'è stato niente da fare. Non me lo hanno proprio potuto rifiutare. mio padre era così contento che per qualche tempo gli ho fatto credere che facevo proprio il geometra, non l'attore. Tanto lui non frequentava i cabaret».

Ma tu sei nato in una famiglia povera? «Diciamo che sono nato in una famiglia non ricca. Mio padre ha sgobbato per tutta la vita alle Ferrovie dello Stato. In pratica ha lavorato solo per mandare avanti la famiglia e i suoi sei figli. Si dice che è nobile poveri, che il povero va in paradiso. E' vero tutto questo? Io mi sono accorto molto presto della differenza fra i ricchi i poveri. Avevo qualche amico di famiglia ricca e viveva assai meglio di me».

E che ti ha insegnato? insegnato che nascere poveri una sfortuna, che la povertà non è una vocazione, è condizione, appena possibile cambiarla la cambi. La verità è che chi nasce povero si dà da fare per diventare ricco. Esser poveri non è una scelta personale, un'aspirazione ascetica. Non qualcosa di vanta. Ma una cosa cui si vergogna. Nessuno è fatto datore per la povertà, motiva- è nato povero malgrado tutte le offerte è rimasto povero...».

La tua una famiglia religiosa? «Ricordo solo che quando ragazzo la domenica in avvenivano scene pazzesche. C'era l'interrogatorio. Tu ci sei stato messa? A che ora? quale chiesa? E di che colore pianeta prete? E uno doveva, prima di tornare a casa, domandare in giro com'era colore della pianeta, tutti lo sapevano, perché tutti erano nella stessa condizione. Qualcuno, di turno quella domenica, entrava in chiesa corsa, guardava il colore del pianeta poi lo divulgava agli altri. così ognuno poteva fare bella figura e sentire la che diceva: bravo, bravo guaglione...».

Che significa a Napoli, per un attore? «Si dice che i napoletani siano attori nati, anche questa è una balla folcloristica. Come c'è una Napoli oleografica, quella degli spaghetti, della pizza, mandolini, del Vesuvio. Ma è una Napoli stantia, ammuffita. Una Napoli così i giovani non la sopportano più, non vero che uno quando sta lontano da Napoli non fa che rimpiangerla».

Senza rimpianti

Tu dunque hai rimpianti? «Ho qualche rimpianto solo per San Giorgio a Cremano, paese in cui sono nato, per gli amici che avevo, certe cose dell'infanzia, non è — come raccontano — che tornando sul bastimento viene una lacrima perché vedo Vesuvio. E poi c'è ancora qualcuno che torna Napoli in bastimento? Ormai ci macchina o in aereo. Ed anche questo è servito cambiare tutto. Sul ponte di una si può piangere, come si fa mentre si guida la macchina? Vai a finire un fossato. Io vedo che Napoli mi può le cose che desidero e dunque ne vado e basta».

la Napoli canora, i mandolini... «Chi suona mandolino lo fa perché in principio ci crede, ma se si accorge che sfruttato, e se trova un posto migliore, il mandolino di corsa a buttarlo a mare».

Perché si sciolta «La Smorfia»? «Ho sentito questa esigenza perché stando sempre nello stesso gruppo, facendo sempre le stesse cose, si finisce col ripetersi. Se non ha molta fantasia puoi continuare per anni a far repliche, a sfruttare una etichetta, ma poiché ritengo di altre cose da dire, allora perché non tentare altre strade?».

E il cinema è il mezzo giusto? «Non è che mi entusiasmi mondo del cinema, con tutte quelle luci e quelle chiacchiere — gli spots, i flashes, i ciak, set, il cast — con tutti quei elettrici finisci per inciampare ruzzolare devi camminare saltellando. Avevo in mente scrivere una commedia fare teatro, mi è capitata l'offerta del cinema e credo che ancora meglio, è una esperienza tutta nuova, è un modo per un mezzo diverso. No, cancella, meglio non dire diverso, non mai... diciamo un mezzo più moderno, ecco».

Nel film ci sono molte esperienze di vita vissuta? «Non credo che per inventar una storia basti la vita vissuta, che poi sempre bana. Non credo che basti guardarsi intorno per vedere i personaggi. Occorre sempre rimanipolare le cose. Devi renderle spettacolari. Le idee possono venire ad uno qualsiasi, ad un impiegato comunale mentre va in ufficio, poi è preso suo lavoro non ci pensa più. Io invece che faccio questo come primo lavoro, a tempo pieno, mi ci debbo concentrare; mi debbo fermare su quella cosa. pubblico mi paga per fare questo, per pensare».

Adesso che sei anche regista quando ti domandano che professione fai cosa rispondi? «Be' posso dire: faccio il regista? Che cosa significa? E chi capisce fuori dell'ambiente dello spettacolo? E allora, se per motivi burocratici debbo dare una risposta dico sempre: professione geometra. E' un mestiere serio, fa le case, io invece faccio solo ridere».

Antonelli

Massimo set da tre» scritto e dirige

Successo della Quattrini con Satta Flores

L'altra Paola erediterà il trono della Borboni?

IMPERIA — *«Dopo 30 anni di teatro, [illegible] diritto alla pensione: sarò forse la prima ad arrivarci così giovane, ma non ho alcuna intenzione di ritirarmi dalle scene, naturalmente»*. Paola Quattrini ha 35 anni ma [illegible] nel mondo dello spettacolo da quando [illegible] bambina.

Considerata un'*enfant-prodige*, ha debuttato a quattro anni nel cinema, [illegible] otto alla radio, a 12 nella prosa, con una parte in *Il potere e la gloria*, di Graham Greene, con la regia di Luigi Squarzina. S'impose nel '68 allo Stabile di Torino: impersonava Jessica in *Le mani sporche* di Sartre. Adesso, gira l'Italia in compagnia con Stefano Satta Flores, di cui interpreta la prima commedia: *Dài... proviamo!*, per la regia di Ugo Gregoretti.

Il personaggio [illegible] quello di Giulia Nascimbeni, un'attrice in attesa [illegible] compiere un «provino» decisivo davanti a un grande regista francese, con la speranza di riprendere una carriera bruscamente interrotta dopo un felice avvio nel ruolo di «Giulietta» di Shakespeare all'Arena [illegible] Verona. Un lavoro largamente autobiografico, nel quale anche Paola Quattrini ha messo molto di suo.

Ricorda come è nato, questo testo: *«Con Satta Flores già si parlava di recitare insieme, [illegible] non sapevamo cosa. Poi, all'improvviso, Stefano mi ha detto: "Rivediamoci fra [illegible] mese. Forse ho trovato quel che cerchiamo". Un giorno, puntuale, è piombato da me, trafelato. Aveva in mano [illegible] serie di foglietti disordinati: la storia delle esperienze teatrali di due attori delusi, [illegible] uomo e [illegible] donna. L'ho letta, ne sono rimasta entusiasta: c'era dentro molto di me, di noi, della nostra vita»*.

Il successo [illegible] stato immediato, caloroso. *Dài... proviamo!* verrà replicata sino [illegible] primavera. [illegible] poi, per il futuro, quali progetti ha Paola Quattrini? Risponde: *«Intanto, sta per uscire in televisione [illegible] sceneggiato, "Le pillole [illegible] Ercole". Quindi, sempre alla tivù, dovrei interpretare "Vita, morte, passione [illegible] Panagulis"»*. E in teatro? *«Chissà, forse [illegible] altro lavoro con Satta Flores»*.

Fare l'attrice le piace, anche [illegible] [illegible] faticoso: nei giorni scorsi, ha dovuto interrompere la tournée per un malore che l'ha colta a Novi Ligure e [illegible] dovuto essere [illegible] ricoverata al reparto ginecologico del S. Martino di Genova. Spiega: *«E' importante, mi aiuta [illegible] realizzarmi come donna, anche se, [illegible] volta, ho odiato questo mestiere»*.

Romana «de Roma», con due matrimoni alle spalle (il primo [illegible] il marchese Antonio Gerini, il secondo con il produttore Luigi Appignani), [illegible] attaccatissima alla figlia Selvaggia, di [illegible] anni e mezzo, la cui [illegible] registrata si ode anche in *Dài... proviamo!*. Forse si tratta di [illegible] simbolico passaggio di consegne.

Paola Borboni, di solito avara di lodi nei confronti delle più giovani colleghe, della Quattrini ha detto: *«E' [illegible] sola che, in teatro, possa prendere il mio posto»*. Un giudizio lusinghiero, che Paola rammenta sempre con piacere.

[illegible] Delfino

Lo show di Leo Gullotta al «Macario»

Comicità senza respiro

TORINO — Con uno scialle di seta arancione in testa [illegible] due campanellini imita i *«bambini di Dio»*; in soli dieci minuti offre un quadro esilarante della sceneggiata [illegible] poletana tutta frizzi, lazzi, tammurriate, tarantellate, mamme, figlie, innamorati e *malamente*; inaspettatamente [illegible] [illegible] sala [illegible] vende tappeti [illegible] grattaschiena imitando la parlata dei venditori ambulanti africani; [illegible] bruciapelo dialoga in un suo personalissimo slang brasiliano-barese

Chi in questi giorni ha già avuto modo di vedere Leo Gullotta, dal vivo, al teatro Macario — dove presenta [illegible] *«suo»* cabaret fino [illegible] lunedì — inevitabilmente ne subisce l'influsso: dal ritmo sempre sostenutissimo con [illegible] man[illegible] avanti il suo *show*, alla istantanea comunicabilità che questo trentenne siciliano, *«con [illegible] residenza precaria a Roma»*, riesce [illegible] diffondere.

La recente trasmissione televisiva *Black out* ha contribuito a farlo conoscere sul piano nazionale [illegible] sul palcoscenico la vitalità e lo *speed* di Gullotta risultano molto più convincenti ed in maggior risalto. D'altronde questo *«attore comico, [illegible] soltanto un comico»* (com'egli stesso tiene [illegible] precisare) ha alle spalle quindici anni di gavetta nel mondo del teatro.

«Ho iniziato [illegible] lavorare — spiega — *a quindici anni, con lo Stabile di Catania, dieci anni di teatro vero; poi, nel '76, ho pensato [illegible] dedicarmi in questo settore di spettacolo; ho tentato ed ho scoperto la mia [illegible] faccia»*.

Da allora Leo ha iniziato una lenta ma costante [illegible] *lation*, facendosi conoscere e apprezzare nei teatri-cabaret [illegible] Roma (Pouff, Bagaglino) continuando però nel frattempo [illegible] doppiare artisti, registrare poesie [illegible] racconti, partecipare a trasmissioni radiofoniche (Quattro Quarti, Scacco matto, Teatro Tenda Asiago, ecc.).

«Attualmente — dice Gullotta — *è l'attività teatrale che [illegible] impegna in maggior misura. Ciò che mi preme maggiormente, ora [illegible] ora, è dimostrare che [illegible] [illegible] un personaggio che vi[illegible] con la parolina e [illegible] faccina. Quando interpreto [illegible] invento, mi scompongo continuamente»*. E come non dare ragione a questo *«piccolo Charlot di provincia»* (così era stato definito l'anno scorso) che cresce ogni giorno di più, quando con le scarpe senza calze, i pantaloni [illegible] mezz'asta, [illegible] gilet grigioazzurro, la camicia rosa, le enormi bretelle arancioni, la «scozzettina» portafortuna [illegible] testa, [illegible] in scena e dimostra subito [illegible] saper comunicare e far sorridere e ridere?

Ivano Barbiero

FILM «Quando chiama uno sconosciuto»

Non riesce a far paura

[illegible] chiama uno sconosciuto [illegible] *[illegible] Fred Walton con Charles Durning, Carol Kane, Rachel Roberts. Giallo, Usa, colori (Cinema Capitol).*

Questo film sembra [illegible] stato studiato per invitare la gente [illegible] rimanersene tappata in casa aggravando così [illegible] crisi del [illegible] Ma non divaghiamo, sarebbe un giallo ed [illegible] di norma [illegible] concentrazione.

Una coppia normale con due bambini si concede una [illegible] con [illegible] fuori e film in conclusione. I figli vengono affidati [illegible] una baby sitter [illegible] quale è presto terrorizzata da uno sconosciuto che [illegible] telefono le domanda [illegible] ignobile cinismo che fine hanno fatto i bimbi che dovrebbe benvolere. Una fine orrenda.

Sono passati sette anni e il maniaco criminale che [illegible] suno più custodiva con severità, è evaso e ripete [illegible] scherzetto all'ex baby sitter, ora a sua volta madre d'una coppia di bimbi. Una fine orrenda? si domanderanno i lettori e gli spettatori.

Al regista Walton, che tie[illegible] presente le esigenze della cassetta, l'ultimissima parola. Interpretato [illegible] misura e attento negli effetti, *Quando chiama uno sconosciuto* è tuttavia [illegible] giallo [illegible] ordinaria amministrazione perché [illegible] di fantasia e, sotto sotto, non [illegible] nemmeno paura.

D. pol.

Carol Kane protagonista

Royal: Porno shop della settima strada.

CARAVINO

Salotto del Canavese: The World Johanna.

CARIGNANO

Peter: Africa excitation. V. 18.
Margherita: Chissà perchè capitano tutte a me.

Nuovo Joanna porno farfalla.

CHIUSA SAN MICHELE

Gloria: Un uomo in ginocchio.

CHIVASSO

Nuovo Moderno: Countdown dimensione zero.
Politeama: tornato Picchiatello.

CUORGNE'

Perona: Il buco nero.
Margherita: Gloria.

CIRIE'

Catalano: 4 mosche di velluto grigio.
Il casinista. Pippo Franco. Techn. Non viet.
Nuovo: Ho fatto splash. M. Nichetti. Tech. Non viet.

DRUENTO

Mignin: Sbirro, la tua legge è lenta, la mia no.

LANZO

Catalano: ti più amore.

LEINI'

Ambra: Dracula ti succhio. V. 18.

MONCALIERI

Italia: Monster. Doug McClure. Non viet.

MONTANARO

Vittoria: Mia moglie l'eroticissima. Viet. 18.

NICHELINO

Superga: Fuga dall'inferno.

ORBASSANO

Moderno: I ragazzi Fic Fic. V. 18.

PINEROLO

Hollywood: F contro tutti.
Zucchero miele e peperoncino.
Primavera: Uomini e .
Ritz: Kagemusha l'ombra del guerriero.

S. Giorgio: American Gigolò.

Cristallo: L'ingorgo.

SETTIMO

: Qua la mano.
Garibaldi: La ripetente fa l'occhietto al preside.
Moderno: Fuga dall'inferno.

Civico: Kagemusha.

Ambra: Il poliziotto superpiù.

VENARIA

400.000 dollari sull'asso.
Supercinema: Confessioni proibite di una adolescente.

La coppia perfetta.

ASTI

Lux: Ho fatto splash.
Odio le bionde.
Il casinista.
Splendor: porno teen-ager.

CANELLI

L'impero colpisce .
Regno d'Oro: Una moglie, due amici, quattro .

MONCALVO

riposo.

NIZZA

Aurora: I ragazzi del coro.
Lux: Venerdì 13.
Porno amanti miei.
Verdi: Cinque matti al militare.

DAMIANO

Lux: riposo.
Splendor: riposo.
Cristallo: Vecchia America.

NOVARA

Clito petalo del sesso.
: Gli scippatori.
Faraggiana: Count Down dimensione zero.
Vittoria: L'aereo più pazzo del mondo.
S. Cuore: Woyzeck.

Roma: Savana: violenza carnale.
Moderno: La locandiera.
Lux: Arrivano i bersaglieri.

BORGOMANERO

Moderno: Odio le bionde.
Nuovo: La
La poliziotta.

DOMODOSSOLA

Corso: Urban cowboy.
Filodrammatici: Piedone d'Egitto.

GALLIATE

Smeraldo: Giallo napoletano.

CINEMA CINTURA PIEMONTE LIGURIA

VERBANIA

Apollo: Blu estasi.
Ariston: La seduce i villeggianti.
Vip: I giganti del West.
Sociale (Intra): Poliziotto superpiù.
Sociale (Pallanza): Fico d'India.

BIELLA

Apollo: La super bestia.
Impero: Delitto a Porta Romana.
Mazzini: L'aereo più pazzo del mondo.
Odeon: Zucchero, miele e peperoncino.
Sociale: Qua la mano.

BORGOSESIA

Teatro Sociale: Dragon.

COGGIOLA

Ennio: Blue erotic climax.
Italia: Urban Cowboy.
Radar: Qua la mano.

VERCELLI

Astra: La cugina del prete.
Civico: Porno esotic love.
Nuovo Italia: L'aereo più pazzo del mondo.
Principe: La patata bollente.
Verdi: Saranno famosi.
Viotti: Poliziotto super più.

DESANA

Tizzoni: 22,30 Gigi Politi al pianoforte.

GATTINARA

Italia: American gigolò.

SANTHIA'

Ideal: ore 20,45 spettacolo teatrale di beneficenza. La Compagnia teatrale «Del Centro» di Borgo d'Ale presenta «Spirito Allegro».

ALESSANDRIA

Alessandrino: Fantozzi contro tutti.
Ambra: Festa olimpica.
Comunale: Mi gioco la bambina.
Corso: nell'oceano.
Cristallo: Mia moglie l'eroticissima.
Galleria: Oltre il giardino.
Moderno: Robert Redford è Brubaker.

ACQUI TERME

Ariston: Poliziotto super più.
Cristallo: Pacino - Cruising.
Garibaldi: riposo.
Italia: riposo.

CASALE MONFERRATO

più pazzo del mondo.
Nuovo: La locanda dell'allegra mutanda.
Politeama: Zucchero, e peroncino.
Fantozzi contro tutti.

Blue sensation.
Mia moglie è una strega.
Ho fatto splash.
Moderno: Il buco nero.

OVADA

Lux: American gigolò.
Moderno: Fico .
Torrielli: : l'attacco dei Cylon.

SCRIVIA

Fascination.

Il buco nero.
Fantozzi contro tutti.
Verdi: L'avvertimento.

VALENZA

Nuovo Italia: L'aereo più pazzo del mondo.
Te: La locandiera.
Politeama: riposo.

SOS Titanic.
Galvani: Oltre il giardino.
Roma: Delitto a Porta Romana.
I cavalieri dalle lunghe .

CUNEO

Corso: Cruising.
Fiamma: Fantozzi contro tutti.
Oroscopiamoci.
Poliziotto, solitudine e rabbia.

ALBA

no: Odio le bionde.
Histoire d'amour.

BOVES

Nuovo: riposo.

BRA

Impero: Il poliziotto super.
Politeama: Fico d'India.
Vittoria: Odio le bionde.

Nuovo: riposo.

Splendor: riposo.

CEVA

Doria: riposo.

CORTEMILIA

Nuovo: riposo.

COSTIGLIOLE SALUZZO

Nuovo Moderno: riposo.

DRONERO

Iris: riposo.

FOSSANO

Astra: La locandiera.
Iride: La moglie in vacanza, la moglie in città.

riposo.

PIASCO

La Rosa: riposo.

ROBILANTE

Robilantese: riposo.

SALUZZO

Civico: Non ti conosco più amore.
Italia: Super hard core.
Splendor: Razza selvaggia.

Aurora: riposo.
Nazionale: riposo.
Ritz: Tre donne.

VERZUOLO

Corso: riposo.

VILLAFALLETTO

Moderno: riposo.

GENOVA

Condominio erotico.
Ariston: Il colpo maestro di Bruce Lee.
Astor: La morte in diretta.
Augustus: Fantozzi contro tutti.
Dioniso: Porno killer.
Gioiello: Le avventure di Candy.
Grattacielo: Delitto a Porta Romana.
Lux: Kagemusha.
Nuovo Palazzo: I magnifici sette nello spazio.
Odeon: L'aereo più pazzo del mondo.
Olimpia: Poliziotto superpiù
Orfeo: Mia moglie è una strega.
Le Centrale: Josephine la pornoviziosa.
I magnifici sette nello spazio.
Rivoli: Bionda fragola.
Smeraldo: Ore 10-12 Porno violenza. Ore 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30 Oroscopiamoci.
Supersexymovies: Proibita porno.
Universale: La locandiera.
Dracula.
All That : - Lo spettacolo comincia.
L'amante ingorda.
Countdown: Dimensione zero.
Lido: American gigolò.
Manin: Oltre il giardino.
Qua la mano.
Araldo: Il dormiglione.
Assassinio sul Tevere.
Quando chiama uno sconosciuto.
Diana: Il signor Robinson - Mostruosa storia d'amore e avventura.

SAVONA

L'aereo più pazzo del mondo.
Olimpia: I magnifici sette nello spazio.
Fantozzi contro tutti.
La locandiera.
Ars: Brubaker.
Jolly: .
Filmstudio: Patrick.
Harry e Tonto.
Lux: Kramer contro Kramer.

IMPERIA

Rossini: Ho fatto splash.
Maledetti vi amerò.
Dante: Cruising.
Imperia: L'incredibile Hulk.
Butterfly erotica.
Cavour: Sexy perversion.

SANREMO

Il pap'occhio.
I magnifici sette nello spazio.
Fantozzi contro tutti.
Brubaker.
Giochi erotici in famiglia.
Supercinema: Zappatore.
Mignon: I guerrieri della notte.
Lux: I piaceri solitari.
Orfeo: Exibition blue.

Il concerto di ieri pomeriggio

Treni all'Auditorium

TORINO — Il m° Ernst Bour è un direttore dotato di una formidabile versatilità di repertorio e di questa sua non comune capacità di affrontare testi diversissimi ha dato prova in un bel concerto svoltosi ieri pomeriggio all'Auditorium della Rai di fronte ad un pubblico fittissimo richiamato, probabilmente, dalla presenza di Roberto Cappello, un giovane pianista che ha conquistato nelle ultime stagioni notevole popolarità.

Il concerto è stato introdotto da alcune pagine minori, solo per la durata, di Stravinskij. Si sono ascoltate così le poche battute del dodecafonico *Greetings prelude*, le penetrantissime *Quattro impressioni norvegesi* e quel maliziosissimo *Tango* che è un capolavoro di ironia sfuggente. L'escursione tra questo Stravinskij desueto ma stupendo si è conclusa con quello *Scherzo alla russa* in cui negli Anni 40 il compositore sembra tornare per un momento sulle immagini sonore della sua giovinezza.

Dall'orizzonte popolare evocato dallo stravinskiano *Scherzo alla russa*, il programma si è trasferito in piena Broodway con la *Rapsodia in blu* di Gershwin nella versione per pianoforte e orchestra curata da Ferde Grofé. Un'orchestra spigliatissima con un bel clarinetto che fa benissimo i famosi glissati iniziali, trombe sbarazzine e petulanti e ritmica molto sciolta: il *sound* è quello giusto, sa di neon, di music-hall, di belle pupe e di tutte quelle cose che rendono Manhattan una babele indimenticabile. C'è naturalmente anche il pianoforte, stupendo simbolo di questa esuberanza americana sospesa tra la sentimentalità un po' kitch e la verve ritmica del jazz. Cappello quell'eleganza un po' bistrata dell'Hotel Pierre e della Quinta strada la intuisce perfettamente e ci dà un Gershwin veramente americano.

Subito dopo gli tocca indossare la toga ed eseguire le *Variazioni sinfoniche* di Franck e se la cava con molto onore mostrando di possedere gusto e personalità musicali assai spiccate. Alla sentimentalità stupendamente appassita della pagina franckiana segue un balzo nella civiltà meccanica: Bour attacca *Pacific 231* di Honegger e l'Auditorium si trasforma in una stazione ferroviaria col pulsare cadenzato e possente degli stantuffi di una locomotiva. Il mostro d'acciaio è descritto da Honegger con viva simpatia; gli archi stantuffano, frenano e poi ripartano sempre più svelti, le trombe fanno sentire la loro voce lucente e cadenzata che viene incontro con la rapidità dei segnali. Sazi di serenate e di giardini al chiaro di luna, negli Anni Venti, *Pacific 231* è del '23, ci si poteva innamorare della vitalità di una locomotiva o di una partita di rugby: il bel concerto diretto dal maestro Bour si è infatti concluso con un'altra pagina sportiva di Honegger che si chiama *Rugby*.

Enzo Restagno

Postino Cheval. — In via Palazzo di Città 14, questa sera Teatrottanta presenta «Bestiario» operazione viaggio di una compagnia teatrale fra le serate del Postino Cheval.

IL PARDO CLUB
V. Accademia Alb. 31 - t. 832406
«VIAGGIO IN ITALIA»
Opere di LUCIANO TORRE
Open-drink ore 18,30

Galleria PORTICI
Piazza Vittorio Veneto 22 T. 885475
Personale di
D. PORTALEONE
Inaugurazione ore 18

Bottega d'Arte San
Stasera ore 21 inaugur.
GIANNI SESIA della Morla

Saletta d'arte VIANZONE
V. Fontanesi 21 - tel. 878327
presenta: TORINO VISTA DA:
DARIO BIANCARDI
Piccolo formato

BELLE ARTI
ore 21 famiglia
con del M°
Domani e domenica 15,30-21

INFORMITALIA
Corso Emanuele, 107

RITROVI

AL (str. Cavoretto, 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 Bevione.
BELLE ARTI: ore liscio.
CLUB 84: ore 21 danze.
DU PARC: ore 21 Boccaccio 71.
EDEN: 21 Roby e i Gentleman.
FARO: ore 21 Carla Boni.
GARDEN: venerdì elegante Gallo, Carlo Pierangeli e i solisti di Pino Ungolo.
LA PERLA: ore 15,30-21 danze.
LE ROI-BAL MUSETTE: ore 21.
MASSAUA: ore 21 ballo liscio.
NUOVO PRINCIPE: ore 21 Romy.
ODEON: 15,30-21 T.N.T. Group.
TROCADERO: ore 21 Gli Scorpio.

COLLIN'S - PIANO (c. Vittorio 64).
INDIE-PIANO BAR (Verdi 10, t. 537.340): Piero e Pino.
CABARET (tel. 613.600).
MILLELUCI (p. Guala, 147): Music Hall, tutte le attrazioni intern.
SAN - **Ristorante** - : orch. Pino Show.
SHAKER-PIANO BAR (C. 3, tel. 532.492): Thomas-Palumbo.

DISCOTECA (C. Batisti,
VILLA DISCOTECA 851.395).

GALLERIE E MUSEI

AL PARDO CLUB (v. Acc. Albertina 31): «Viaggio in Italia», opere di Luciano Torre. Open-drink, ore 18,30.
ARTEANTICA (v. 8): incisioni e disegni di Grandi Maestri dal al secolo. Orario: 10-12,30; 16-19,30.
ARTE CLUB (Brofferio, 3): Lattes.
ARTECENTRO QUAGLINO (S. Carlo, 177): Mostra «Natale '80»: Federica Galli, L. Togliatto, G. Berra, B. Reynaud.
ARTE 121 (Nizza 121): Silvio Brunetto, piccolo formato.
CITTADELLA (Bertola 31): Miniformato.
EMMEDUE (Re Umberto 10): G. Bufta.
IL RADIANTE (v. Genova 73): Pers. di Genny Dimaggio. Sino al 6/12 ore 15-19,30.
L'ARIETE (via Bava 4, tel. 832.075): «Le marine di 20 pittori», , Boggione, Brunetto, Cahours, Campagnari, Chappel, Cigheri, Corbelli, Danieli, Deabate, Emprin, Manfredi, Micheletti, Morgari, Natali, Sarachini, Piovano, René, Vallat, Varetto.
LA CONCHIGLIA: Gigi Mallucci.
LA ROCCA: Folon.
OTTINI - ARTE ORIENTALE ANTICA (v. M. Vittoria, 45, tel. 831.013): Tappeti Cina e Samarcanda. Or.: 10-12,30; 16-19,30.
. Sesia Della .
TUTTAGRAFICA (p. Carlina): M. Gosso.
3 A (M. Vittoria, 18): Presepi artigiani.

ASSOCIAZIONE
MODERNA

Mario Donizetti.
A.I.C. (877.857): M. Castagneri, personale.
BERMAN (v. Arcivescovado 9): Giovanni Barbisan, oli e acqueforti.
DANTESCA: Giuseppe Aprea.
DAVICO: Italo Cremona, dipinti.
DOCUMENTA: Piero Bolla.
FOGLIATO (via 9): Da a cartelle.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): A. Gianquinto: «Paesaggi». chiuso.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Picasso. Oli, grafica, ceramiche.
LA GIOSTRA - Asti: Francesco Argirò.
LA LANTERNA di pers. Dino Pasquero.
Italo Cremona, disegni. 16-18.
Morando.
LE IMMAGINI: Francesco Tabusso acquerelli.
NARCISO: «Nel regno delle fiabe».
PIRRA CERAMICHE (Lungo Po Cadorna, 1, tel. 877.810): La tecnica Raku di Betty Woodman.
Emilio Farina.

- **GIANDUJA** (S. Teresa 5): 10-12; 15-18.
MUSEO DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 18 e 21,15 «Julij Rajzman regista sovietico»: «La terra ha sete» di J. Rajzman con K. Andronnikashvili, L. Shneives (Urss 1930, min. 90) - Didascalie italiane.

I CONCERTI di STAMPA SERA e dell'INIZIATIVA C.A.M.T.
IN COLLABORAZIONE CON LA REGIONE PIEMONTE - ASSESSORATO AL TURISMO
VII RASSEGNA PIANISTICA INTERNAZIONALE 1980
Torino, Conservatorio G. Verdi, sabato 6 dicembre, ore 21,15
PETER SCHMALFUSS
Musiche di , Hellmann, Hindemith, Casella, Chopin
tagliando - invito

P. Guala 147 - t. 616.169
Attrazioni e
orch. I SAGITTARI
Pres. Raffaele Canapè

GARDEN
Valsalice 21 655859 - 52sb - 53
Come ogni VENERDI' ELEGANTE
GALLO
INVITA AL DELL'AMICIZIA

BAR
LA CARRETERA
Corso Vercelli, 195 - 21
GIGI GULA
MOLE
I LOS AMIGOS
Domenica Roby Brutos
Prenotaz. tel. 2050083

danze arlecchino
ore 21 elegante trattenimento
BALLO LISCIO
MARRON GLACES per tutti

ODEON v. Pomba 7 t. 548.533
ore 15,30 Matinée
ore Galà dei fiori
a tutti omaggi - Orch. T.N.T.

Trocadero
Via A. Doria 8 - tel. 553 771
Questa ore 21
MARTINI & ROSSI
propone
WHISKY INCONTRO
con la
WILLIAM LAWSON'S
Presenta RADIO AURORA
Orch. GLI SCORPIO
omaggi WILLIAM LAWSON'S agli intervenuti

danze la perla
ore 15,30 MATINÉE
21
Serata del profumo
e LUCIANO BONFIGLIOLI
omaggi a CAVALIERI

le VIRTÙ del carciofo nel PIACERE di un CYNAR

BEVUTO LISCIO È UN OTTIMO AMARO

Il carciofo è ricco di apprezzate virtù, per questo beviamo Cynar, l'aperitivo a base di carciofo.

ERVEN LUCAS BOLS - AMSTERDAM PRODUTTRICE DEI [illegible] - VODKA BOLS

ECONOMICI

25 Artigiani, ecc.

DECORATORE esegue tinteggiatura tappez[illegible] raschiatura palchetti lavori rapidi. Telefonare [illegible] 252.880.

[illegible] perfettissima seria premiata ditta artigiana tappezzeria compresa 100 mila lavabile 60 mila [illegible] 15 mila. Tel. [illegible] - 323.676.

36 Nautica

AUTOMAR concessionaria cabinati F.B. e E.F.S. Gobbi motori [illegible] Volvo Suzuki [illegible] notti Lomac. Automar [illegible] Tunisi [illegible] 396.178.

42 Antiquariato

ANTICHITA' «Il Gabbiano» [illegible] suoi locali una [illegible] esposizione [illegible] mobili antichi: trumò, ribalte, credenze, ecc. (in particolare [illegible] rara collezione di fratine e [illegible] rocchetto in patina), prezzi [illegible]. Visitateci: Moncalieri, strada [illegible] 39, telefoni 640.7352 - 645.137.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible] L. [illegible] milioni 500 mila [illegible] rustico di 6 [illegible] stalle e fienile cantina portico [illegible] acqua luce strada asfaltata. Tel. 882.196.

A Pinerolo dintorni zona signorile vendo villa ottima costruzione finiture pregiate tel. 0121 724.94 ore ufficio.

ACQUISTO casetta [illegible] dintorni Torino pagando contanti tel. 599.642.

AD Ospedaletti Alassio in villini signorili vista mare panoramica nel verde 1-2 vani e servizi Munaldo e Sarà vende; mutui e dilazioni. [illegible] riale tel. 0182 90.320, Ivrea 0125 48.587.

BALDICHIERI Asti via Castellero 1 bis recenti grandiosi abitabili subito 2 camere cucinotta bagno 29 milioni 800 mila; 3 camere cucina bagno 41 milioni 450 mila; box auto da 4 milioni 550 mila. Consuledile 011 533.322.

BARDONECCHIA

Castalegno di Bonanni vende alloggi [illegible] campi da sci soleggiatissimi 1-2-3 stanze, servizi, posto auto in cooperativa consegna autunno 1981, dilazioni mutuo. Tel. 0122 / 901.367.

CASETTA libera (Val di Susa) Villarfocchiardo 2 camere cucina servizi giardino ristrutturata mutuo. Gaiotto 489.799.

CASETTA nell'Astigiano da riattare con 300 mq giardino L. 9 milioni più 7 milioni mutuo. Telefonare 383.446.

CLAVIERE Monginevro [illegible] 3 [illegible] cucina [illegible] parzialmente [illegible] già signorilmente [illegible] condominio recentissimo [illegible] posizione magnifica [illegible].

COLLINA Pinerolese rustico riattato soggiorno cucinotta camera bagno magazzino occasione vendo [illegible] milioni [illegible] mila tel. 0121 724.94 ore ufficio.

DOLCEDO (Im) in palazzina ristrutturata soggiorno 2 camere angolo cottura terrazzo a L. 45 milioni. Contar 0182 43.158.

IMPERIA [illegible] nuovissima villetta soggiorno 3 vani tavernetta giardino 102 milioni Contar 0182 43.158 43.280.

IPI Jouvenceaux. A 100 mt. dagli impianti di risalita. Costruzione del 1980: saloncino, camera, cucinotta, bagno più box auto. Telefonare [illegible] 537.068.

LIMONE a pochi passi dagli impianti vendo in centro residenziale nuovo [illegible] trilocali ottimo investimento tel. 011 587.014.

LOANO Immobiliare Rosso vende bi-trilocali termoautonomi in signorili complessi residenziali. Telefonare 019 669.382.

[illegible] CAMERA 50 mt [illegible] a Laigueglia vendesi per realizzo L. 18 milioni 500 mila non trattabili. Telefonare 011 835.063.

PROFESSIONISTA vende conto privato rustico in Barge con terreno acqua luce strada 20 milioni 500 mila (possibilità mutuo) tel. 0175 928.119 ore ufficio.

RIVAUTELLA [illegible] 0669 vende Albugnano casette panoramica terreno [illegible]. 42 milioni.

SARDEGNA villaggio [illegible] Reale Marinella vendo appartamento a 20 mt dal mare arredato 2 camere soggiorno pranzo verande piscina porto vero affare tel. 011 587.014.

TORRE PELLICE

vendesi in elegante panoramica palazzina via Mario Falchi ultimi appartamenti mutuo fondiario e dilazioni person[illegible] posto tel. 0121 932.112.

UTIP 547.628 vende Villafalletto [illegible] con cisterna e silos uffici magazzini grandioso alloggio di [illegible] camere cucina biservizi mq 3500 di terreno [illegible] milioni dilazioni permute.

VALLE DI [illegible]

Castalegno di Bonanni cerca in tutta la Valle di Susa per propria clientela alloggi, rustici, villini, terreni con progetti approvati. Garantiamo rapidità di vendita, pagamento in contanti al rogito notarile. Tel. Bardonecchia 0122/901367, Tel. Susa 0122/31.914.

VILLA a Buttigliera Alta [illegible] ultimare ottima posizione di mq 260 con terreno mq 1100 L. 98 milioni Fidalcase tel. 959.2001.

VILLA libera nuova costruzione in Bra (40 km Torino) terreno mq 1200 salone 3 camere cucina [illegible] bagni. Inoltre g[illegible] mansarda; al [illegible] terreno possibilità altro alloggio [illegible] camere cucina bagno L. 150.000.000. Fiduciaria Immobiliare 556.956

VILLEGGIATURA 20 minuti Torino frazione Castagnole Germagnano Lanzo vendiamo libero chalet soggiorno 3 letto cucina bagno tavernetta mq 115 box terreno mq 1200. Mutuo facilitazioni. Studio Ri.Ghi. 513.632.

2.000.000 contanti mutuo fon[illegible] e dilazioni vendesi in Costa Smeralda la tua casa vacanze Immobiliare Maddaloni, via Pomba [illegible] Giolitti 18. Telefonare 011 556.413 - 547.950.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

SESTRIERE affitto minialloggio. Telefonare 678.377.

49 Informazioni

[illegible] Slinge investigazioni controlli infedeltà rintracci ovunque. Via Bruno [illegible] 5, angolo via Roma, tel. 534.615.

[illegible]MONDIAL investigazioni indagini controlli privati ed industriali via S. Francesco da Paola 40 tel. 531.181.

52 Varie

[illegible] **GIOIELLERIA** M.C. compra oro argento monete, prezzi massimi. Corso Peschiera 161 [illegible]. Villarbasse, [illegible].

[illegible] alloggi soffitte cantine [illegible] gbzi servizio celeri anche festivi acquisto mobili oggetti vario genere. Tel. 280.196.

A. ACQUISTA antichità anticaglie mobili d'alloggi signorili di [illegible] anni [illegible] argenti quadri [illegible]. Tel. al 267.264.

[illegible] cose [illegible] rottami libri sgombro alloggi. Tel. 485.440 - 481.058.

[illegible] il [illegible] dell'antiquariato [illegible] è il luogo per farsi un regalo sicuro [illegible] garantito in 4000 mq di esposizione [illegible] tutto [illegible] avete mai trovato in tanti anni di ric[illegible]. Visitateci, S.S. Sestriere 23, n. 71 None. Telefono 985.5584 - 986.9519.

[illegible] e decorazioni [illegible] no e barbecue in [illegible]. Officina Murri, v. [illegible] 17 - Torino, tel. [illegible].

I fatti della politica

Disegno di Marantonio da Il Giornale nuovo

Consiglio dc

● Eletto segretario del partito nel febbraio scorso al posto di Benigno Zaccagnini, Flaminio Piccoli affronta domani un consiglio nazionale che giunge in uno dei momenti più difficili nella storia della dc — rileva *Il Messaggero*. Sembra di respirare l'aria del 1976, subito dopo le elezioni, quando la base dei «peones» invocava a gran voce il rinnovamento del partito per offrire una differente immagine dello scudo crociato al Paese. Questa volta il rinnovamento ha un nome più preciso: è divenuto, sulla scia degli scandali, la «questione morale».

Alla protesta dei centoventi deputati dc, si è aggiunta ieri una seconda lettera inviata a Piccoli da quaranta senatori democristiani, tra cui Martinazzoli e Romei, dai toni molto foschi: «E' il presente che ci schiaccia e che ci negherà il futuro se non troveremo insieme i gesti del coraggio e dell'intelligenza. Ti chiediamo — prosegue la lettera dei senatori — di non ripiegare in un'affannosa difesa del passato; ti chiediamo di credere alla necessità di un disegno di rinnovamento, di uomini e di metodo, per difficile che possa essere». In pratica, la richiesta di un'assemblea congiunta dei senatori e deputati del partito per discutere questi temi scottanti ha ottenuto pieno successo. I 120 deputati hanno costituito un comitato di coordinamento che non nasconde le proprie intenzioni. «Il movimento — hanno precisato Sergio Cuminetti e Antonio Zaniboni — ha come obiettivo il rinnovamento della classe dirigente». Ed aggiungono, con una certa malizia, che solo così è possibile «una difesa del partito e non un partito in difesa».

Direzione psi

● «Il psi deve fare il suo congresso. Ci sarà tempo per dibattere le questioni politiche». In questo modo Craxi ha risposto a chi gli chiedeva quando i socialisti avrebbero discusso la proposta lanciata dalla direzione pci la settimana scorsa — nota *Paese sera* —. Così, sul piano strettamente politico, la direzione socialista di ieri fa più notizia per quel che non ha detto che per gli argomenti di cui ha discusso. Craxi, infatti, ha scelto di non intervenire nel dibattito politico in corso, segnato da due fattori di fondo: la proposta comunista per un cambiamento radicale nel governo del Paese, e il faticoso andamento del dibattito interno alla dc. Per quest'ultimo elemento, la cosa è comprensibile, non essendo ancora chiaro come finirà per assestarsi il mosaico democristiano. Ma il silenzio sulla posizione assunta dai comunisti è spiegabile solo con l'incertezza di Craxi sull'atteggiamento da assumere.

Dibattito sul terremoto

● Quanti pensavano — rileva *il Giornale nuovo* — che Arnaldo Forlani si sarebbe presentato oggi, alla Camera, al dibattito parlamentare sul terremoto che ha colpito la Basilicata e la Campania, in vesti dimesse e sulla difensiva, avevano sbagliato i loro calcoli. Nel breve intervento che ha fatto seguito alle più ampie esposizioni dei ministri dell'Interno Rognoni e della Difesa Lagorio, il presidente del Consiglio, senza complessi di sorta di fronte ai minacciati attacchi delle opposizioni, ha avvertito che «lo spirito di dedizione e la volontà di partecipazione che si sono espressi in questi giorni in tutte le categorie sociali non debbono essere frustrati da polemiche faziose o da campagne corrosive e disgreganti» e che il governo «non solo accetta, ma anzi sollecita ogni suggerimento e ogni consiglio», ma «contrasterà ogni tentativo di innestare, su tanta tragedia, strumentali ed iniqui obiettivi di disgregazione». E poiché molte delle interpellanze e delle interrogazioni presentate da esponenti di vari gruppi facevano riferimento all'ormai famoso messaggio televisivo del presidente della Repubblica Pertini, per sottolineare che questi aveva, di fatto, posto sotto accusa il governo, Forlani ha tenuto a chiarire che «nessuno meglio di me sa che le parole del Capo dello Stato, interprete di tanta disperazione e di tanto dolore, non erano dirette a censurare l'opera del governo».

● Un dibattito solo a tratti movimentato — commenta *Avvenire* —, ben distinto tra risposte (e autocritiche) «tecniche» — Rognoni e Lagorio, rispettivamente ministro dell'Interno e della Difesa, i principali «responsabili» delle opere di soccorso — alle numerose interpellanze e interrogazioni presentate a Montecitorio sul tragico sismo che ha sconvolto il Sud; e dialettica politica — intervento del presidente del Consiglio, Forlani, la «questione morale» ribadita dai comunisti e da altre forze dell'opposizione, il rilevante discorso del capogruppo, on. Bianco —: per tutta la giornata la Camera ha discusso di quello che si poteva o doveva fare (non sono mancate osservazioni al governo anche da parte di esponenti della maggioranza, ovviamente con ben altra disposizione d'animo...) e di quello che è stato fatto da quella domenica 23 novembre.

● Il dibattito avrebbe dovuto chiarire — nota *La Stampa* — le cause dei ritardati soccorsi ai terremotati della Campania e della Basilicata, che cosa non ha funzionato nella macchina dello Stato. Attorno a questo problema hanno parlato per quasi tre ore ieri a Montecitorio gli uomini del governo (Rognoni, Lagorio, Forlani), ma è rimasta l'insoddisfazione per le risposte persino quando Bianco, capogruppo della dc, ha mosso critiche. Alla fine del lungo dibattito, protrattosi senza interruzione per l'intera giornata, emergeva come dato certo solamente che i soccorsi nei primi tre giorni dopo il terremoto sono stati insufficienti. Per oltre un'ora Rognoni ha ricostruito minuziosamente con tempi e modi tutti gli interventi del suo ministero. Ha assicurato che «l'intuizione della catastrofe è stata immediata» ma ha aggiunto che «un quadro esatto delle sue dimensioni si è avuto solo 24 ore dopo». Ciò è avvenuto perché «il tessuto delle strutture pubbliche delle zone sinistrate era lacerato». Rognoni ha spiegato che sono state le lungaggini burocratiche soprattutto a ritardare l'emanazione del regolamento che avrebbe dovuto far realizzare finalmente il servizio di «protezione civile» in Italia, ed ha sostenuto il commissario del governo Zamberletti nel suo piano di sgombero delle popolazioni terremotate. La conclusione «è stato fatto tutto quello che era possibile fare», è stata accolta con forti rimostranze dai deputati comunisti e missini.

● Chiamato in causa da tutti per le inammissibili carenze nell'opera di soccorso ai terremotati, il governo ha scelto — ieri alla Camera — la strada più grave e arrogante: quella dell'ostinato (e meschino, ha sottolineato Giorgio Napolitano nella replica di cui riferiamo a parte) rifiuto di ogni responsabilità, anche di quelle più incontestabili, provocando le proteste vivissime di larghi settori dell'assemblea — sostiene *l'Unità*

Le lettere dei lettori

Contro gli speculatori

Abbiamo purtroppo appreso anche dal vostro spett. quotidiano come si siano verificati nelle zone terremotate casi vergognosi di sciacallaggio, come la vendita di casse da morto a prezzo senz'altro superiore a qualsiasi etica commerciale.

A nome delle imprese di onoranze funebri, possiamo assicurare che la scrivente farà il possibile per rintracciare coloro che hanno così agito e — se si tratta di aziende, cosa di cui escludiamo l'eventualità — agire con ogni mezzo legale per la tutela del buon nome della categoria che lo scrivente ha l'onore di rappresentare.

Scopo principale, però, di questa comunicazione è quello di informare il vostro spett. giornale che questa Federazione ha istituito fin da lunedì sera 25 corr. un centro di raccolta di casse e feretri mortuari, presso la ditta Cesarano di Castellammare di Stabia, via Napoli 85, dove sono confluite in poche ore e da tutte le parti d'Italia centinaia e centinaia di bare gratuitamente offerte dalle aziende funebri italiane. Non si può al momento fare un vaglio preciso della loro quantità, ma senza dubbio si è trattato (ma l'azione è ancora in corso) di 1000 e più feretri, messi a disposizione — ripetiamo — gratuitamente, delle popolazioni che ne avevano necessità.

Di questa iniziativa si è data comunicazione tramite l'Ansa di Bologna, con il comunicato stampa che uniamo in copia, e se non si è potuto fare di più (sia nei confronti delle imprese che devolvevano il loro materiale, sia nei confronti della cittadinanza sinistrata a cui occorreva questo materiale), ciò è stato soprattutto a causa degli organi d'informazione nazionale (Rai e Tv in primis), che non hanno recepito la comunicazione, divulgandola alla stessa stregua con cui hanno dato tutte le informazioni per gli altri centri di raccolta di altri beni e materiali.

Tanto è vero che, l'unica comunicazione data al riguardo, è stata quella fatta personalmente dal nostro segretario, in occasione della trasmissione radiofonica «Radio anch'io» del 27 novembre, quando è potuto entrare in collegamento con essa.

Ben poca cosa, se si pensa che si parla già di 10.000 vittime e, quindi, di provvedere dal punto di vista igienico-sanitario, alla sepoltura di altrettanti cadaveri.

Contiamo non tanto sulla pubblicazione di questa lettera, quanto sulla possibilità, da parte di questo importante quotidiano, di rendere nota la situazione del centro di raccolta bare, a Castellammare di Stabia, ove, almeno al momento, ci sono ancora ampie possibilità di approvvigionamenti di questo particolare ma importante materiale.

cav. Carlo Parenti
presidente Federazione nazionale imprese onoranze funebri, Bologna

Per la lotta al cancro

Gentile signora Prandi, abbiamo letto con interesse la sua lettera del 28 ottobre scorso, diretta alla *Stampa Sera*, nella quale lei fa la proposta della devoluzione di un'ora o mezz'ora di paga da parte di lavoratori a favore della Ricerca sul Cancro.

A questo proposito devo precisarle che a noi risulta che tale iniziativa ha avuto luogo soltanto nell'Unione Sovietica e non negli Stati Uniti e ciò si spiega facilmente se si tiene presente che uno Stato di tipo totalitario dispone di mezzi di pressione del tutto sconosciuti ai Paesi del mondo libero.

D'altra parte, l'Italia è un Paese che ha ancora troppi problemi da affrontare e da risolvere (scuole, ospedali, handicappati, cerebrospinali, case, ecc.) e sembrerebbe impolitico e forse anche iniquo che uno sforzo così imponente fosse indirizzato in una sola direzione, togliendo al singolo quella libertà di iniziativa che, in un Paese libero, è la vera molla dell'azione.

D'altro canto noi stessi siamo, e ci facciamo vanto, di essere un'associazione privata, forse la più importante di questo genere in Italia e, francamente, non desideriamo in alcun modo stabilire dei collegamenti con Enti a carattere politico, onde evitare qualsiasi possibilità di intromissione.

Ciò premesso non le nascondo che la sua proposta ha un fondamento molto valido e che, per quanto ci riguarda, non mancheremo di studiarla più a fondo se si presenteranno circostanze favorevoli, onde stabilire entro che limiti essa possa essere realizzata.

dr. Guido Venosta
presidente Associazione italiana per la Ricerca sul Cancro

Le tasse e gli sprechi

Ho letto l'articolo che tratta a meraviglia sul come proceda in Italia la situazione in materia di imposte. Esso mi induce a pregarvi di volere trattare con uguale competenza e vigore altro argomento affine: l'anticipazione dell'imposta sull'autotassazione e più particolarmente se è concepibile come si possa nel corso dello stesso esercizio variarne l'aliquota dal 75 al 90%. I contribuenti che già hanno problemi a pagarla al 75% vedersela applicata quasi dalla sera alla mattina a quale santo potranno rivolgersi? Per lo Stato le fonti di indebitamento sono inesauribili ma per i privati no? Con gli sprechi presenti e passati poi sul come si amministra in Italia il pubblico denaro!

Pietro Bartolini

Sono stata truffata?

In riferimento alla lettera firmata «Alleanza per la vita», ho voluto sincerarmi della corrispondenza alla realtà di quanto ivi è affermato. Purtroppo tutto corrisponde a verità. Sono stata truffata, mi è stata chiesta una firma per abbattere la legge abortista mentre in realtà la firma servirà invece a lasciare in vigore l'aborto, anche se terapeutico. La mia buona fede è stata tradita perché, nel secondo dei referendum vengono permessi ed estesi gli usi dei contraccettivi alle minorenni e gli aborti precoci.

Sono certissima di non essere l'unica vittima di questo inganno e per questo desidero partecipare la mia rabbia impotente.

Paola Biavati d'Oliviera

Le false malattie

Ho letto le dichiarazioni di quel sindacalista della Cisl che insulta Benvenuto, chiamandolo «Benvenduto», solo perché ha avuto il coraggio di dire che bisogna mandar via dalla fabbrica i pelandroni e quelli che si mettono in mutua per andare a lavorare nelle «boite». Sarebbe più giusto assumere gioventù che non riesce a trovare un posto. Io ho lavorato per ben 12 anni nella stessa fabbrica e non ho mai approfittato di false malattie per starmene a casa.

Quel delegato Cisl ha la vista corta, se crede di far finta che non ci sono gli assenteisti. Bisogna avere il coraggio di guardare in faccia la realtà, se si vogliono trovare soluzioni che vadano bene per i lavoratori che hanno veramente voglia di lavorare, senza farsi sfruttare. Altrimenti ci penseranno i padroni.

R. Castagno, Grugliasco

Da un settimanale all'altro

da «L'Europeo»

Antibiotici provocano sordità?

Diventano — scrive «L'Europeo» — sempre più frequenti, purtroppo, i casi in cui pazienti curati con gli antibiotici (specie nella prima infanzia) vengono colpiti da sordità irreversibile. Come mai un farmaco può provocare danni così gravi? La prima correlazione fra disturbo dell'orecchio e antibiotico fu riscontrata in tubercolotici curati con iniezioni intramuscolari di streptomicina solfato: in loro si erano osservati sintomi di capogiro, sensazione di ronzii, scrosci, fischi insistenti, abbassamento delle facoltà auditive.

Questo, si è scoperto, perché la streptomicina e la maggior parte degli antibiotici chimicamente suoi «parenti», come diidrostreptomicina (la più «assordante»), kanamicina, gentamicina, tobramicina, amicacina, oltre ad essere aggressivi nei confronti dei batteri, lo sono anche verso le cellule ciliate dell'orecchio interno. Si tratta di cellule nervose munite di propaggini, che al microscopio elettronico appaiono come setole di spazzolino da denti e che si innalzano all'interno della «chiocciola» dell'orecchio interno appunto. Sono di fatto le cellule più importanti del sistema auditivo, perché è proprio arrivando a far vibrare quelle «setole» che i suoni riescono ad essere percepiti, ed è sempre dalla ricaduta su di esse (come la «neve» delle bocce di vetro souvenir) dei granellini di carbonato di calcio sospesi nel liquido della «chiocciola» che deriva il senso dell'equilibrio. Di conseguenza, una semplice deformazione di tali «setole» microscopiche, o sofferenza delle cellule cui appartengono, comporta un peggioramento sensibile delle facoltà auditive.

S'è visto che la prolungata somministrazione di streptomicina (che non è nemmeno la più tossica per l'orecchio) a dosaggi di un grammo quotidiano per 100-300 giorni provoca nel 30-60 per cento dei casi disturbi dell'equilibrio, con nel 45 per cento dei casi anche ronzii-scrosci-fischi nell'udito. Se la dose quotidiana è doppia, i disturbi dell'equilibrio salgono al 60-80 per cento dei casi, i ronzii al 65-85 per cento e compare un 2-12 per cento di abbassamento dell'udito.

Ma negli ultimi anni la ricerca medica ha fatto grossi passi avanti. Oggi si analizza sempre più a fondo la possibile tossicità per l'orecchio di un antibiotico prima di avviarlo all'uso, e l'ultima famiglia, le ribostamicine scoperte in Giappone, ne è praticamente priva.

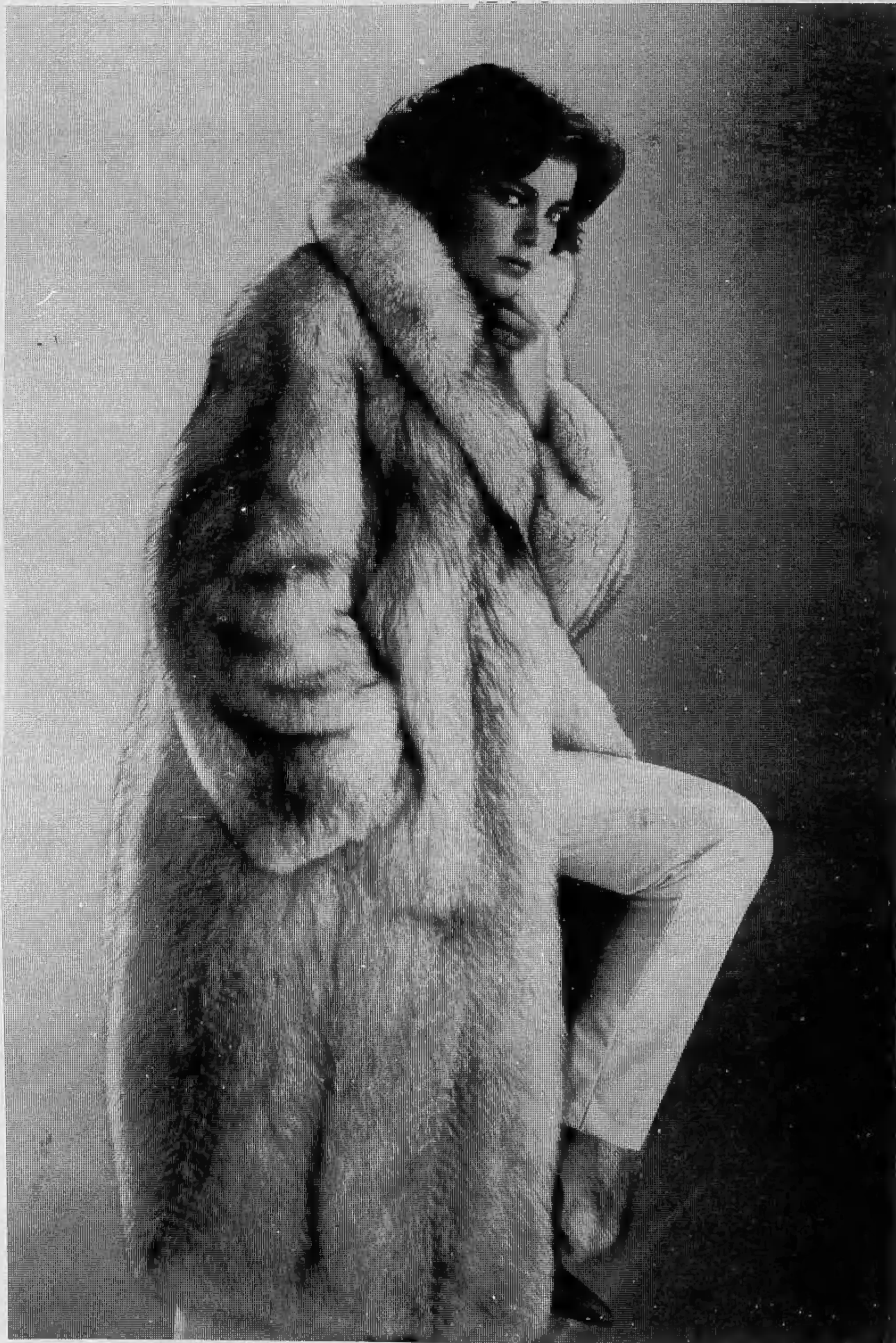
NATALE conbipel NATALE

irresistibile
fascino
della
qualità

Ocelot
Visone black glama
Persiano swakara
Lince
Martora
Volpe argentata
Lontra
Opossum australia
Lupo siberiano
Marmotta canadese
Guanaco

E tanti giacconi
moda in pelle con
il pantalone a
L. 120.000
(colori moda assortiti
bianco, grigio, verde)

Una ragione di più
per visitarci...
trovare il «capo
giusto» in pelle tra
i capi esclusivi di
produzione
conbipel

E... adesso
CONBIPEL PIÙ
(il meglio di Conbipel)
a TORINO
V. Amendola 4

COCCONATO D'ASTI

(Aperto tutti i giorni
compresi i festivi)

PRODUZIONE e VENDITA

TORINO C.so Bramante 27/29
ALESSANDRIA P.zza Garibaldi 11

Affari modesti Ancora ribassi

TORINO — Il mercato azionario, pur dimostrando una discreta resistenza di fondo, continua a denotare una completa carenza di affari. I pochi e limitati scambi della mattinata hanno interessato soltanto i valori a più largo mercato mentre per gli altri titoli non si sono avuti movimenti degni di rilievo. Ancora molto attive le Fiat che si portano, dopo averla superata in apertura, vicino a quota 3600. Anche alcuni assicurativi hanno iscritto recuperi: le Milano ordinarie migliorano di quasi il 3 per cento, le Generali dello 0,20.

Perdura invece la debolezza dei finanziari con perdite che vanno dal 3,50% delle Finsider all'1% di Bastogi e Centrale. Pesante infine l'andamento di Autostrada To-Mi (—2,85%) e Italcable (—4%). Discreti recuperi per le Olivetti mentre riflessive sono apparse Magneti Marelli ed Ercole Marelli. Contrastati i valori locali con alterne variazioni di prezzo. Comparto obbligazionario poco attivo e sostanzialmente riflessivo.

FIXING — Fiat ord. 3685, 3615, 3620, 3587, 3587; priv. 2485, 2461, 2440, 2448, 2448; Cir godimento 1 luglio 80 ord. 15.000; Cir risparmio 14.880; Cir risparmio godimento 1 luglio 80 14.700; Olivetti godimento 1 luglio 3130; diritti Mediobanca 8500.

MILANO

Fine settimana molto resistente. Il previsto rimbalzo finale non è venuto, secondo le previsioni, e la settimana operativa si è conclusa in un'atmosfera generalmente calma ravvivata da piccoli movimenti isolati su Generali, su Fiat e altri titoli di rilievo. Le Fiat sono apparse sempre ben difese e controllate ed hanno concluso la seduta con qualche punto in vantaggio.

Il volume degli scambi è stato anche oggi molto contenuto e la riunione si è conclusa rapidamente sotto il peso di un'offerta modesta assorbita però senza difficoltà a prezzi leggermente più calmi. In pratica si può parlare di seduta di ordinaria amministrazione.

D'altra parte il mercato continua a vivere alla giornata sottoposto ad un lento alleggerimento delle numerose posizioni create si nei tempi migliori, alternando tuttavia modesti spunti di difesa con modesti recuperi. A mezzogiorno l'indice generale di Borsa era sceso dello 0,52 per cento rispecchiando l'incertezza del mercato in attesa di nuove basi per un rilancio dei corsi. Anche il dopoborsa non ha presentato movimenti di rilievo; reddito fisso quasi stazionario con attività selettiva.

Ecco le quotazioni:

Abeille 41.500; Aedes 7500; Alitalia 1250; Alivar 5395; Alleanza 32.040; Anic 8,70; Assicuratr. 59.500; Autos. To-Mi 1665; Bastogi 695; B.co Roma 39.000; Beni Imm. or. 838,50; Beni Imm. pr. 1041; Binda 1450; Breda 2005; Brioschi 1740; Burgo or. 10.500; Burgo pr. 7700; Caffaro 515; Cantoni 13.950; Carlo Erba or. 5750.

Cascami 7040; Cementir 4098; Ciga 8129; Cir 14.760; Coge 2570; Comit 38.390; Comp. Milano or. 18.640; Comp. Milano pr. 18.650; Comp. Toro or. 21.010; Comp. Toro pr. 17.050; Cond. Acqua 240; Credit 5010; Cucirini 3999; Dalmine 139; De Ferrari 2560; E. Marelli 344; Eridania 15.850; Eternit 760; Falck or. 4199; Falck pr. 4210; Fiat or. 3615; Fiat pr. 2448.

Finmare 79,50; Finsider 81,25; Fisac 8700; Fond. Incendio 13.520; Fond. Vita 46.900; Generalfin 1040; Generali 92.600; Gilardini 4190; Gim 5650; Ginori 118; Ifi pr. 4135; Ifil 5100; Ilssa Viola 1840; Imm. Roma 2137; Iniziativa 19.860; Interbanca 29.520; Invest 3620; Isvim 9880; Italcable 10.950; Italcementi 29.501.

Italgas 1690; Italia Ass. 25.760; Italsider 300; La Centrale 22.010; L'Ausiliare 11.700; Lepetit or. 40.910; Lepetit pr. 40.200; Linificio 1608; Magneti M. 651; Magona 2905; Marzotto 1930; Mediobanca 69.990; Metalli 4399; Mira Lanza 18.010; Mittel 1570; Mondadori pr. 4750; Montedison 182.

Nai 215; Nord Milano 1350; Olcese 74; Olivetti or. 3250; Olivetti pr. 2650; Pacchetti 100,75; Pertusola 1440; Perlier 4245; Pierrel 1316; Pirelli Spa 1611; Ras 238.010; Rinascente or. 304; Rinascente pr. 227; Risanamento 16.200; Rotondi 16.200.

Saffa 9690; Sai 36.120; Sarom 1759; Sifa 1440; Silos 5001; Sip 1289,50; Sme 2749; Stampati 22.910; Standa 2715; Stet 1355; Tecnomasio 438,50; Tosi Franco 33.100; Trafilerie 2059; Un. Manifat. 35.000; Viscosa or. 1335; Viscosa pr. 1010; Westinghouse 20.200.

Scoperto in Siberia un giacimento enorme di petrolio

PARIGI — Un giacimento di dimensioni tali che potrebbe rivoluzionare le prospettive mondiali sul petrolio, sarebbe stato scoperto nella Siberia occidentale. La notizia viene riportata dalla rivista specializzata francese «L'industrie petroliere» (Bip), che cita la società di consulenza svedese «Petrostudies».

Le riserve scoperte ammonterebbero a circa 619 miliardi di tonnellate su una area di un milione di chilometri quadrati; si tratterebbe del maggior giacimento mai scoperto.

Secondo Bip la scoperta, se verrà confermata, rappresenterà il doppio delle riserve mondiali calcolate in circa 300 miliardi di tonnellate alla conferenza sull'energia di Istanbul del 1977.

LE AZIONI A TORINO

Titolo		
ALIMENTARI		
Alivar	5500	5400
Eridania	16100	16000
Florio	1140	1140
Imm. Agr. Vitt.	15700	15700
Romana Zuccheri	—	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. MI ord.	18000	18500
C. Ass. MI priv.	18300	18500
Comp. Latina ord.	950	950
Comp. Latina priv.	890	860
Generali	92300	92500
RAS	239000	238000
SAI	36500	36250
Toro Ass. ord.	21200	21200
Toro Ass. priv.	17300	17200
BANCARI		
B. Comm. Italiana	38700	38700
Banco di Roma	39950	39000
Credito Italiano	5060	5030
Interbanca priv.	29330	29750
Mediobanca	70000	70000
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	11000	10900
Burgo priv.	7750	7650
Cart. Ital. Riunite	225	225
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	125	120
Pozzi Ginori risp.	130	130
Eternit ord.	790	790
Eternit pref.	680	680
Unicem	17300	16800
CHIMICI		
Anic	9	9
Italgas	1642	1690
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	18500	18000
Montedison	183	182
Paramatti	1606	1625
Pierrel	1320	1310
Rumianca	—	—
Saffa ord.	9600	9600
Saffa risp.	9700	9700
SAIAG	1510	1510
Schiapparelli	850	875
COMMERCIO		
Rinascente ord.	310	304
Rinascente priv.	225	226
Silos Genova	4850	5000
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1270	1270
Autostr. To-Mi	1750	1700
Italcable	11450	11000
NAI	215	212
SIP	1291	1295
Torino Nord	86	82,50
ELETTROTEC.		
M. Marelli	685	680
E. Marelli	345	338
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	699	694
Borgosesia ord.	5400	5400
Borgosesia risp.	3600	3600
Centrale	22200	22000
Finsider	85	82
GIM	5600	5600
IFI priv.	4203	4210
IFIL	5100	5100
Invest	3690	3660
Mittel	1550	1550
Fiscambi	3380	3420
Pirelli & C.	3700	3700
Pirelli S.p.A.	1600	1601
SAROM	1750	1750
SME	2750	2750
SMI	4450	4350
SIFA	1430	1430
STET	1380	1360
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	840	840
B.I.I. priv.	1050	1050
Condotte Acqua	275	245
Fer-Co	312	311
Gen. Imm. Sogene	2200	2150
I.P.I.	3130	3120
ISVIM	10000	9800
Risan. Napoli	16800	16300
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1474	1455
FIAT ord.	3570	—
FIAT priv.	2450	—
Gilardini	4150	4150
Graziano	1390	1390
Olivetti ord.	3245	3250
Olivetti priv.	2630	2640
Westinghouse	21100	20500
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	135	135
Fornara	450	450
Italsider	300	300
Talco Grafite	28700	28700
TESSILI		
Cantoni	14000	14000
Fisac	8700	8700
Snia Visc. ord.	1350	1350
Snia Visc. priv.	1030	1010
DIVERSI		
Acque Potabili	1520	1520
CIGA	8300	8100
CIR	15300	15200
Pacchetti	102	102
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	—	—
GIM 6% 73/88	—	—
M.C. Er. 7% 73/88	147	147
M.S. Vis. 7% 73/88	100	100
M.S. Spir. 7% 73/88	165	165
M. Mont. 7% 73/88	84 50	84,50
M. Oliv. 12% 79/89	315	315
Met. Ital. 6% 73/88	—	—
Mira L. 12% 77/82	105	105
IRI Stet 7% 73/88	85 50	85,50

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	4-12	5-12
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	60	60
Edil. Scol. 5,50% 68	83	83
» » 5,50% 69	80	80
» » 6% 70	79	79
» » 6% 71	75	75
» » 6% 72	73	73
» » 9% 75/90	74	74
» » 9% 76/91	76 50	76 50
» » 10% 77/97	82 80	82 80
C. Cr. Tes. 1/6/80	—	—
» » » 1/8/80	—	—
» » » 1/12/80	—	—
» » » 1/3/81	99 95	99 95
» » » 1/5/82	99 80	99 80
» » » 1/7/81	97 80	97 80
» » » 1/7/82	97 65	97 65
B.T.N 5,50% 1982	88 50	88 50
B.T.Q. 10% 1981	99 60	99 60
» 12% 1982 I	96 40	96 40
» 12% 1982 II	95 20	95 20
» 12% 1983	92	92
» 12% 1984 I	91 80	91 80
» 12% 1984 II	92 10	91 90
» 12% 1987	89 50	89 50
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '65 II	76	76
» » '69 II	67 80	67 80
» 7% '73	61 60	63
Enel '74 indicizz.	136	135
» 10% '75 II	92 50	92 50
» '77 ind. II	118	118
» 12% '78 I	91 15	91 15
» 12% '78 II	92	92
I.R.I. 6% '64	91 20	91 20
I.R.I. 6% '65	82 90	83 20
Autostrade 6% '68 I	70 60	70 60
» 6% '69	66 50	66 50
» 7% '72	75	75
OO.PP. 6%	53	52 50
» 7%	52 20	52 20
» 8% Auto '75	52 80	52 80
» Int. St. 6% IV	66 20	66 40
» Int. St. 7% IV	63 40	63 40
» Anas 6% 66	52	52
» » 7% 72 I	52 60	53 20
» Autostr. 7% II	53	53
FF.SS. 6% '66 I	75 20	75 40
» 6% '67	72 20	72 70

Titoli	4-12	5-12
» 7% '72 II	66	66
A.F.S. 7% '70	67	67 40
» 10% '75 II	92 50	92 50
P.S.Agr. 6% Sp VIII	67	67
» 7% II	66	66
ICIPU vent. 6%	70 50	70 65
» » 7% I	61	61
Imi XXVI 6%	71 10	71 30
» XXIX 7%	73 10	73 30
» XXXIII 7%	71 80	71 80
» XXXVIII 7%	63 50	63 50
» XLII 8%	65	65
» IL 10%	75	75
Isveimer 7% '71 XIX	78 60	78 60
» 6% XIII	90	90
Torino Aem 5,50% 60	81 50	81 50
» » 5,50% 62	81 50	81 50
S. Paolo 5%	65	65
» » 6% conv.	64	66
S. Paolo 6%	58 50	60
» » 7%	79 50	79 50
» » 9%	84 50	84 50
» O.P. 6% ex 5%	54 50	54 50
» » 6%	56 50	56 50
» » 7%	68	68
» » 9%	78	78
Banco Napoli 6%	64 80	64 80
Cr. F. Sicilia 6%	—	—
Cr. I. Sar. 6% '69	79	79
» » 7% '70	80	80
C. R. PP.LL. 6%	59	59
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
Fiat 5,50% '60	—	—
Olivetti 5,50 '62 II	91	91
Calini 5,50% '62	—	—
Viscosa 6% '64	88	88
Rumianca 5,50 '62	—	—
Città Milano 10% '75	85	85
RIV 5,50%	69 20	69 20
Lancia 5,50% '62	—	—
Tor.-Sav. 5,50%	—	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	310	310
M. Sip 7%	83 80	83 80
M. Viscosa 7%	97	97
Liquigas 7,50% '70	—	—
In Stet 7% 73/88	82	82
S. Paolo It. 12%	185	185

Allo studio un piano per impedire le alluvioni dell'Orba

ALESSANDRIA — Sul problema del torrente Orba c'è stata una riunione organizzata dal presidente del Comprensorio Enzio Notti; vi hanno partecipato l'ing. Bennati del Magistrato del Po, l'architetto Ferioli del Genio Civile, il sindaco di Ovada, Bottero, quello di Molare Negrini e altri.

Dopo un'ampia discussione, riguardante soprattutto l'estrazione dal torrente di ghiaia e di sabbia che, a detta di tutti gli intervenuti, va regolamentata e controllata attraverso una programmazione coordinata fra tutti gli interessati per evitare disastri alluvionali, il presidente ha proposto la realizzazione di uno studio sull'assetto idrogeologico e di utilizzo delle acque. Nello studio si deve tenere conto, naturalmente, della salvaguardia dell'integrità del territorio

All'incontro sono intervenuti, presentando una dettagliata relazione i responsabili di Italia Nostra. «Ancora oggi è ben chiaro — hanno detto — il dissesto ecologico compiuto in tutta la vallata dell'Orba: non un fiume di questo vasto territorio è immune da sconvolgimenti mentre alla confluenza del torrente Stura nell'Orba a valle del borgo di Ovada gli indiscriminati prelievi di ghiaia hanno completamente distrutto la penisola alberata che i due corsi d'acqua avevano creato nel tempo e che serviva a impedire un violento impatto nelle acque con conseguente riflusso specie sulla sponda destra dello Stura».

«Si è dovuto anche constatare hanno proseguito i responsabili di Italia Nostra che sono state consentite, quando in proposito non esistevano ancora le norme decretate dalla Regione Piemonte, costruzioni su sponde dei torrenti discutibilmente private e a volte certamente demaniali; anche in questi casi si è verificata distruzione di alberature.

Durante l'incontro è stato fatto ancora presente che nella zona di Capriata d'Orba sono stati segnalati danni causati dal prelievo indiscriminato di ghiaia; tutto ciò ha spostato di 500/800 metri il corso del torrente, i danni sono particolarmente rilevanti nelle zone di Retorto e Portanova. **e. c.**

Sono tutti volontari, sia i docenti sia gli allievi

Cuneo: aperte scuole per insegnare come si diventa guardia ecologica

CUNEO — *Le guardie ecologiche volontarie sono già 150, ma non bastano per sorvegliare un territorio di oltre 7 mila chilometri quadrati. L'assessorato alla tutela dell'ambiente ha quindi promosso altri due corsi di formazione: il primo si svolge a Borgo San Dalmazzo e interessa i comuni e le comunità montane delle Valli Gesso, Stura, Pesio e Grana; il secondo a Saluzzo, per le Valli Varaita, Po, Bronda, Infernotto e per le zone di pianura.*

Tutti possono diventare guardie ecologiche volontarie, bastano un po' di buona volontà, il sacrificio di una decina di serate per le lezioni e sopraitutto, a promozione ottenuta, l'impegno ad esercitare la sorveglianza nelle aree assegnate. Ai due nuovi corsi, che si sono aperti nei giorni scorsi e che con lunghe pause fra una lezione e l'altra si concluderanno ai primi di marzo, gli allievi sono oltre un centinaio.

Gli insegnanti, anche loro volontari, sono tutti specializzati. Alcuni nomi: Renato Gardinali, ecologo; Adriano Sciandra, botanico; Vittorio Soma e Giulio Chiapasco, micologi; Roberto Pesce, vicequestore; Candido Polastri, ispettore generale delle foreste; Mario Bongioanni, direttore del primo centro di elicicoltura di Borgo , Elio Dotta, ispettore superiore alle foreste, Alessandro Verardo della provincia.

Ecco alcuni dei temi delle lezioni: il quadro socio-economico e legislativo in cui la guardia ecologica volontaria opera; problemi di conservazione del patrimonio floristico; la figura giuridica della guardia ecologica; il fungo nell'ecologia; fuori strada; inquinamenti e rifiuti in relazione alle leggi regionali; tutela del bosco; il tartufo e la sua regolamentazione; l'attività e il comportamento della guardia giurata; la raccolta dei funghi; i prodotti del sottobosco e la fauna inferiore.

Conclusi i corsi all'inizio della prossima primavera, le future guardie sosterranno un esame, superato il quale riceveranno il decreto di nomina dal presidente della giunta regionale, Enrietti e presteranno giuramento davanti a un pretore. Dopo potranno cominciare il «lavoro».

Con le nuove guardie ecologiche nel Cuneese saranno circa 250 i volontari impegnati a tutelare la natura sull'intero territorio della provincia. I vandali dell'ambiente quest'estate non avranno vita facile. E fioccheranno anche le multe: da 10 mila a mezzo milione di lire. **g.d.m.**

Accordo per le ferie in estate ed in autunno

Riviera ligure e Val Bormida si scambieranno gli anziani

SAVONA — *A partire dalla prossima estate ci sarà uno scambio di anziani tra l'alta val Bormida e la Riviera ligure. Gli anziani della montagna andranno al mare, e quelli della costa saranno portati in montagna.*

L'iniziativa è della Comunità montana che ha già preso contatti con Comuni rivieraschi e ottenuto già l'adesione di quelli di Genova, Finale e Spotorno, agenzie turistiche, alberghi ed associazioni diverse.

Nella stagione passata gruppi di anziani dei 13 paesi della Comunità hanno già trascorso periodi di vacanza in località della costa e altrettanto si vuol ora fare per quelli del litorale. «La nostra zona — dice Nino Ghisolfo presidente della Comunità montana — può ospitare almeno 500 anziani, gli albergatori hanno già assicurato la loro piena disponibilità e alcuni, come i titolari del "Marianella" e del "Piccolo Ranch" di Bardineto hanno detto di essere in grado di ospitare anche anziani non autosufficienti».

L'alta val Bormida ha un clima dolcissimo, l'ideale per la gente della terza età. «Comuni come Bardineto, Osiglia, Calizzano, Murialdo — osserva Ghisolfo — offrono un paesaggio incomparabile e la possibilità di gite e passeggiate in mezzo ad un verde incontaminato. I mesi più adatti sono quelli di maggio e giugno, settembre e ottobre in quanto i nostri centri denunciano un certo affollamento particolare a luglio ed agosto».

Ma non si tratta di dare solo ospitalità. La Comunità pensa anche di preparare un programma di iniziative e di manifestazioni particolarmente interessanti: gite organizzate in tutta la zona con visite agli ultimi laboratori artigiani della vallata, incontri, giochi, gare di vario genere e spettacoli teatrali. **n. si.**

Aperta domani la mostra-mercato

Due milioni di orchidee prodotte nel Genovese

GENOVA — Il quartiere della Fiera ospiterà, da domani a lunedì, la seconda mostra-mercato dell'orchidea, rassegna creata per promuovere la conoscenza e la diffusione di questo fiore la cui coltivazione in Liguria dà lavoro a migliaia di persone. Nella sola provincia di Genova se ne producono oltre due milioni di esemplari

Quest'anno il fatturato di questo settore è stato valutato sui due miliardi di lire: la produzione è stata assorbita per l'80 per cento dal mercato nazionale, il resto è stato esportato in diversi Paesi europei, in particolare Germania, Svizzera, Danimarca e Svezia.

Tre sono le categorie merceologiche della rassegna: mostra-mercato di piante e fiori, concorsi per ibridi, vendita promozionale di fiori e piante a favore dell'Unicef. Due gli scopi della manifestazione: ottenere da fioristi ed esportatori indicazioni per i futuri programmi operativi e divulgare fra i visitatori le caratteristiche di questo fiore, che può anche essere coltivato come una normale pianta da appartamento.

La mostra è aperta agli operatori economici dalle 9 alle 13 ed al pubblico dalle 14,30 alle 22.

STAMPA SERA

Temperatura ore 13 a Torino: +5 - Ieri max +2 min -0,2

SITUAZIONE: dopo il passaggio della perturbazione, sull'Italia prevalgono condizioni di variabilità, ma è in arrivo una nuova perturbazione. TEMPO PREVISTO: al Nord nuvolosità irregolare con precipitazioni sull'arco alpino, foschie sulla Valle Padana. TEMPERATURA: in diminuzione. MARI: mossi o molto mossi.

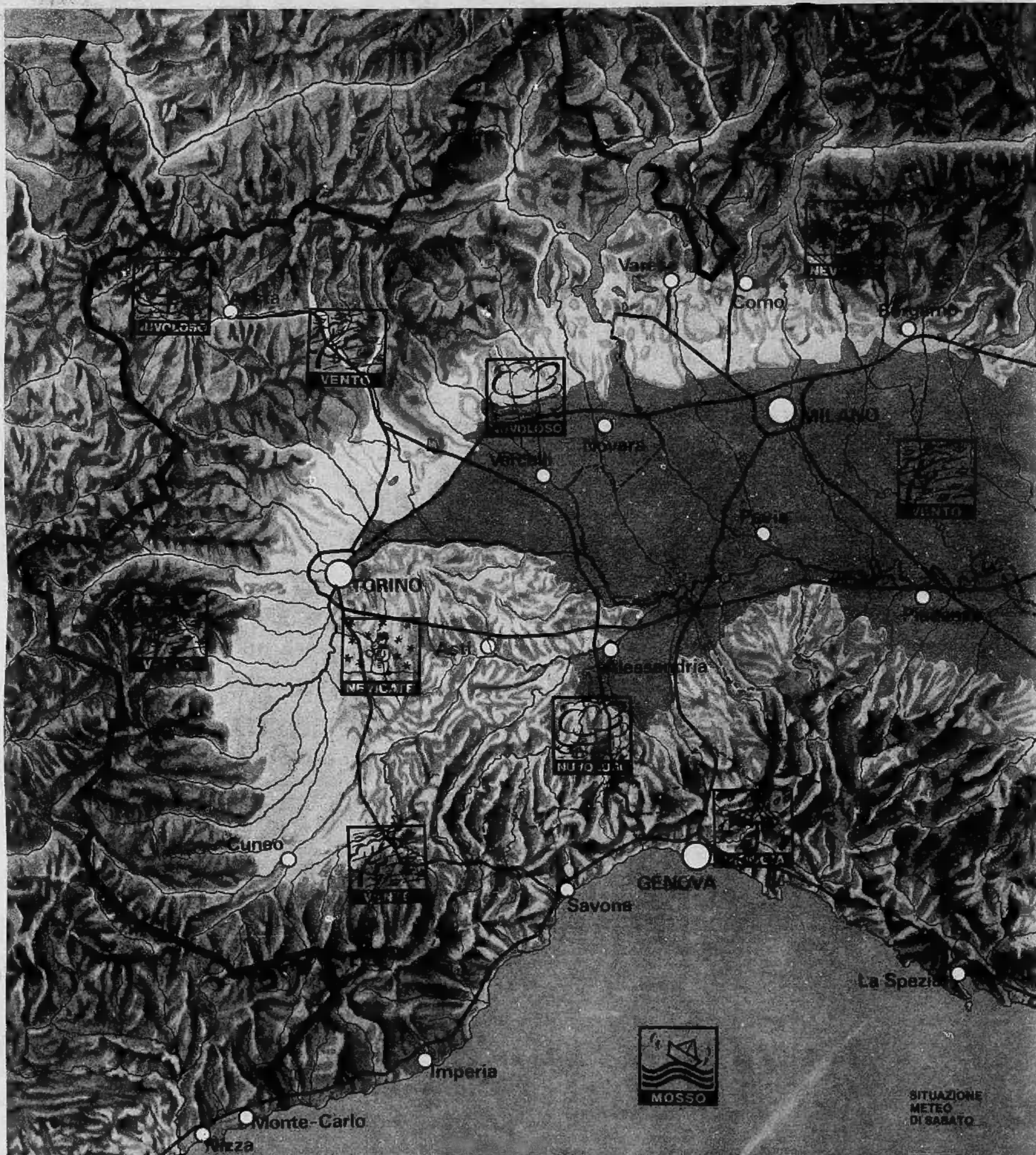
In Italia

Bolzano	— 1	+ 6
Verona	— 5	+ 3
Milano	+ 1	+ 7
Firenze	0	+ 3
Bologna	0	+ 3
Roma	+ 2	+ 5
Napoli	+ 5	+ 9
Reggio C.	+ 9	+16
Palermo	+ 7	+12

Aosta	— 1	[illegible]
Aless.	0	[illegible]
Asti	[illegible]	[illegible]
Cuneo	[illegible]	[illegible]
Novara	[illegible]	[illegible]
Vercelli	[illegible]	[illegible]
Biella	[illegible]	[illegible]
Genova	[illegible]	[illegible]
Imperia	[illegible]	[illegible]
Savona	[illegible]	+ 7

all'estero

Atene	+14	+18
Bangkok	+24	+33
Belgrado	— 1	+ 2
Berlino	+ 1	+ 3
Bruxelles	+ 5	+ 7
B. Aires	+21	+30
Il Cairo	+11	+26
Ginevra	— 4	+ 2
Helsinki	— 5	+ 4
Londra	+ 2	+ 7
Madrid	— 6	+10
Montreal	— 3	— 2
Mosca	— 8	— 1
New York	— 2	+ 1
Parigi	+ 3	+ 5
Stoccolma	— 9	— 5
Sydney	+19	+25
Tokyo	+14	+17
Vienna	— 5	— 1

SITUAZIONE METEO DI SABATO

CHE TEMPO FARA': QUALCHE TIMIDA SCHIARITA

Neve, freddo e gelo stanno attanagliando l'Italia da alcuni giorni e non sembra di poter vedere un miglioramento sostanziale a breve termine. Le correnti alle quote più alte continuano a far affluire aria molto fredda dalla Groenlandia e dal Nord Atlantico e l'evoluzione di queste si ripercuote anche a quota suolo, abbassando notevolmente il livello dello «zero termico».

In seno a questa fascia di venti forti sono trasportate verso di noi perturbazioni assai rapide, che si succedono quasi senza soluzione di continuità. Il fine settimana pare dunque essere caratterizzato un po' dovunque, da condizioni di tempo perturbato. Solo le regioni nord-occidentali, in parte protette dall'arco alpino, risentiranno in misura minore di questo maltempo che purtroppo manterrà molto critiche le condizioni di vita nelle zone terremotate. Un primo sistema nuvoloso transiterà in giornata sul Piemonte, senza tuttavia dare fenomeni generalizzati, ad eccezione di qualche pioggia sulle coste liguri e di qualche spruzzo di neve nell'entroterra ligure e sulla Lombardia. Non è neppure da escludere, nella nottata tra oggi e domani, un richiamo di aria meno fredda che potrebbe far innalzare il valore della temperatura minima.

Per domani però è attesa una nuova ondata di maltempo con sensibile rinforzo dei venti tra Sud-Est e Sud-Ovest. Moto ondoso in aumento sul Mar Ligure e cielo coperto con estese nevicate. A partire dalla serata qualche timida schiarita è prevista sulla Val d'Aosta e sul Piemonte. I venti ruoteranno, disponendosi da Nord-Est e mantenendosi ancora moderati o forti. Per la giornata di domenica, infine, oltre alle temperature notturne estremamente rigide, subentreranno condizioni di variabilità.

Carlo Rodi